

■ ATENEI E ISTITUZIONI

PATTO VIRTUOSO PER L'UNIVERSITÀ

di SERGIO FANTONI

Un patto virtuoso tra Università e Istituzioni" è il titolo di un seminario, organizzato martedì scorso dal ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca in collaborazione con la Conferenza dei rettori (Cruil). Detta così, sembrerebbe che presso il ministero si sia svolto l'ennesimo incontro tecnico tra addetti in campo di formazione e ricerca universitaria. In realtà, non è stato così. Si è trattato di un evento molto importante per il futuro del sistema universitario e quindi, fatevi dire, per il Paese.

Un evento in cui il ministro Gelmini ha annunciato al mondo universitario e contemporaneamente al mondo politico i punti qualificanti di una "riforma necessaria". Una riforma che intende modificare le forme di governo degli atenei, che dalla legge Ruberti del 1989 in poi, si sono stratificate con motivazioni, opportunistiche o localistiche, ma mai strategiche. Una riforma che vuole introdurre, senza se e senza ma, i paradigmi della responsabilità e della valutazione come contrappesi all'autonomia, un'autonomia confermata, anzi rafforzata. Quindi, l'introduzione di responsabilità ben individuate e distinte, il riconoscimento reale del merito a tutti i livelli, dall'ateneo al singolo docente, e l'individuazione degli strumenti finanziari e normativi necessari per poter attuare progetti e strategie a medio - lungo termine.

Si vuole così rispondere a un'esigenza espressa da più parti e da molto tempo e recentemente ribadita dalla Cruil per dare al nostro sistema universitario gli strumenti necessari per diventare il cuore del progresso socio-economico del Paese oltre che favorire lo sviluppo culturale e la formazione delle nuove classi dirigenti. Esigenza che si è tradotta in una collaborazione e un dialogo con il ministro e il suo staff tecnico per realizzare in tempi brevi e certi la "riforma necessaria"; una riforma che non può prescindere da un'adeguata ri-assegnazione di finanziamenti, distribuiti questa volta su parametri nuovi in cui merito ed efficienza gestionale hanno un ruolo importante, ma che senza i quali non potrebbero produrre gli effetti necessari per sviluppare un apparato formativo e di ricerca adeguato alle sfide che il Paese si trova ad affrontare. Il ministro ha voluto coinvolgere in modo esplicito tutte le componenti dell'apparato universitario. Il documento di principi che è stato presentato è indubbiamente di grande respiro, un documento che delineava con chiarezza come mettere in atto le istanze che il mondo universitario, quello sano, attende da molto tempo. Le componenti governative di maggioranza e di opposizione presenti al seminario hanno tutte concordemente dichiarato la loro disponibilità a favorire l'iter parlamentare della riforma e, contestualmente, quello di un adeguamento delle risorse finanziarie necessarie. Un ricatto della politica al mondo universitario? Direi di no.

● Segue a pagina 7

IL CAVALIERE ELETTO PRESIDENTE ALLA FINE DEL CONGRESSO DEL PDL

Berlusconi: «Riforme, più potere al premier»

«Sarò la bandiera alle europee». Castagnetti: «Ma l'avversario del Pd in futuro sarà Fini»



Berlusconi sul palco della Fiera di Roma con gli altri dirigenti alla conclusione del congresso del Pdl

CALCIO SERIE B

Triestina raggiunta in extremis: pari 2-2 sul campo del Frosinone

ESPOSITO NELLO SPORT

PALLANUOTO «A2»

Trieste sbanca Bologna nello scontro diretto e ipotizza la salvezza

DEL CAMPO NELLO SPORT

FORMULA 1

Doppietta della Brawn Gp La vittoria va a Button Male le Ferrari a Melbourne

I SERVIZI NELLO SPORT

ROMA Tutti, tranne Gianfranco Fini (che non c'era) sul palco della Fiera di Roma, a cantare l'Inno alla Gioia con Berlusconi, eletto presidente del neonato Pdl. Ha appena promesso "porteremo l'Italia fuori dalla crisi." Un discorso punteggiato da 70 applausi, durante il quale il Cavaliere ha chiesto "più potere per il premier, quelli di adesso sono finti" e ha detto che sarà la bandiera del partito alle prossime elezioni europee. Castagnetti: «Ma il nostro vero avversario sarà Fini».

● Manzini, Palombi, Rizzardi, Tamburlini e Ballico alle pagine 2 e 3

■ DOPO LA NASCITA DEL PDL

PD, IL COMPITO È PIÙ DIFFICILE

di GIANFRANCO PASQUINO

Non tutto era scontato al primo congresso nazionale del Popolo della Libertà. Ci si poteva aspettare l'elezione incontrastata del presidente Berlusconi come un evento naturale non essendoci oppositori.

● Segue a pagina 2

IL DOCUMENTO PER IL G8 LAVORO

Allarme dell'Ocse sulla disoccupazione: nel 2010 sarà al 10%

Il ministro Sacconi non ci sta: «Più prudenza nelle previsioni»

ROMA Mettere le persone al centro. È questo il senso del G8 del Lavoro, il Social Summit, che fino a martedì 31 marzo discuterà a Roma delle politiche sociali, di tutela e di sostegno, necessarie per tutelare i lavoratori colpiti in tutto il mondo dalle conseguenze della crisi economica internazionale. Conseguenze che, secondo un allarme lanciato dall'Ocse, potrebbero portare dall'anno prossimo tassi di disoccupazione «a due cifre». Il ministro del Welfare Maurizio Sacconi invita però ad andarci piano con le stime: «Andrei cauto con le diverse previsioni che continuano ad essere prodotte, - ha detto - perché spesso le stesse organizzazioni che le fanno sono costrette a correggerle».

● A pagina 6

Cultura

La prefazione a un libro di Audretsch

Conoscenza e imprese di qualità: quello che la crisi non spazzerà via

di RICCARDO ILLY

Da "La società imprenditoriale" di David B. Audretsch, direttore del Max Planck Institute od Economics e docente universitario in Germania, pubblichiamo l'introduzione firmata dall'industriale



triestino Riccardo Ily, per gentile concessione della casa editrice Marsilio.

Una volta corre il cane, una volta corre la lepre, dice il proverbio popolare per ricordare che i cicli, oltre all'economia, regolano anche i rapporti tra soggetti in competizione, siano questi persone, imprese o sistemi economici. Nel senso che in un periodo vince uno, in quello successivo vince l'altro: raramente chi prevale riesce a farlo per un periodo lungo e men che meno a tempo indeterminato.

● A pagina 15

TRAGEDIA ALL'ALBA SULL'EX CONFINE A UN PASSAGGIO A LIVELLO INCUSTODITO

Treno travolge auto, 2 morti a Nova Gorica

Un goriziano e un polacco le vittime. Deraglia il "passeggeri": nessun ferito

IL NUOVO PIANO REGIONALE

Rifiuti, in arrivo le tariffe a consumo

TRIESTE Tariffe «a consumo», bacino unico regionale con la possibilità di un gestore unico, nessun limite al numero di impianti se rispettano le prescrizioni regionali, tra le quali quelle relative alle «emissioni zero». La giunta del Friuli Venezia Giulia dà il via alla procedura di Valutazione ambientale e con essa al-

la stesura del nuovo Piano regionale dei rifiuti, la cui elaborazione richiederà comunque parecchi mesi (almeno nove) per rispondere alle complesse procedure burocratiche previste dalle attuali norme. Il Piano sarà approvato con un decreto del presidente della giunta.

● Orsi a pagina 7



Giuliano Condolo

GORIZIA Due giovani, un goriziano e un polacco residente in città, sono morti ieri mattina a Salcano, in Slovenia, a causa di un tremendo incidente stradale a un passaggio a livello incustodito. La loro auto è stata travolta da un treno. Radoslaw Michal Stefanczyk, 29 anni di origini polacche, e Giuliano Condolo, 27 anni goriziano, sono morti sul colpo.

● Fain a pagina 7

Città sott'acqua, e la tregua è lontana

In 18 ore la pioggia di un mese. Disagi e traffico in tilt. Nessun miglioramento per oggi

Falconmariner
www.falconmariner.com

JAGUAR 16

Package € 14.280
Honda BF400 + T.MARE Jaguar 16

via Sant'Anna 12 - MONFALCONE
traversa Via Bolto - lato canale Valentini
tel 0481 413333 - info@falconmariner.com

TRIESTE Acqua, acqua e ancora acqua. Ieri per tutta la giornata una pioggia battente che non ha mai dato tregua, ha provocato grandi disagi, interruzioni nel traffico dei bus e nelle forniture di energia elettrica, allagamenti, scoppi di tombini, smottamenti. Molte strade del centro sono state invase dall'acqua alta e le vie di periferia che portano all'altipiano, si sono trasformate in ruggenti corsi d'acqua melmosa. Acqua alta, anzi altissima, anche a Muggia. Tutto questo è accaduto per una precipitazione che dalla mezzanotte di sabato alle 18 di ieri ha versato da 50 a 60 litri d'acqua su ogni metro quadrato del territorio: quanto «normalmente» piove in un intero mese.



Con i piedi a mollo in centro

● Ernè a pagina 8

ACQUISTIAMO
AL MIGLIOR PREZZO
ORO, ARGENTO
E PREZIOSI
pagando in contanti

MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà, in tutta Italia.

A Trieste,
via Giulia 25 - tel. 040 5708845

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Dite la vostra
SULLE NOTIZIE

Società
Cani in famiglia

Io e il mio Fido, i racconti della Trieste "in vista"

di LAURA TONERO

TRIESTE Ogni cane cela un pizzico di verità sul suo padrone. Nel suo sguardo furbo o malinconico, nell'andamento saltellante o fiero o scondito, nel modo di fare le feste o di ammettere una marachella si coglie un aspetto di chi convive con un Fido, di chi ha faticato giorni a trovargli un nome e si intenerisce guardandolo dormire tutto rannicchiato. C'è una sorta di imprinting; e il rapporto che ogni padrone instaura con il suo "migliore amico" è un qualche cosa di speciale, di unico.



● A pagina 11

PARTITO DELLA LIBERTÀ
IL CONGRESSODure critiche dalle opposizioni al discorso del premier
Fassino: «Eluse le importanti questioni poste da Fini»

Il Pd all'attacco: «Nessuna risposta alla crisi»

Casini (Udc): «Senza di noi non si arriva al 51%». Di Pietro (Idv): «Sembra un ducetto»

ROMA Nessuno si era illuso che, dopo le aperture del presidente della Camera Gianfranco Fini, ieri il premier Silvio Berlusconi raddrizzasse la rotta rispetto agli attacchi alle opposizioni del discorso di apertura.

Ma la linea nel Partito Democratico è di evitare di cadere nelle provocazioni del Cavaliere e di farsi trascinare in dibattiti politici sulle riforme in un momento in cui i democratici, anche per risalire il calo di consensi, hanno messo la crisi economica e le «inadeguate» risposte del governo al centro della propria iniziativa.

Il segretario del Pd Dario Franceschini, sabato in trasferta in Cile, aveva evitato con cura di raccogliere l'appello ad una stagione costituyente di Fini, come invece ha fatto Massimo D'Alema. E preferisce aspettare oggi per fare, in occasione dell'incontro con i giornalisti della stampa estera, una fotografia del congresso del Pdl, considerata più una kermesse autocelebrativa che un vero congresso politico.

In ogni caso, per il leader Pd l'intervento finale del premier non è altro che la conferma delle sue intenzioni di mettere mano, con o senza le opposizioni, alla Costituzione per aumentare i suoi poteri, pericolo già ipotizzato nelle scorse settimane da Franceschini in caso di stravittoria del Pd alle europee.

Così come è una conferenza la sfida, condita di



Pierluigi Bersani

BERSANI

«C'è stata un'altra auto-apoteosi, ma nulla di concreto per la situazione economica del Paese»



Francesco Storace

STORACE

«Dopo il congresso la strada politica della Destra è sempre più un'autostrada»

provocazioni, lanciata da Berlusconi a Franceschini di candidarsi alle europee. Da settimane il leader Pd invita il premier ad evitare «di imbrogliare gli italiani» con una candidatura di bandiera, consiglio subito respinto al mittente.

«L'inganno agli elettori» sarà uno dei cavalli di battaglia del Pd in campagna elettorale anche se al centro ci sarà

l'incapacità del governo rispetto alla crisi economica. «Ieri - evidenzia Pier Luigi Bersani - c'è stata un'ennesima auto apoteosi di Berlusconi ma niente di concreto per questo Paese, le parole sulla crisi sono state di una distanza stellare dalla realtà». E sulla crisi economica il Pd, spiega Piero Fassino, «incalzerà Berlusconi così come lo incalzerà sui nodi

della laicità e delle riforme condivise, che ieri Fini ha posto e oggi il premier ha eluso». Perché, osserva l'ex presidente del Senato Franco Marini, se è vero che «le riforme sono necessarie per l'efficienza delle istituzioni, la crisi incombe e il governo deve fare di più».

Preoccupazione, invece, per le intenzioni costituzionali del Cavaliere è



Il segretario del Pd Dario Franceschini. A lato, il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini a una manifestazione della Confederazione italiana agricoltori

espressa dal Pd e dal leader centrista Pier Ferdinando Casini. «Un paese nelle mani di uno solo», evidenziano l'ex presidente della Camera e il capogruppo al Senato Anna Finocchiaro, per la quale «nonostante Fini, Berlusconi è tremendamente uguale a sé stesso». Inchiodato al passato appare anche a Casini, che paragona il premier ad Alice nel paese delle meraviglie perché «ripete le stesse cose da 15 anni». Il capo dei centristi tira dritto sulla sua strada, spiegando le aperture del Pdl all'Udc con il fatto che «senza di noi non si raggiunge il 51 per cento».

Lapidario il giudizio di Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei valori: «Da Berlusconi un tipico discorso da vero e proprio ducetto: vuole azzerare

la Costituzione e diventare il padre padrone della sua nuova azienda Italia... Propone la riforma dei regolamenti parlamentari al solo fine di eliminare definitivamente quel che lui considera un inutile ingombro, ossia l'opposizione. Pretende che vengano dati maggiori poteri al premier, cioè a lui, così avrà mano libera su quello che lui percepisce come una zavorra: la democrazia. Insomma, dopo il controllo dell'informazione, l'attacco all'indipendenza della magistratura, l'indebitamento del sindacato, ecco il potere assoluto, ultimo tassello per il compimento del piano di rinascita democratica della P2 - conclude - di cui Berlusconi è un noto affiliato».

Ma nel panorama politico italiano c'è anche chi gongola, come il segretario de «La Destra», Francesco Storace. «Ora con la nascita del Pdl e, in particolare, con il comportamento di Gianfranco Fini - dice l'ex colonnello di An - la nostra strada politica è sempre più un'autostrada, ormai è chiaro a tutti che a rappresentare la vera destra siamo rimasti solo noi». «Fini? Ha preso a schiaffi la comunità sul problema degli immigrati - conclude Storace - poi ha dato uno sganasione alla Chiesa sul testamento biologico e un calcio a Bossi sul referendum. Non a caso nel suo fondo su Repubblica, Eugenio Scalfari dice "Meno male che c'è Fini". Se la sinistra mi applaudisse, io mi chiederei dove ho sbagliato».

INTERVISTA ALL' ESPONENTE DEL PD

Castagnetti: «È Fini l'avversario. Berlusconi vuol fare il principe»



Pierluigi Castagnetti

di MAURO MANZIN

TRIESTE Pierluigi Castagnetti, membro di spicco del Partito democratico, a conclusione del congresso che ha sancito la nascita del Pdl non ha dubbi: in futuro il Pd dovrà «fare i conti» con Gianfranco Fini piuttosto che con Silvio Berlusconi. Insomma, il politico di razza avrà il sopravvento sull'imprenditore.

Berlusconi vuole più poteri al premier perché, secondo lui, oggi la sua carica non conta nulla. E d'accordo?

«Direi di no. Non c'è bisogno di ulteriori poteri perché il presidente del Consiglio intervenga con provvedimenti efficaci sulla crisi economica. La cosa che non è accettabile è la sua falsificazione assoluta del ruolo del Parlamento. Non è vero che il Parlamento sta creando ostacoli, che sta rallentando le decisioni del governo. Dall'inizio della legislatura il Parlamento ha approvato la gran maggioranza di provvedimenti presentati dal governo sotto forma di decreto e con voto di fiducia».

Qual è allora la «strategia» di Berlusconi?
«Lui sta montando un sentimento ostile nei confronti del Parlamento mentre in effetti ha in mente una riforma costituzionale che vanifichi tutti i poteri intermedi rispetto a quello del premier che vuole avere un rapporto diretto con il suo popolo».

Allora qual è l'idea di Costituzione di Berlusconi?
«È l'idea di una Costituzione di natura monarchica in cui il principe si rapporta direttamente col popolo, senza altre istituzioni che possano interferire».

Ma il presidenzialismo è un'altra cosa...
«Già, ma Berlusconi non sa che in tutti i Paesi in cui vige il presidenzialismo da un lato ci sono i poteri forti in capo al premier, dall'altro i poteri forti in capo al Parlamento che deve rappresentare un contrappeso. In tutte le democrazie gli stessi regimi presidenziali sono controllati efficacemente dal ruolo del Parlamento. Berlusconi invece vuole, denigrando il Parlamento, assecondare un sentimento già naturalmente non di simpatia che i cittadini hanno nei confronti delle istituzioni, quindi lisciare il pelo a un sentimento qualunquista del Paese e utilizzarlo per modificare la Costituzione e realizzare così un regime presidenziale assolutamente anomalo».

Fini e Berlusconi, un rapporto tutto latte e miele?
«Berlusconi vuole far credere, e mi riferisco al tema del testamento biologico, che il suo partito è l'unico che difende la Chiesa in questo Paese, diventando una sorta di braccio secolare della Chiesa stessa. Fini invece ha un rapporto diverso con la Costituzione. Fini ha fatto un percorso abbastanza solitario, un percorso di conquista della legittimazione democratica attraverso una conquista che lui ha fatto della Carta costituzionale».

E coerente questo atteggiamento di Fini?
«Direi di sì. Berlusconi è nato politicamente in una stagione diversa e quindi si è potuto permettere il lusso di essere acostituzionale. Quindi il rapporto Fini-Berlusconi sconta questa diversità».

E in questa diversità chi la spunta?
«La solidità democratica della posizione di Fini è superiore rispetto a quella di Berlusconi e come esponente del Pd io mi sento più insidiato, in prospettiva, dalle posizioni di Fini che non da quelle di Berlusconi. Fini ha una visione del futuro, mentre Berlusconi è dal 1994 che ripete sempre gli stessi discorsi. Invece Fini quando parla del testamento biologico e della laicità dello Stato è un Fini che pensa a come sarà il nostro Paese fra qualche decennio, quando probabilmente i cattolici non saranno più la maggioranza del Paese. E lo stesso discorso che sta facendo per gli immigrati».

Lei allora teme il politico, non l'imprenditore...
«È assolutamente così. Berlusconi è un populista. Sarà con Fini che dovremo confrontarci».

LA CONTESA

Al Nord sono a rischio
molte candidature

Il senatur Umberto Bossi

di ANDREA PALOMBI

ROMA «Attenti a non esagerare, non tirate troppo la corda». L'avvertimento di Bossi, serissimo, secondo quanto riferiscono gli uomini che fin qui hanno fatto da mediatori fra Pdl e Lega, è risuonato ieri come una nota cupa e minacciosa sotto l'applauso e i cori del congresso. La Lega non ha preso per niente bene, com'era prevedibile, il rinnovato sostegno di An a favore del referendum elettorale.

Questa volta non una posizione «eccentrica» di Fini, ma un punto condiviso e ribadito da tutto lo stato maggiore, da Alemanno a La Russa, che da ieri è uno dei tre coor-

dinatori del neonato Popolo della libertà.

«Mi sembra che qualcuno voglia fare un po' il bullo... Altro che poi arrivare al 51 per cento», avrebbe commentato Bossi. Sul referendum insomma non si scherza. Da sempre la Lega ha chiarito che su quella strada il governo rischia.

Neanche si spegne il congresso, sulle note di

MONITO DAL CARROCCIO SUL REFERENDUM ELETTORALE

Bossi: «Attenti a non esagerare»

Avvertimento del leader della Lega: «Qualcuno fa troppo il bullo»

CALDEROLI

«Diciamo che alcuni interventi sono propri dei congressi, altrimenti sarei davvero preoccupato»

zioni. Nel senso che il referendum potrebbe essere sventolato come minaccia se il Carroccio dovesse creare troppi problemi sulle candidature, su cui ancora non è stato raggiunto un accordo complessivo.

Ma anche in senso inverso: e cioè la Lega, di fronte a un atteggiamento poco chiaro sul referendum, potrebbe minacciare di correre da sola. Ipotesi devastante per il centrodestra al Nord.

Certo è che al momento la soluzione non è in vista. An avverte che questa volta non si tirerà indietro. «Il Pdl non farà ostruzionismo - garantisce La Russa - io ho sempre votato e lo farò anche questa volta». E il ministro della Difesa ag-

giunge che la competizione con la Lega dovrà essere «ad armi pari: non tocca sempre al Pdl farsi da parte».

Parole a dir poco indigeste per il Carroccio. «Faremo finta di non aver sentito - commenta Roberto Calderoli - Diciamo che alcuni interventi sono propri dei congressi, perché se fossero stati fatti fuori dall'ambito congressuale mi avrebbero davvero preoccupato».

Che Berlusconi sia seriamente preoccupato lo dimostra il fatto che ieri, nella replica finale, si sia tenuto accuratamente alla larga dalla mina che Fini aveva innescato solo il giorno prima. Una «dimenticanza» che non sarebbe piaciuta ad An. «Berlusconi aveva bisogno che qualcuno gli po-

nesse il problema», sottolinea ancora La Russa. «Lo abbiamo fatto. Ora sta a lui mediare come sempre». In ballo c'è ovviamente la data in cui sarà fissato il referendum. Se il 7 giugno con le amministrative, data che renderebbe possibile raggiungere il quorum, o se spingerlo (necessariamente con una legge ad hoc) fino al 21, per annegarlo nel non voto.

Per Calderoli, se il referendum passasse avrebbe l'effetto di «delegittimare il Parlamento». La replica gli arriva da Giovanni Guzzetta, presidente del comitato promotore del referendum. Il Parlamento, assicura, è già delegittimato dalla legge elettorale attuale che proprio Calderoli definì una «porcata».

DALLA PRIMA

Pd, il compito
è più difficile

Ma, forse, qualcuno avrebbe preferito una procedura almeno vagamente democratica e non l'acclamazione di Silvio Berlusconi.

Il precedente di un segretario non eletto, ma acclamato, appartiene a Bettino Craxi, al congresso del Psi di Verona, maggio 1984. Ci si poteva aspettare la celebrazione di quindici anni coronati da successi, un percorso nel quale l'imprenditore antipolitico Silvio Berlusconi è riuscito a trasformarsi in capo di governo

senza né abbandonare né smussare la sua antipolitica, anzi, utilizzandola in maniera più raffinata, ad esempio, contro i «fannulloni» nell'amministrazione pubblica e contro gli insegnanti nelle scuole pubbliche alle quali si annuncia la competizione con le scuole private. Più che una celebrazione di un successo comune senza precedenti, il discorso di Berlusconi ha voluto essere una rivendicazione di egemonia assoluta sul partito, sul governo, sul sistema politico.

A Fini che aveva chiesto un po' di pluralismo, rispetto del Parlamento, riforme costituzionali confrontate con l'opposizione, Berlusconi ha risposto, da un lato, ignorandolo,

dall'altro, ribadendo l'esigenza di revisione dei regolamenti parlamentari e ricordando le riforme costituzionali già fatte, anche se poi sconfitte dal referendum voluto dall'opposizione. A Franceschini che gli chiede di non ingannare gli elettori presentandosi candidato al Parlamento europeo dove, comunque, come primo ministro, non potrebbe sedere, ha replicato sfidandolo a candidarsi anche lui. A una platea attenta e adorante, ha ricordato che tutti debbono farsi «missionari di libertà» in occasione delle elezioni amministrative e europee. A tutti ha fatto sapere che i sondaggi danno il Popolo della Libertà al 44 per cento, ma che l'obiettivo è il 51 per cento. Il Pdl

non è soltanto un partito a vocazione maggioritaria, ma un partito che mira alla maggioranza assoluta.

Apparso in forma strepitosa, Berlusconi ha saputo dare il meglio di sé come fa abitualmente nelle campagne elettorali. Anzi, è la campagna elettorale permanente che lo esalta. Troppo spesso Forza Italia era stata considerata un veicolo di plastica destinato a non durare. Grazie alla sua confluenza con Alleanza nazionale nel Popolo della Libertà, nasce su una base più solida e più politica un'organizzazione che Berlusconi mira esplicitamente a fare diventare la più grande anche dentro il Partito popolare europeo.

Curata da Berlusconi stesso,

la spettacolarizzazione dell'evento, che sarebbe sbagliato sia criticare sia minimizzare, non deve oscurare la sostanza. E' effettivamente nato un partito grande, numericamente e come quantità di potere politico già acquisito e controllato, «nazionale, moderato, riformista, liberale», fatto anche di giovani e di donne, destinato a durare. Interrogarsi sul futuro del Popolo della Libertà qualora cambiasse la leadership appare un esercizio prematuro, futile e sterile. Nella misura molto significativa in cui Berlusconi rappresenta davvero il popolo degli italiani, da oggi il compito degli oppositori e del Partito democratico è ancora più arduo.

Gianfranco Pasquino

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Morini, Gianrola Norino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Lucini. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.1.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/666046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 marzo 2009 è stata di 52.150 copie. Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



PARTITO DELLA LIBERTÀ
IL CONGRESSO

Il presidente del Consiglio ha concluso ieri il congresso del Pdl con una sfida all'opposizione: «Pronti a cambiare la Costituzione»

Berlusconi: riforme e più poteri al premier

«Alle Europee sarò il candidato bandiera. Se Franceschini è un leader faccia altrettanto»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Se sulle riforme ci sarà un atteggiamento di confronto, sarò il primo a rallegrarmene e a darne atto ai leader della minoranza; ma nel frattempo la nostra maggioranza e il Popolo della Libertà non possono sottrarsi al dovere di fare la loro parte». La terza e ultima giornata del congresso fondativo del Pdl elegge presidente per acclamazione Silvio Berlusconi e lui, davanti ai 6000 delegati e ai 3000 invitati che agitano le bandiere tricolori, promette di portare l'Italia «fuori dalla crisi» e spiega che è arrivato il momento di «modernizzare» la Costituzione dando «più poteri al premier».

Poteri che per Berlusconi oggi sono «quasi inesistenti», «finti» e «inadeguati»: «Il presidente del Consiglio può solo fissare l'ordine del giorno del Consiglio dei ministri...» dice. E se l'opposizione non accetterà la ricetta del Cavaliere, pazienza. La maggioranza andrà avanti da sola.

Berlusconi non raccoglie la sfida del presidente della Camera Gianfranco Fini, che due giorni fa ha provato a dettare almeno in parte la linea al Pdl e ieri non si è fatto vedere. Perché? «Non c'è nessun giallo. La sua assenza era concordata», assicura Ignazio La Russa. Ma il dubbio resta e Berlusconi non dice una parola né sul testamento biologico, né sul referendum e neppure sull'immigrazione. Risponde inve-



Il premier Silvio Berlusconi al termine del suo intervento

ce sull'invito ad aprire una stagione costituente e lo fa riprendendo l'immagine dello Stato che si deve trasformare «da crisalide in farfalla» e dubitando della «serietà» dell'opposizione.

Nel 2005 il referendum sulla Devolution fu bocciato con il 61 per cento di no? Colpa della sinistra: «Noi - ricorda Berlusconi - la riforma istituzionale l'avevamo già fat-

ta ma la sinistra, con un comportamento irresponsabile, impedì di raggiungere la maggioranza dei due terzi e promosse il referendum che abolì quella riforma».

Tra le cose da modernizzare ci sono anche i regolamenti parlamentari che, sostiene Berlusconi, sono «strumento di ostruzionismo da parte dell'opposizione», mentre i maggiori poteri da dare al



premier sarebbero un «ottimo contrappeso» alla riforma federalista. «Una riforma che non è stato un tributo pagato alla Lega di Bossi, ma una risposta alle esigenze di modernità dell'Italia. Tutto ciò che sarà risparmiato verrà utilizzato per ridurre le tasse» promette il Cavaliere, per il quale con la nascita del Pdl si conclude la lunga transizione cominciata

nel 1993 con la fine della prima Repubblica.

Ma ieri non si è parlato solo delle riforme istituzionali e della necessità di dare più poteri al premier. Per la terza e ultima giornata del congresso, Berlusconi annuncia che l'ultimo sondaggio dà il Pdl al 44%, offre ai delegati ottimistiche previsioni sull'uscita dalla crisi («Non impedirà al governo di portare avanti

i suoi progetti»), e sfida l'opposizione sul terreno delle elezioni europee.

Il segretario del Pd, Dario Franceschini, sa che in questo momento gli unici elementi che possono incrinare il consenso della maggioranza sono i licenziamenti e la grave situazione economica in cui versano le famiglie? Il Cavaliere addebita la crisi a un «virus che viene dall'America», ammette che «nessuno» ha la ricetta per debellare questo virus, e chiude il suo discorso con un impegno solenne: «Sapremo uscire da questa crisi, ne usciremo bene e non lasceremo indietro nessuno».

Franceschini aveva chiesto al Cavaliere di non candidarsi alle elezioni europee? Puntuale parte il quanto di sfida: «La mia è una candidatura di bandiera? Sì - taglia corto il Cavaliere - una bandiera dietro la quale ogni vero leader chiama a raccolta il proprio popolo. Sarebbe bene che anche il leader dell'opposizione, se esistesse un leader, facesse altrettanto».

Prima di chiamare sul palco tutti i ministri e i dirigenti del neonato Pdl, Berlusconi annuncia «investimenti straordinari» per sostenere tutti i giovani precari che rischiano di perdere il lavoro, promette «prestiti d'onore» per i giovani «che si metteranno in gioco promuovendo una nuova impresa» e assicura che lo Stato «sosterrà economicamente» le famiglie meno fortunate che «debbono poter scegliere tra scuola pubblica e privata».

LA PRATICA DELLE REGOLE

Statuto, poteri illimitati al presidente del partito

La Russa, Verdini e Bondi diventano «coordinatori» senza essere nominati

ROMA «La commissione appositamente convocata ha certificato la regolarità dell'unica candidatura pervenuta, quella dell'onorevole Silvio Berlusconi». La platea rumoreggia, un po' sbeffeggia. Giorgia Meloni si giustifica, seria: «Sono le regole». Si passa al voto, bisogna alzare le deleghe, e lei per recuperare: «Può anche essere eletto per acclamazione»: ovazione, Berlusconi eletto «all'unanimità».

La pratica delle «regole» è stata sbrigata in pochi minuti ieri mattina. Poco prima era infatti toccato allo statuto del nuovo partito. Davanti al notaio, i delegati ratificano.

Scontato il mare di deleghe blu e gialle che si alza come una sola onda. La sorpresa, semmai, sono quei quattro voti contrari e cinque astenuti su seimila delegati. In termini percentuali il 99,85 per cento. La Bulgaria è lontana, e impallidisce qualsiasi raffronto internazionale.

Dello statuto, come oggetto fisico, su carta, però non c'è traccia. A Forza Italia si giustificano con piccole modifiche apportate all'ultimo momento: «Sarà pronto nei prossimi giorni». Sarà. Nei 51 articoli di cui è composto, i punti salienti sembrano comunque tutti confermati: sarà un partito silviocentrico.

Il presidente, cioè Berlusconi, nomina i tre coordinatori. In teoria, perché Berlusconi

ieri si dimentica della forma e chiama direttamente sul palco per la foto finale i tre coordinatori, senza averli neanche nominati. Sono, come ampiamente, previsto Ignazio La Russa, Denis Verdini e Sandro Bondi. E assieme a loro chiama attorno a lui tutto l'ufficio di presidenza, 34 persone neanche a dirlo «indicate» dal

presidente. Di quello attuale fanno parte tutti i ministri, i presidenti di Regione del Pdl, un parlamentare europeo, due esponenti dei partiti minori che hanno aderito al Pdl, e poi due sottosegretari (Alfredo Mantovano e Adolfo Urso) e un deputato (Marco Martinelli) per bilanciare i posti spettanti ad An secondo la percentuale 70 a 30.

Per il resto il presidente, cioè Berlusconi, ha poteri praticamente illimitati. Definisce le linee politiche e programmatiche, presiede l'ufficio di presidenza, la direzione e il consiglio nazionale. D'intesa con l'ufficio di presidenza, decide le nomine del partito, come ad esempio quelle dei coordinatori regionali. Convoca il congresso ogni tre anni. Ai tre coordinatori resta il compito di vigilare sull'organizzazione interna, decidere dove utilizzare il logo del partito e presentare le liste e le candidature, gestire i fondi per le campagne elettorali. Ad affiancarli saranno i responsabili di settore: 12 persone più un portavoce del coordinamento. (a.p.)



Il coordinatore Denis Verdini

Il documento approvato con 4 no e 5 astenuti su oltre 6mila delegati. L'ufficio di presidenza formato da 34 persone

IL GOVERNATORE COMMENTA LA SUA ELEZIONE IN DIREZIONE

Tondo: «Mi è spiaciuto non essere a Roma»

Menia critico: «Non credo ai partiti leggeri»

di MARCO BALLICO

TRIESTE È tra i 34 dirigenti che compongono il primo organismo del Pdl, l'ufficio di presidenza. Ma non spreca troppe parole per commentarlo. Cellulari spenti sin dal pomeriggio e poche righe affidate al suo blog.

Renzo Tondo ne utilizza tre per spiegare l'incarico: «Sono stato nominato nella direzione nazionale, che è composta dai ministri, dai presidenti di Regione e dai capigruppo e vice capigruppo di Camera e Senato».

In realtà, da statuto del nuovo partito, il parlamentino a 34 si chiama ufficio di presidenza. I membri di diritto (presidente, capigruppo e vice

capigruppo di Montecitorio e Palazzo Madama, più un rappresentante del gruppo al Parlamento europeo) sono 6, gli altri 28 sono indicati dal presidente e votati al congresso. Ecco, con i tre coordinatori Ignazio La Russa, Sandro Bondi e Denis Verdini, i ministri, un paio di sottosegretari e altrettanti rappresentanti dei partiti minori, anche Renzo Tondo, che fa parte della pattuglia dei presidenti di Regione assieme ai colleghi del Molise, Michele Iorio, della Sardegna, Ugo Cappellacci, dell'Abruzzo, Gianni Chiodi, della Lombardia, Roberto Formigoni, e del Veneto, Giancarlo Galan. A Roma, Tondo non c'è andato.

Impegni istituzionali hanno impedito al presidente della Regione di partecipare al congresso fondativo del nuovo soggetto politico del centro-destra. «Mi è spiaciuto non poter essere stato presente a Roma alla fondazione del Pdl - scrive Tondo sul blog - Si è trattato di un week-end straordinario, la costituzione di un partito post ideologico che si pone l'obiettivo dell'ammodernamento del Paese. Da qualunque lato la si guardi - prosegue -, mi pare difficile negare come Silvio Berlusconi abbia compiuto in questi anni una impresa straordinaria, cambiando il perimetro della politica italiana. Purtroppo - spiega ancora Tondo - non

ce l'ho fatta a scendere a Roma, in quanto la missione in Macedonia (programmata da tempo) prima, e l'assemblea regionale della Confindustria poi mi hanno impedito di partecipare al congresso».

Si vedrà che cosa Tondo porterà nell'ufficio di presidenza. E quale sarà il contributo del Friuli Venezia Giulia al Pdl. Lo Statuto, approvato ieri mattina da quasi 6mila delegati, prevede che la struttura di vertice sia completata dalla direzione nazionale, presieduta sempre da Berlusconi e composta da 120 membri eletti dal congresso. Alla base c'è la distinzione tra aderenti e associati. I primi potranno votare ma non essere



Il governatore Renzo Tondo

eletti, i secondi sono gli unici a potere esercitare entrambi i diritti. Regole che non hanno convinto Roberto Menia, polemico così com'era stato nel giorno di chiusura della storia di An. Nel discorso notturno di sabato sera, davanti a pochi intimi, Menia è stato molto duro con il neonato statuto pidellino e le prime giornate di vita del partito berlusconiano. «Se oggi il governo vola nei consensi e la



Il deputato Roberto Menia

leadership è un dato di palmare evidenza - ha osservato il sottosegretario triestino -, non possiamo credere che la leadership possa sostituire la partecipazione. Non credo ai partiti leggeri fatti di consenso variabile e aleatorio, televisivo o da sondaggio. Credo e voglio un partito partecipato, libero, democratico, un partito di carne e di ossa, di uomini e non di scatole vuote e sgabelli per le carriere personali».

Una liturgia perfetta grazie ai «missionari della libertà»

Le note di «Meno male che Silvio c'è» dominano la kermesse intervallata da Volare e dall'Inno alla gioia

di STEFANO TAMBURINI

ROMA Si batte il pugno sul petto come un calciatore dopo il gol della vittoria. L'immagine di Silvio Berlusconi troneggia sui grandi maxischermi mentre si avvicina a grandi passi al palco e gli altoparlanti diffondono a tutto volume le note di «Meno male che Silvio c'è». L'uomo solo al comando che ha già vinto in partenza sorride e si sbraccia: i delegati - anzi i «missionari della libertà», come li chiamerà alla fine - lo acclamano mentre il pianista Danilo Mariani, nascosto dietro le quinte, è pronto alla replica. Gli fanno un cen-

no: suonala ancora, Danilo. E lui infiamma sempre la sala. Ogni tanto vibra su Volare, sull'Inno alla gioia, su quello di Mameli ma la canzone del capo va alla grande.

Sono le 12.04: al padiglione otto della Fiera il congresso ha deciso che la candidatura unica può essere accolta. C'è anche il notaio, Antonio Patella, per verificare la correttezza delle procedure. «Sono le regole», dice quasi come per scusarsi

il ministro Giorgia Meloni, per l'occasione gran cerimoniera, sommersa dal coro «Silvio, Silvio».

I primi arrivati sono lì dalle 9 e non c'è rimasto neanche un posto in piedi: fuori centinaia di delegati e invitati premono inutilmente sugli addetti alla sicurezza: «Dateci almeno un maxischermo», gridano quando capiscono che in sala non entreranno mai. Dal palco arriva solo un accenno di scuse.

I conti non tornano.

Fra delegati e invitati dovevano essere in 9000, proprio come i posti a sedere: per la superefficienza berlusconiana è un duro colpo ma viene gestito, quasi nascosto. Così in diretta tv può andare in scena la liturgia perfetta, fra bandiere tricolori e del Pdl che sventolano a tempo di musica. Toca ancora a Giorgia Meloni scandire i nomi proposti per l'ufficio di presidenza.

La sala vota ancora per acclamazione senza neanche

che aver capito chi c'è in quell'elenco.

Silvio comincia a parlare alle 12.09. Lo avevano preceduto Ignazio La Russa e Denis Verdini, i coordinatori di An e Forza Italia, pronti a sacrificarsi nella parte che di solito è delle piccole band che suonano davanti a platee indifferenti nell'attesa delle rockstar.

Berlusconi resterà lì poco più di un'ora, il tempo di raccogliere appena quattro standing ovation:

forse se ne aspettava qualcuna in più. La prima al momento della proclamazione, la seconda quando cita il ministro acciappafannulloni Renato Brunetta, la terza per l'annuncio della candidatura alle Europee e l'ultima per l'ennesimo sondaggio, «fresco fresco di ieri sera»: «Abbiamo superato il 44 per cento».

Nessuna risposta diretta ai dissensi di Gianfranco Fini, che non è in sala (tutto previsto, dicono):

testamento biologico, riforme, immigrazione, rapporto con la Lega, dualismo furbi-onesti. Nulla. Non è il giorno per le scelte, è il giorno della celebrazione e della gioia, al punto che per una volta Silvio non cita neanche gli odiati comunisti, se non nella riletta dell'appello al nuovo miracolo italiano con il quale era disceso in campo nel '94 e che ha fatto stampare in carta similpergamena per regalarlo a tutti quelli che ci sono.

Sui maxischermi vengono fatti rimbombare sapientemente i volti delle prime file: appare Bruno Vespa, poi l'ex presidente leghista della Camera Irene Pivetti, quindi lo stilista Santo Versace, la rediviva Elisabetta Gardini, portavoce della prima ora scalzata da altre miss a fianco del capo.

Alle 13.12, con ministri e altri big è il momento di cantare l'inno di Mameli: la regia spegne i microfoni del palco e accende quelli davanti al coro, a una trentina di metri, fuori inquadratura. Così, con un play-back in carne e ossa, anche la voce è perfetta. La celebrazione è finita: i missionari possono andare in pace.

DOPO L'APERTURA DI FINI E LA MEDIAZIONE OFFERTA DA BONDI

Biotestamento, ora Englaro torna a sperare

Il papà di Eluana a Firenze per la cittadinanza onoraria: «Alla Camera il ddl adesso può cambiare»

FIRENZE Biotestamento, il papà di Eluana torna a sperare dopo la delusione del testo approvato al Senato. «Ci sono tutte le premesse che alla Camera il ddl sul fine vita possa cambiare», ha detto Beppino Englaro a Firenze, dove oggi riceverà la cittadinanza onoraria. «Può cambiare - dice - soprattutto se la terza carica dello Stato dice che questo è da Stato etico: è chiaro che le cose devono essere affrontate a un altro livello». Englaro, uscendo da Palazzo Vecchio, ha detto di non essere sorpreso neppure dalla posizione di «mediazione» espressa da Sandro Bondi: «Io avevo già parlato con Bondi e lui aveva capito molto bene come queste problematiche andavano affrontate o meglio riaffrontate, con un «certo approfondimento».

Un pò frastornato e stanco, dopo i tanti appuntamenti che per tutto il sabato pomeriggio lo hanno visto protagonista,

LA POLEMICA

L'incontro con don Mazzi della comunità «Isolotto». «Mi sento lontano dalle posizioni della Chiesa ma la rispetto»

Beppino Englaro è entrato ieri, per la prima volta nella sua vita, in Palazzo Vecchio, la casa dei fiorentini e quindi in quella che, da oggi, dopo la cerimonia con la quale gli verrà conferita la cittadinanza onoraria di Firenze, sarà anche casa sua. Una città che da ieri, dopo l'incontro con il sindaco Leonardo Domenici, per lui «Cicerone» nella Sala di Clemente VII, ha detto di «capire di più», dove forse gli sarebbe piaciuto entrare con Eluana, di cui parla come se fosse fisicamente accanto a lui.

L'appuntamento di og-



Beppino Englaro

gi è stato preceduto da non poche polemiche, politiche e non solo, dopo che il Consiglio comunale, a maggioranza, aveva votato per l'onorificenza al padre di Eluana. I consiglieri del Pdl gli avevano chiesto di rifiutarla: «non potevo farlo - ha detto - anche per rispetto al presidente del Consiglio Eros Cruccolini e al capogruppo del Ps, Ales-

sandro Falciani», che aveva presentato la mozione. E da l'altro ieri Cruccolini e Falciani lo accompagnano come ombre, ad ogni incontro gli sono vicini, lo «coccicano». Anzi, Cruccolini lancia appelli, fino a oggi accolti, perchè non ci siano manifestazioni di protesta.

L'arcivescovo di Firenze, Giuseppe Betori, ave-

va definito la cittadinanza a Englaro «un'offesa alla città». Beppino non nasconde di sentirsi lontano da lui e dai vertici della Chiesa, «anche se io li rispetto mentre loro non fanno altrettanto con me». Ma non è sorpreso che tra i tanti incontri ci siano quelli con la comunità dell'Isolotto, di Enzo Mazzi, il sacerdote che nel 1968 fu rimosso dall'allora cardinale Ermengildo Florit, e con la comunità delle Piagge di don Alessandro Santoro.

E se in Palazzo Vecchio Englaro era rimasto colpito dalle parole del sindaco Domenici, che oggi non sarà a Firenze per impegni con l'Anci ma che ha voluto firmare la pergamena della cittadinanza onoraria davanti a lui, probabilmente lo hanno colto un pò di sorpresa la richiesta di «perdono» arrivata da don Santoro. Il prete, critico con i vertici ecclesiastici colpevoli di aver «offeso» Englaro, spiega che oggi «l'unico Dio possibi-

le che io posso intravedere, eventualmente, è nel dolore composto, nella fede laica profonda della vita, in questa battaglia civile che tu hai deciso di portare avanti». Frase che il sacerdote, noto per le posizioni di «frontiera», fa seguire da un'altra affermazione: «se la Chiesa è quella che in questo tempo hanno fatto vedere i vertici, il mio vescovo, non mi ci riconosco più».

Ieri l'ultimo appuntamento di Englaro è stato al teatro Puccini, con l'associazione «Liberi di decidere» nata per raccogliere il «testamento biologico» di chi vuole anticipare la legge. Il presidente Stefano Stefani ha detto che l'associazione ha già raccolto «oltre 3.000 testamenti». Englaro, che lascia sempre aperta l'ipotesi del referendum, dopo l'apertura di Fini e Bondi sul ddl del biotestamento è un po' più ottimista su un riaggiustamento della norma rispetto al testo approvato in Senato.

NEL VERONESE

Ristoratore ricattato spara a due romeni: lei è in fin di vita

VERONA È una storia di sesso e ricatti quella che ha portato al ferimento di una coppia di romeni, marito e moglie, a Mozzecane, in provincia di Verona, da parte di un ristoratore di Villafranca che si è consegnato ai carabinieri.

Secondo quanto ricostruito dai militari, Giacomo Attolini, 47 anni sposato di Villafranca, aveva assunto la donna, A.S. 25 anni, per farla lavorare nel suo locale. Proprio sul luogo di lavoro l'uomo avrebbe tentato alcune avances alle quali la donna si sarebbe sottratta lasciando però intendere che qualche possibilità, il suo datore di lavoro, avrebbe potuta averla.

Dopo qualche tempo e senza che nulla accadesse la donna, supportata dal marito (T.S. di 23 anni), avrebbe cominciato a ricattare l'uomo, minacciando una denuncia per molestie sessuali. Ieri i tre, ristoratore e coppia di romeni, si sarebbero dati appuntamento in centro a Mozzecane dove - secondo la ricostruzione dei carabinieri - la coppia avrebbe dovuto intascare mille euro da Attolini perchè non accadesse nulla. I romeni però avrebbero tentato di alzare la posta chiedendo altro denaro e l'auto del ristoratore che, durante la discussione, ha estratto una pistola Smith & Wesson con cui avrebbe sparato due colpi, uno alla donna che è stata colpita alla testa, e il secondo all'uomo centrato in pieno torace.

Attolini è quindi fuggito, mentre i passanti chiamavano il 112 e i sanitari del Suem 118, per poi andare a costituirsi dai carabinieri confessando l'accaduto e raccontando la propria versione dei fatti. L'uomo è quindi stato arrestato con l'ipotesi di accusa di tentato omicidio plurimo che potrebbe aggravarsi in omicidio se uno dei due romeni - la donna è in pericolo di vita - dovesse morire.

La romana è ricoverata all'ospedale veronese di Borgo Trento mentre il marito è in quello di Borgo Roma. I due sono stati già sottoposti ad una serie di esami clinici e non è escluso che in serata possano essere sottoposti entrambi a delicati interventi chirurgici.

» IN BREVE

TRAGEDIA A GENOVA

Geometra senza lavoro si suicida

GENOVA Un geometra originario di Sanremo e residente a Genova di 54 anni, le cui iniziali sono G.R., dopo avere perso il lavoro si è inoltrato in un bosco della Valbisagno, nell'immediato entroterra di Genova, e si è tolto la vita. L'uomo, che abitava nel quartiere di Marassi, si è impiccato in un macchia della località di Bavari, sopraffatto dalla disperazione dopo avere a lungo tentato di trovare una nuova occupazione.

Con sè aveva due biglietti scritti di suo pugno: nel primo spiegava il folle e disperato gesto; nel secondo chiedeva di avvertire l'unico figlio della sua morte.

Sulla tragica vicenda indagano i carabinieri della stazione di Molassana, che sui dettagli hanno mantenuto il più stretto riserbo. Il cadavere è stato rinvenuto dal custode del cimitero di Bavari, nei pressi del quale G.R. ha deciso di togliersi la vita. La salma è stata rinvenuta l'altro pomeriggio. È stato immediatamente dato l'allarme al 112 dei carabinieri. Sul posto si è recata una pattuglia della stazione di Molassana che, constatato il decesso, ha chiesto l'autorizzazione all'autorità giudiziaria di rimuovere il cadavere. Il corpo è stato trasferito nelle camere mortuarie dell'ospedale San Martino di Genova.

ANKARA L'Akp, il partito di radici islamiche Giustizia e Sviluppo del premier turco Tayyip Erdogan, ha vinto le elezioni amministrative svoltesi ieri in Turchia, tenendo ma non trionfando come pronosticato dai sondaggi della vigilia che lo davano addirittura capace di ottenere quasi il 48% delle preferenze. Poco dopo le 21 locali, con il 25% dei voti scrutinati, l'Akp sembra destinato ad attestarsi attorno al 41% dei voti, un punto in meno delle amministrative del 2004 e ben sette punti in meno delle politiche del 2007, un risultato che lo conferma come primo partito turco, ma che mette ora Erdogan nella scomoda posizione di dover fare un'analisi di coscienza per spiegarsi perchè, per la prima volta da sette anni, il suo partito, come si dice in Turchia, «ha cominciato a perdere sangue».

Tra le possibili cause, secondo alcuni analisti, la rabbia di decine di migliaia di lavoratori turchi rimasti senza lavoro. Ma



Il premier turco Tayyip Erdogan

forse ha avuto il suo peso anche il risentimento di altre migliaia di islamici ortodossi che si sono sentiti traditi dal premier il quale - soprattutto in funzione filo-europea - ha più volte rinnegato le radici islamiche del suo partito. Lo proverebbe il fatto

che il piccolo partito fondamentalista islamico della Felicità (Saadet) che alle politiche del 2007 aveva ottenuto un misero 2,3%, ieri ha ricevuto il 6,10% delle preferenze, più del doppio.

Non è però andata meglio neanche al Partito

Montenegro, voto anticipato: Djukanovic verso la riconferma

BELGRADO Quasi 500 mila montenegrini si sono recati ieri a votare per le elezioni politiche anticipate che secondo i sondaggi della vigilia dovrebbero confermare al potere il premier europeo uscente Milo Djukanovic, padre della pacifica indipendenza dalla Serbia del 2006 e vero uomo forte del piccolo Paese adriatico da quasi un ventennio. La coalizione «Per un Montenegro europeo» di Djukanovic è accreditata dai sondaggi di oltre il 50 per cento dei voti, un consenso sufficiente a governare da sola e a traghettare la più piccola delle repubbliche ex jugoslave verso l'Unione europea. «Avremo più voti del 2006: i cittadini sceglieranno il processo di riforme che accelererà la marcia di avvicinamento del Montenegro all'Europa», ha detto Djukanovic, 47 anni, dopo aver votato.

Repubblicano del Popolo (Chp, socialdemocratico all'opposizione) che con il 18,6% delle preferenze ha appena «tenuto» rispetto al risultato delle amministrative del 2004 (18,30%) perdendo invece in confronto alle politiche del 2007 (20,80%). Ha guad-

gnato invece il Partito del Movimento Nazionalista (Mhp) che, stando ai dati finora diffusi, ha ottenuto il 15,80% contro il 10% del 2004 e il 14,25 del 2007.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei sindaci delle principali città, sem-

bra che l'Akp manterrà Istanbul e Ankara, il Chp tiene stretta la sua roccaforte Izmir (Smirne), e la maggiore città della Turchia sud-orientale, Diyarbakir, resta saldamente nelle mani del filo-curdo Partito della Società Democratica (Dtp).

La giornata elettorale è stata, però funestata da gravi scontri tra sostenitori di opposti partiti politici in varie località, soprattutto nella parte sudorientale della Turchia, che hanno provocato almeno sei morti ed oltre 50 feriti. Il forte desiderio di adempiere al proprio dovere-diritto di voto è costato caro a 590 cittadini turchi ricercati per reati vari - dal furto all'omicidio - che oggi si sono presentati ai seggi per votare alle elezioni amministrative in programma nel Paese. Subito riconosciuti dai funzionari di seggio ai quali hanno presentato i propri documenti d'identità per avere in cambio le schede elettorali, i 590 ricercati sono stati prontamente ammanettati dai poliziotti che li aspettavano al varco.

SPARATORIE E ACCOLTELLAMENTI

Alba di risse: tre morti tra Arezzo, Roma e Milano

MILANO Tre morti e sette feriti in poche ore. È il bilancio di tre risse, avvenute ad Arezzo, Roma e Milano, finite nel sangue. In Toscana, in una sparatoria tra gruppi di albanesi, ha perso la vita un ventenne. Nella capitale, in una lite tra italiani sfociata in accoltellamenti, è rimasto ucciso un pregiudicato. A Milano, con colpi di cocci di bottiglia tra nordafricani, è stato ammazzato un marocchino.

Alba tragica, quella di domenica: la violenza l'ha fatta da protagonista e non si è esitato ad uccidere, spesso senza un motivo che non sia vendetta spicciola. Ad Arezzo, alla periferia est della città, verso le 4,30, nel piazzale antistante via Torricelli si sono fronteggiati due gruppi di albanesi. Si spara: un giovane di 20 anni poco dopo muore in ospedale dove è stato trasportato in auto, e scaricato all'ingresso del pronto soccorso. L'auto è stata poi vista allontanarsi a gran velocità. Altri due albanesi rimangono feriti.

Roma, quartiere Ostiense. E quasi l'alba, sono più o meno le 5,30 e davanti al bar Imperiali, in via del Gazometro, probabilmente per una ragazza contesa, scoppia una maxirissa tra una decina di persone. Alcuni tirano fuori i coltelli: quattro uomini rimangono a terra mentre i loro aggressori spariscono. Il ferito più grave viene trasportato in ambulanza al San Camillo, ma non ce la fa. Muore durante il tragitto. Deve ancora essere identificato.

Milano, via Lombroso, periferia est della città, fra l'Ortomercato e i vari mercati all'ingrosso. È passata da un pezzo l'alba. Attorno alle sette, davanti al locale Sharm el Sheik, punto di ritrovo di nordafricani, una banale lite tra due, degenera in rissa tra gruppi contrapposti, in tutto almeno una decina di persone. Parecchi sono ubriachi. Rompono bottiglie di vetro raccastrate lì attorno e, armati di cocci, cominciano a colpirsi l'un con l'altro. Un marocchino di 33 anni, ferito gravemente, viene trasportato in ospedale ma muore. Gli altri scappano, due devono essere medicati in ospedale.

IN SPAGNA

Mucca pazza, mistero sul decesso di un medico

ROMA Uno dei massimi esperti spagnoli della variante umana della malattia della mucca pazza è morto per quella che, secondo la stampa di Madrid, potrebbe essere la conseguenza di una contaminazione da sindrome di Creutzfeldt Jakob. La sua morte, sulle cui cause non vi sono al momento notizie ufficiali, ha sollevato dubbi e domande. Nessuna segnalazione, infatti, risulta ancora pervenuta sul sistema europeo di sorveglianza sulla malattia di Creutzfeldt Jakob, l'Euro-CJD, riguardo la morte di Antonio Ruiz Villaspesa, a capo del servizio di Anatomia patologica dell'ospedale Principe di Asturias di Madrid, ma il quotidiano «El Mundo» scrive che il medico sarebbe morto, stando all'assessorato alla sanità della capitale, per «una probabile malattia di Creutzfeldt Jakob».

Ruiz Vallespesa, che era considerato una autorità sulla variante umana della malattia

della mucca pazza, verrà sottoposto ad autopsia, disposta dalle autorità mediche, che potrà dare certezze sulle cause della sua morte.

Secondo il direttore del Centro Nazionale spagnolo sulla encefalopatia spongiforme, Juan José Badiola - citato dai media - il medico potrebbe essere stato vittima di una contaminazione dovuta al «contatto con materiale infetto», forse durante una autopsia.

«Si prendono tutte le precauzioni ma un incidente sul lavoro purtroppo - ha detto Badiola alla tv privata Cnn+ - è sempre possibile». Secondo l'assessorato alla sanità di Madrid pare escluso comunque che la morte del ricercatore possa essere dovuta all'ingestione di carne contaminata. «Finora non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione sulla morte dell'anatomopatologo spagnolo. Certo, tutto è possibile, ma un evento di questo genere è sicuramente importante e degno d'attenzione».

irisacqua

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO (CIG n. 01944300B6)
Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento dell'incarico professionale di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, D.L., misura, contabilità, assistenza, coordinamento della sicurezza (in fase di progetto ed in fase di esecuzione) ed assistenza al collaudo, relativamente ai lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in Comune di Gradisca (GO). Stazione appaltante: Irisacqua via IX Agosto 15, 34170 Gorizia. Bando di gara pubblicato in GUCE in data 02/08/2008. Offerte pervenute: 15. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Provvedimento di aggiudicazione di data 11 febbraio 2009. Aggiudicatario: ATI Studio Galli S.p.A. (capogruppo) - ing. Marco Zilli (mandante). Via della Provvidenza 13, 35030 Sarmaleto di Rubano (Padova). Valore iniziale stimato. € 732.400. Valore finale totale. € 443.700. Avviso trasmesso alla GUCE in data 11 marzo 2009. www.irisacqua.it
Il Direttore Generale Avv. Paolo Lanari

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
CENTRO SERVIZI CONDIVISI (L.R. 21.07.2004 N.20 ART. 18)
ESTRATTO AVVISO DI GARE TELEMATICHE
VACCINO HPV (ID 09B5039)

Il Centro Servizi Condivisi ha indetto, per conto delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale del Friuli Venezia Giulia, gara telematica, per l'affidamento della fornitura di **VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV (ID 09B5039)**

L'Avviso è stato bandito, ai sensi dell'art. 10, D.P.R. n. 101/2002, in riferimento al Bando di abilitazione alle gare telematiche, pubblicato sulla GUCE: 2006/S 244-261795 del 22/12/2006. Le norme di partecipazione alla gara ed il capitolato speciale sono scaricabili dal sito www.acquisti.regione.fvg.it e www.csc.sanita.fvg.it. Le gare saranno effettuate con procedura telematica per la cui attuazione il Centro Servizi Condivisi si avvale del Sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (Sistema), messo a disposizione da Insiel Spa, e saranno aggiudicate al prezzo più basso, secondo i criteri e le modalità indicate nelle Norme di gara. Le domande di abilitazione all'Avviso di gara dovranno, a pena di inammissibilità, essere presentate entro le **ore 12.00 del 20/04/2009**, esclusivamente con le modalità indicate nelle norme di partecipazione scaricabili dai siti internet www.acquisti.regione.fvg.it e www.csc.sanita.fvg.it.

Eventuali chiarimenti sul bando di abilitazione potranno essere richiesti al Centro Servizi Condivisi FVG entro il 16/04/2009, inviando una specifica richiesta all'indirizzo di posta elettronica: vaccino_hpv_09@acquisti.regione.fvg.it. Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione alla G.U.C.E. in data 20/03/2009 ed è scaricabile dal sito www.acquisti.regione.fvg.it e www.csc.sanita.fvg.it.

Responsabile del procedimento è l'Avvocato Nicola De Conti

Centro Servizi Condivisi
L'Amministratore Unico Dott.ssa Manuela Baccarin

CENTRO SERVIZI CONDIVISI
VIA UCCELLIS 12/F - 33100 UDINE
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

Il Centro Servizi Condivisi - Via Uccellis 12/F - 33100 Udine - ha indetto, in nome, e per conto delle Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Regione FVG, gare a procedura aperta per le seguenti forniture, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per periodi contrattuali ed importi di seguito ad ognuno specificati:

- ID09B5194 fornitura in servizio di un sistema analizzatore di microbiologia automatico per l'identificazione batterica e il rilevamento della sensibilità agli antibiotici e di un sistema analizzatore automatico per emocultura e cultura di liquidi biologici per 60 mesi per presunti euro 417.000,00 (+166.800,00 per proroga contrattuale)
- ID09B5051 servizio di trasporto interno dei rifiuti, gestione e pulizia dell'ecopiazzola e servizio di separazione pezzi anatomici per 18 mesi per presunti euro 369.098,59 (+123.032,00 per proroga contrattuale)
- ID09B5197 fornitura di protesi ortopediche di ginocchio per pazienti con allergia al nichel per 12 mesi per presunti euro 136.000,00 (+136.000,00 per proroga contrattuale)
- ID09B5055 servizio di noleggio lavaggio e stiratura e rammento di biancheria piana e confezione, materassi e cuscini per 20 mesi per presunti euro 334.892,50 (+66.978,50 per proroga contrattuale)
- ID09B5056 realizzazione di progetti terapeutici personalizzati per persone che presentano problemi di salute mentale in cura presso servizi del D.S.M. dell'A.S.S.4 Medio Friuli per 36 mesi per presunti euro 12.900.000,00

Gli appalti verranno aggiudicati, secondo il criterio di cui all'art. 83 del D.Lgs.163/2006 ovvero all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del C.S.C. - Via Uccellis 12/F - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 11.05.2009. La seduta pubblica di apertura dei plieche pervenuti è fissata per le ore 11.00 del giorno 12.05.2009, presso la sede del C.S.C. in via Uccellis 12/F a Udine.

Il Bando integrale di gara è disponibile sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla voce "Bandi e avvisi di gara", mentre le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul medesimo sito alla voce "Area riservata" (previa registrazione).

Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 20.03.2009 e ricevuto nella stessa data.

Udine, 20.03.2009

L'Amministratore Unico - dott.ssa Manuela Baccarin

RIBASSATE LE LOCAZIONI PER I VANI D'AFFARI E LA TASSA FONDIARIA. TARIFFE PUBBLICHE INVARIATE

Fiume, il Comune vara il piano anti-crisi

Il sindaco Obersnel: «Approvata tutta una serie di misure a favore degli imprenditori»

FIUME L'amministrazione municipale di Fiume ha varato il pacchetto anticrisi a favore degli imprenditori concittadini. È stato il sindaco Vojko Obersnel (Partito socialdemocratico) a illustrare ai giornalisti le misure salvagente che dovrebbero dare un pò di respiro alla categoria, operata sia dal momentaccio economico, sia da una pletora di tasse da corrispondere al comune, alla contea e allo stato. In primo luogo, si è provveduto a calare il cosiddetto indennizzo comunale, o tassa fondiaria, con tagli pure alle locazioni per i vani d'affari e alla tassa sui monumenti. Non è tutto, in quanto la Giunta Obersnel ha voluto aprire una linea creditizia per quelle aziende operate da problemi di liquidità. «Il piano antirecessione – ha detto il primo cittadino – vedrà nel 2009 le casse comunali incamerare circa 15 milioni di kune in meno. Si tratta di poco più di 2 milioni di euro. Ricordo che il bilancio cittadino di quest'anno ammonta a 126 milioni di euro e dunque non avremo il bisogno di dare vita a revisioni».

Scendendo nel dettaglio, Obersnel ha reso noto che le locazioni per i vani d'ufficio saranno ribassate del 10 per cento, con un ulteriore 10 per cento in meno per quei locatari che si trovano in un momento di particolare difficoltà. Per quanto attiene alla tassa sui monumenti, Obersnel ha comunicato che passerà da 5 a 4 kune (da 67 a 53 centesimi di euro) per metro quadrato. «In riferimento alla tassa fondiaria – ha continuato il sindaco – i tagli riguarderanno i contribuenti con attività produttive e che dispongono di estese superfici. Assieme ai miei collaboratori, abbiamo voluto inoltre istituire un fondo creditizio, che sosterrà quei soggetti a rischio insolvenza. I prestiti avranno un tasso d'interesse che non supererà i 4,5 punti percentuali. Ad avere la precedenza nella concessione dei crediti, saranno quelle aziende con attività produttiva. Tutte queste forme di aiuto, come già detto, ci costeranno sui 2 milioni di euro, che comunque non metteranno in pericolo il nostro impianto di assistenza sociale, per il quale Fiume è all'avanguardia nel Paese». Dopo avere esposto il piano anticrisi, il sindaco ha rilevato che la municipalità fiumana è titolare del 30 per cento dei vani d'affari e in questo ambito si è chiesto se i proprietari del restante 70 per cento verranno incontro agli imprenditori, facendo diminuire gli affitti. «Non possiamo sobbarcarci da soli gli oneri per far rifiatore la categoria. D'altra parte, gli imprenditori dovrebbero dimostrare gratitudine nei riguardi della cittadinanza, offrendo servizi a costi ribassati». Argomento servizi comunali. Per Obersnel non è il momento di tagli alle tariffe, né di procedere a maggiorazioni. «Se dessimo ai cittadini il contentino dei ribassi, metteremmo in pericolo la gestione delle nostre aziende municipalizzate e la qualità dei servizi



Il tradizionale mercato ortofrutticolo nel centro di Fiume

offerti. Sì, il prezzo del gasolio da autotrazione è diminuito di parecchio, ma le tariffe della nostra azienda trasporti urbani resteranno invariate, poiché siamo ancora alle prese con le perdite maturate nel primo semestre dell'anno scorso». Obersnel ha quindi parlato del sito archeologico scoperto di fianco al Duomo o chiesa dell'Assunta, con resti tardoromanici che le autorità cittadine hanno successivamente ricoperto con uno strato d'asfalto. «Ma

non è mica una soluzione definitiva – ha obiettato il sindaco – saranno i conservatori a indicarci il modello di valorizzazione di questo eccezionale rinvenimento. Bandiremo un concorso pubblico che dovrà darci il progetto di ristrutturazione e valorizzazione permanente del sito. Voglio rammentare che la città ha speso 560 mila euro per i lavori di scavo fin qui portati a termine ai piedi del Duomo».

Andrea Marsanich

SCOPERTA A RAGUSA

Marijuana tra i peperoni

FIUME Ben 25 chili di marijuana sono stati rinvenuti e sequestrati dagli agenti della questura conteale di Ragusa (Dubrovnik) a bordo di un pullman proveniente dal Kosovo e che aveva appena attraversato il territorio montenegrino. L'automezzo era partito dalla località kosovara di Pec ed era in viaggio verso Stoccarda. La scoperta dell'indebito carico è avvenuta al valico di confine di Karasovici, fra Croazia e Montenegro. La curiosità dell'accaduto è data però non tanto dalla presenza dell'«erba» sul pullman, quanto dal modo in cui era stata occultata per sfuggire ai controlli. I pacchetti di marijuana erano infatti stati immersi in una serie di contenitori di vetro (da 30 litri l'uno) che in apparenza erano colmi di peperoni sottaceto. Sembra che il trasporto del singolare carico sia da addebitare interamente ai due autisti.

LA NUOVA INFRASTRUTTURA COSTERÀ COMPLESSIVAMENTE 30 MILIONI DI EURO

Abbazia avrà un nuovo teatro

Sorgerà al posto della cosiddetta «Scena estiva». Tre anni di lavori

FIUME È bastata una decina di giorni per fermare quasi del tutto la marea di polemiche, illazioni, perplessità e sospetti che si era improvvisamente gonfiato a metà marzo dopo la notizia della firma, avvenuta quasi in segreto, dell'accordo di partnership fra l'amministrazione municipale di Abbazia e un gruppo privato per la realizzazione del progetto «Scena Estiva», del valore stimato intorno alla trentina di milioni di euro e da realizzarsi nell'arco dei prossimi 3 anni.

Dell'accordo l'opinione pubblica è stata informata praticamente solo a cose fatte, ossia a firma avvenuta e dopo un ultimo giro di consultazioni telefoniche fra i membri della Giunta cittadina. Da qui le reazioni iniziali di sconcerto, le congetture o dietrologie assortite, dispite da accuse di «scarsa trasparenza». Il progetto – che ha già comportato l'adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica – è destinato a mutare radicalmente

una parte importante e rappresentativa del centro abitato, quella compresa fra il porticciolo, il celebrato ristorante Bevanda e lo storico parco botanico di Villa Angiolina, facendo sorgere al posto dell'attuale teatro all'aperto (Scena Estiva, appunto) un moderno complesso multisala, con acclusi contenitori commerciali, locali d'intrattenimento e ristoro. Il tutto senza deturpare oltre misura l'ambiente, come sembra peraltro emergere dall'immagine fornitaci dalla

modellazione eidomatica (ossia dall'elaborazione computer grafica) del nuovo complesso. Il progetto è quello ideato dallo studio fiumano di architettura Randic-Turata, affermatosi in gara pubblica, e prevede una moderna struttura coperta con una successione «a scalare» di ambienti digradanti verso il mare antistante, addossandosi al corpo del predetto Bevanda e senza ergersi in altezza oltre le normative fissate dai criteri urbanistici. (f.r.)

NUOVA SEDE DELLA COMUNITÀ

Valle, Castel Bembo verso lo sblocco dei restauri

I lavori erano iniziati nel '97 ma poi si erano fermati per lungaggini burocratiche

VALLE La presidente della Comunità di Valle Rosanna Bernè è impegnata ad accelerare il percorso che dovrebbe portare alla continuazione del restauro di Castel Bembo, la sua futura sede.

A dire il vero i lavori erano iniziati nel 1997 grazie ai mezzi stanziati dal governo di Roma per il tramite dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste.

Nell'arco di due anni erano stati restaurati i muri esterni che stavano per crollare, il tetto e rifatti gli infissi, così come previsto nella prima fase del progetto.

Per la seconda e ultima fase si è dovuto rifare il concorso per la definizione del progetto, affidato nel dicembre 2003 allo studio dell'architetto Barbara Fornasir di Trieste.

Poi molto tempo si è perso per lungaggini burocratiche e per ostacoli di ordine infrastrutturale. Tanto che il quasi milione di euro già disponibile è ritornato a Roma finendo nei mezzi perenti, causa inutilizzo in tempo utile.

Qual è il punto della situazione? «Abbiamo dovuto rivedere e correggere il progetto degli interni per adeguarlo alle esigenze attuali – spiega Rosanna Bernè – una procedura non semplice considerato che abbiamo dovuto ottenere anche il nullaosta dell'ufficio per la conservazione dei beni culturali, trat-

tandosi di una struttura architettonica di grande valore storico e culturale. Ora i permessi li abbiamo e gli sforzi sono concentrati nel far ritornare i mezzi finanziari stanziati dal governo Italiano. Ce la stanno mettendo tutta in questo senso anche l'Unione italiana, l'Università popolare di Trieste e il Console Generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico.

«Con un moderato ottimismo – conclude la Bernè – potrei annunciare che i lavori potrebbero ripartire entro l'anno in corso».

Nell'attesa di entrare a Castel Bembo, un palazzo in stile gotico-rinascimentale del 15.esimo secolo, la Comunità degli italiani, con i suoi 450 iscritti, è costretta a operare in una saletta mentre per le prove e gli spettacoli sono disponibili la vecchia sala cinematografica di Valle e la palestra sportiva.

Al momento sono attivi il gruppo di danza ritmica guidato da Elisabetta Pauletich, il gruppo folk dei giovani diretto da Marinella Poropat, il folk degli adulti con Gino Poropat, l'ottetto vocale guidato da Marino Floris e il coro dei giovani sotto la direzione di Romana Pauletich.

E ci sono anche il gruppo degli storici e dei ricercatori coordinato da Fabrizio Fioretti e quello dei recitatori con a capo Dea Lordanic e la stessa Rosanna Bernè. (p.r.)

QUEST'ANNUNCIO PARLA DI RIPRESA.



MINI RADDOPPIA IL CONTRIBUTO ALLA ROTTAMAZIONE*.

Il successo della MINI Economy continua. Corri in concessionaria **entro il 30 aprile** e potrai usufruire dell'incentivo extra di 1.500 Euro su tutta la gamma, anche se non hai un usato da rottamare.

*È un'iniziativa dei concessionari MINI aderenti comprensiva di contributo alla rottamazione sui veicoli Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 immatricolati entro il 31.12.1999, con contestuale acquisto di un'autovettura Euro 4 o Euro 5, che emetta non oltre 140 g/km di CO₂ se a benzina e non oltre 130 g/km di CO₂ se diesel (D.L. 10 febbraio 2009 n. 5). L'offerta è valida fino al 30.04.2009 su tutte le vetture disponibili negli showroom.



MINI.IT

MINI e Castrol incontrano al vertice della tecnologia. Consumi (litri/100km) ciclo misto da 3,9 (MINI Cooper D), 6,1 (MINI Cooper S), 10,4 (MINI Cooper D).

SECONDO UN DOCUMENTO DIFFUSO IN OCCASIONE DEL G8 SUL LAVORO

Ocse: la disoccupazione salirà al 10% nel 2010

Il ministro del Lavoro Sacconi: «Prudenza sulle stime. Servono misure per proteggere il reddito»

Da oggi approda in Aula il decreto incentivi

Dai distretti industriali al bonus per il decoder: ecco tutte le novità

ROMA Arriverà oggi nell'Aula della Camera il decreto legge incentivi. Dopo un tortuoso passaggio nelle Commissioni Finanze e Attività produttive della Camera, che ha in ogni caso arricchito il testo di nuove norme (dal pacchetto precari, agli aiuti al tessile, per fare alcuni esempi), si preannunciano nuove correzioni anche in Aula. Patto di stabilità interno e distretti industriali: questi tra i temi che verranno ritoccati ma, secondo quanto si apprende, con modifiche di «carattere formale» e non sostanziale. Tuttavia anche per le correzioni formali sarà necessario emendare il testo e se non ci saranno i tempi per un iter normale, la via non potrà che essere quella della presentazione di un maxi-emendamento sul quale apporre la fiducia. Il decreto scade infatti il 12 aprile e ancora deve essere esaminato in seconda lettura dal Senato. L'esame dell'Aula di Montecitorio comincerà oggi, ma il voto del provvedimento è previsto solo a partire da mercoledì 1 aprile.

Tra domani e mercoledì governo e maggioranza assumeranno dunque la decisione in proposito. Il decreto prevede incentivi per la rottamazione delle auto e sconti fiscali per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici. Ecco invece le norme inserite nel primo passaggio nelle Commissioni della Camera.

150 MILIONI AI COMUNI. Minifondo di 150 milioni per i Comuni per gli investimenti relativi alla tutela della sicurezza pubblica e per quelli straordinari di carattere sociale contro la crisi. Saranno coperti con misure anti-evasione.

BONUS DECODER. Più risorse al fondo del ministero per lo Sviluppo economico per il passaggio al digitale terrestre. Verranno così estesi, previa intesa con le singole Regioni, i rimborsi all'acquisto di decoder già previsti in Sardegna, per la fascia più deboli individuate in base a parametri di reddito ed età.

FONDO GARANZIA. Arriva un miliardo in tre anni ma a partire dal 2010. Si arriverebbe così a oltre un miliardo e mezzo di dotazione. Concesso alle pmi un sostegno per la rinegoziazione dei debiti con le banche.

FONDO 400 MILIONI. Sarà istituito presso la Presidenza del Consiglio e finanzierà misure urgenti, dall'assunzione di Lsu nella scuola all'organizzazione di eventi celebrativi. Sarà coperto grazie anche ai cosiddetti conti dormienti.

AUTOTRASPORTO. Sarà possibile inserire nei contratti di trasporto le variazioni legate al costo del gasolio. Slitta poi di un mese il termine per il pagamento dei premi Inail.

PACCHETTO PRECARI. Ampliamento degli ammortizzatori per i precari: accelerazione nel pagamento della Cig, raddoppio dell'indennità di disoccupazione (dal 10 al 20%) per i co.co.pro. che restano senza lavoro e la possibilità per chi beneficia di una forma di ammortizzatore sociale di svolgere anche piccoli lavori a pagamento senza perdere l'assegno.

STOP DELOCALIZZAZIONE. Gli aiuti alle imprese vengono subordinati ad un impegno a non delocalizzare la produzione.

TESSILE, 10 MILIONI. Un aiuto per i distretti industriali in crisi, come Prato e Solofra.

DIFESA SOCIETÀ IN BORSA. La Consob potrà ridurre la soglia, ora al 2% del capitale, per richiedere comunicazioni al mercato.

ROMA Mettere le persone al centro. E questo il senso del G8 del Lavoro, il Social Summit, che fino a martedì 31 marzo discuterà a Roma delle politiche sociali, di tutela e di sostegno, necessarie per tutelare i lavoratori colpiti in tutto il mondo dalle conseguenze della crisi economica internazionale. Conseguenze che, secondo un allarme lanciato dall'Ocse, potrebbero portare dall'anno prossimo tassi di disoccupazione «a due cifre».

Dopo i mercati finanziari e le banche è quindi ora la volta del mondo del lavoro e della sostenibilità sociale, componente fondamentale, secondo il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, della stabilità economica. «Occorre ricostruire il circolo della fiducia, partendo dalla protezione sociale, dalle persone».

Siamo qui per affrontare insieme la dimensione umana della crisi - ha sottolineato il ministro inaugurando la tre giorni del vertice - contro la quale servono misure tempestive e mirate, anche temporanee per proteggere il reddito. Misure che salvaguardino la base produttiva e l'occupazione consentendo così di affrontare anche la formazione dei lavoratori».

Le conseguenze della crisi sono del resto già evidenti nelle stime degli istituti internazionali. Secondo l'Ilo il numero di disoccupati potrebbe aumentare di 50 milioni di persone nel 2009, dopo

CAMBIO AI VERTICI DI GENERAL MOTORS E PEUGEOT

Auto, cadono le teste dei primi big



L'ad di General Motors Rick Wagoner

NEW YORK La crisi fa cadere le prime teste nell'industria automobilistica mondiale, alle prese con un brusco calo delle vendite e con conti in rosso. Il consiglio di amministrazione di Peugeot, la seconda casa automobilistica europea, caccia l'amministratore delegato Christian Streiff spiegando che c'è bisogno di un cambio di leadership per «sbloccare il potenziale del gruppo». Negli Usa, invece, si prepara a fare le valigie l'amministratore delegato di General Motors, Rick

Wagoner. Secondo quanto riportato dalla stampa americana Wagoner, su richiesta dell'amministrazione di Obama, avrebbe accettato di lasciare la guida della società come precondizione per ulteriori aiuti in favore della casa automobilistica. Le uscite di Streiff e Wagoner seguono il cambio della guardia annunciato in gennaio in casa Toyota, con la famiglia Toyota che dopo 14 anni torna a guidare la più grande casa automobilistica giapponese da giugno.

gli 11 milioni in più registrati nel 2008, e la recessione del mercato del lavoro potrebbe essere «prolungata» per 4-5 anni dopo la ripresa economica.

E secondo l'Ocse le prospettive non sono rosee: la ripresa arriverà nel 2010, dopo un ulteriore rallentamento quest'anno, e sarà «sottotono», comunque sotto il potenziale dell'area. In più il tasso di disoccupazione entro l'anno prossimo si avvicinerà - in tutti i Paesi del G8 e anche in quelli membri dell'organizzazione - a tassi «a due cifre», cioè almeno al 10%. I sindacati mondiali temono inoltre 200 milioni di lavoratori a rischio povertà.

L'attività economica rallenterà ancora nel 2009 in tutta l'area Ocse, con una ripresa lenta solo a partire dalla prima metà del 2010. Sull'economia internazionale grava, si legge nel rapporto diffuso in occasione del G8 del Lavoro, «una grande incertezza. Le previsioni ad interim dell'Ocse indicheranno un declino ulteriore dell'attività per tutto il 2009 e una ripresa slenziata in arrivo solo nella prima metà del 2010». Anche questa lenta ripresa dipende però da alcune condizioni: che le tensioni dei mercati finanziari «scompaiano entro la fine del 2009» e che le politiche monetarie e di bilancio continuino a for-

nire sostegno all'economia. «La crescita dell'area Ocse rimarrà comunque sotto il potenziale per tutto il 2010», conclude l'organizzazione.

Come già di fronte alle previsioni di Confindustria, che «realisticamente» secondo il vicepresidente Alberto Bombassei indicavano una perdita di 500.000 posti in Italia in 2 anni, Sacconi invita però ad andarci piano con le stime: «Andrej cauto con le diverse previsioni che continuano ad essere prodotte, - ha detto - perché spesso le stesse organizzazioni che le fanno sono costrette a correggerle. Non aiuta il continuo prodursi di previsioni in sequenza l'una

con l'altra». Di fronte ai «deficit della politica» sulle tutele sociali, i sindacati mondiali, anche loro seduti al tavolo del summit, invocano un cambiamento di rotta già al G20 di Londra e poi al G8 della Maddalena, chiedendo, per bocca del segretario generale della Uil Luigi Angeletti, di parteciparvi con un proprio rappresentante. Risposta immediatamente positiva da parte del governo: «Il governo incontrerà i sindacati alla vigilia del G8 alla Maddalena, così come fece a Genova. - ha assicurato Sacconi - Questa è una testimonianza dell'importanza attribuita dal premier Silvio Berlusconi al dialogo sociale».

INIZIATIVA DI MANAGER ITALIA IN COLLABORAZIONE CON CONFCOMMERCIO

Borsa Lavoro per i manager colpiti dalla crisi

Il progetto presentato a Trieste. Bensi: «Opportunità di reinserimento professionale»

TRIESTE La crisi ha colpito in modo pesante i manager. Per questo Manager Italia Trieste (il sindacato dei dirigenti e professionisti del terziario) ha chiamato a consulto i suoi 300 iscritti per tastare il polso al mercato e soprattutto lanciare un progetto che possa accelerare il reinserimento professionale di numerosi manager «over 50» che hanno dovuto pagare il prezzo delle ristrutturazioni aziendali. Secondo una recente indagine di Manager Italia, su un campione di 1073 manager più della metà degli intervistati (52%) pensa che questa crisi economica e finanziaria sia «la peggiore che si sia mai vista».

E proprio ieri a Trieste è partito il conto alla rovescia per l'avvio di un'inedita Borsa lavoro che mira a trasformare la crisi economica e delle aziende in un'occasione per reinventare il lavoro anche per i manager in difficoltà. La nuova iniziativa, chiamata «Agenzia per il lavoro

per la ricollocazione dei dirigenti», sarà gestita da Manager Italia (l'associazione che rappresenta i dirigenti del commercio, turismo, trasporti, servizi e terziario avanzato, ndr.) in collaborazione con Confcommercio. Mauro Bensi, presidente di Manager Italia Trieste, a margine di un incontro degli associati del Friuli Venezia Giulia, dedicato alla crisi economica che sta attraversando il Paese e, soprattutto, all'impatto che sta avendo sul manager, ha chiarito i contenuti di questo progetto innovativo: «La costituzione dell'Agenzia per il lavoro, che avrà una copertura nazionale - ha spiegato Bensi - è opportuna non solo per svolgere attività di intermediazione tra domanda e offerta del lavoro ma anche in vista dell'ampliamento annunciato più volte dal Ministero del lavoro, delle attività di competenza delle Agenzie in un'ottica di graduale armonizzazione ed estensione dei trattamenti di disoccupazione e

più in generale degli strumenti di welfare privato».

«In più - ha annunciato Bensi - anche la gestione delle risorse della legge sul reimpiego dei dirigenti potrebbe transitare attraverso le Agenzie per l'impiego». Il progetto è «a buon punto» e prevede anche il rafforzamento della Banca Dati Manager dell'associazione.

«L'incontro di Trieste - ha aggiunto Bensi - è stato inoltre l'occasione per scambiare opinioni e fornire pareri sulla crisi e sulle conseguenze non leggere sulla nostra vita professionale. Si tratta di un'utile occasione per confrontarci, per fornire contributi e proposte da condividere con la Federazione nazionale. Abbiamo inoltre approfondito varie iniziative che Manager Italia sta portando avanti in ambito politico».

La crisi rimette da tempo in discussione molte certezze consolidate visto che secondo la ricerca di manager Italia condotta da Enrico Finzi più



Un manager appena licenziato

del 40% dei manager dichiara che vive una situazione di ansia per il futuro, mentre quasi la metà vede nella crisi «un momento di slancio e dinamismo».

Per i manager, infatti, la crisi ha accentuato anche un fenomeno che vede sempre più spesso il dirigente uscire dall'azienda e creare la pro-

pria azienda di consulenza, sfruttando il suo «network» e tutte le conoscenze acquisite in anni di esperienza manageriale all'interno dell'azienda. Un dato su tutti: in Italia, secondo gli ultimi dati disponibili, dei 10 mila dirigenti licenziati l'anno scorso 3500 si sono messi in proprio.

Gabriela Preda

SPORTELLO

PREVIDENZA

Congedi retribuiti

per i figli che assistono genitori disabili gravi

di FABIO VITALE*

Sono previsti congedi retribuiti per i figli che assistono i malati gravi. Anche i figli conviventi dei portatori di handicap grave potranno così assistere il proprio caro assentandosi dal lavoro per un periodo continuativo o frazionato fino a due anni, conservando la retribuzione ed il posto di lavoro. Lo dispone una sentenza della Corte costituzionale emessa lo scorso 26 gennaio, che avrà come importante conseguenza quella di allargare la platea dei beneficiari.

Ricordiamo che lo status di grave disabilità viene riconosciuta dalla commissione medica dell'Azienda sanitaria quando la minorazione abbia ridotto l'autonomia personale in modo tale da rendere necessaria un'assistenza permanente.

Alla luce della novità normativa, le sedi Inps potranno riesaminare le richieste già pervenute, con l'esclusione di quelle situazioni già definite da una sentenza passata in giudicato o per le quali il diritto sia decaduto.

I giudici hanno dichiarato illegittimo l'articolo 42 comma 5 del D.lgs. n. 151/2001 - il cosiddetto Testo unico sulla maternità - nella parte dove non include, tra i soggetti idonei a prendersi cura della persona in situazione di disabilità grave, il figlio convivente del portatore di handicap.

Pertanto, secondo il dispositivo della sentenza, il congedo (che prevede l'assenza dal lavoro, con diritto alla conservazione del posto, fino a due anni, periodo durante il quale il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione) può essere riconosciuto anche al figlio che vive assieme al disabile, sempre che non vi siano altri soggetti idonei a prendersene cura e che si verifichino le seguenti quattro condizioni:

1) Il genitore portatore di handicap grave non è coniugato o non convive col coniuge, oppure - se coniugato e convivente col coniuge - si trova in una di queste situazioni: il coniuge non presta attività lavorativa o è lavoratore autonomo; il coniuge ha espressamente rinunciato al congedo, per lo stesso soggetto e negli stessi periodi;

2) entrambi i genitori del portatore di handicap sono deceduti o totalmente inabili;

3) il genitore portatore di disabilità grave non ha altri figli o non convive con alcuno di essi, oppure - se ha altri figli conviventi - ricorra una delle seguenti situazioni: questi figli (diversi da chi richiede il congedo) non svolgono attività lavorativa o sono lavoratori autonomi; i figli conviventi (diversi dal richiedente il congedo) hanno espressamente rinunciato a godere del congedo per il genitore in questione, nelle stesse periodi;

4) il portatore di disabilità grave non ha fratelli o non convive con alcuno di essi o, se ha un fratello convivente, questo fratello non presta attività lavorativa o è lavoratore autonomo oppure ha espressamente rinunciato al congedo per lo stesso soggetto e negli stessi periodi.

*Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a: «Sportello pensioni» via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

L'appuntamento irrinunciabile per: installatori, progettisti, grossisti, distributori, architetti, costruttori, impiantisti, energy manager

Orari
Dalle 9.00 alle 18.30

1 · 4 aprile

Cerchi idee e soluzioni per il tuo lavoro?

PADOVA



LA FIERA IN CLASSE A +

2009
PADOVA FIERE

Patrocinato da:

ANFUS

MAISIST

CONFARTIGIANATO

CNA

Installazione e Impianti
Unione Nazionale

e. ecoenergie

PROVINCIA DI PADOVA

Ricevi la tessera
per l'ingresso gratuito al tuo
indirizzo e-mail digitando
www.senaf.it/tp.tessera8

www.senaf.it/termopadova

NOVITÀ



Energie alternative, eco fuoco, pompe di calore, welding days, convegni, corsi e aree demo

INUTILI I SOCCORSI DEI VIGILI DEL FUOCO SLOVENI E DEI MEDICI

Gorizia, auto travolta dal treno: due giovani morti

Tragedia al passaggio a livello di Salcano, vittime un goriziano di 27 anni e un polacco di 29 residente in città



Un particolare della zona d'urto tra la vettura e il treno (foto Bumbaca)

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Due giovani, un goriziano e un polacco residente in città, sono morti ieri mattina a Salcano, in Slovenia, a causa di un tremendo incidente stradale. La loro auto si è scontrata con un treno: l'impatto è stato tremendo. La vettura è stata trascinata per oltre 150 metri lungo la linea ferroviaria Nova Gorica-Jesenice prima che il convoglio terminasse la sua corsa.

Radoslaw Michal Stefanczyk, 29 anni, di origini polacche, e Giuliano Condolo, goriziano di 27 anni, sono morti sul colpo. Troppo gravi le lesioni riportate nell'urto: i sanitari accorsi sul posto non hanno potuto fare altro che constatare l'avvenuto decesso. L'incidente si è verificato a pochissimi metri dall'ex valico confinario di Salcano.

Erano da poco passate le 5.40. I due, molto probabilmente, stavano rientrando in città da una nottata passata in Slovenia. Ad un certo punto, si sono trovati di fronte uno



Il convoglio sloveno ha tentato di evitare il disastro ma l'auto è stata trascinata per metri

dei numerosi passaggi a livello incostituiti, privi cioè delle barriere.

Hanno tentato di superarlo, non avvedendosi della luce rossa intermittente che annunciava l'imminente arrivo di un convoglio sulla linea. L'impatto con la motrice è stato violentissimo.

Stando alle testimonianze raccolte oltreconfine, pare che il macchinista abbia anche suonato il clacson, invitando l'automobilista a sgomberare il passaggio ma l'Alfa è rimasta lì. Ferma, immobile. Con i due amici all'interno. Tutti i tentativi di frenata si sono rivelati

inutili. Immediatamente è stato dato l'allarme. I primi soccorritori ad intervenire sul posto sono stati i vigili del fuoco sloveni. Verificato che i giovani erano intrappolati nelle lamiere contorte dell'Alfa 156, i pompieri si sono serviti delle pinze oleodinamiche per ri-

muovere il tetto della vettura. A quel punto, sono entrati in azione i sanitari ma il loro prodigarsi si è rivelato, purtroppo, inutile: non hanno potuto fare altro che verificare come non ci fosse ormai più nulla da fare.

Sul posto anche gli agenti della polizia stradale slovena che hanno effettuato i rilievi di rito. «La dinamica - hanno dichiarato - è ancora oggetto di approfondimento. Sembra che, comunque, si sia trattato di una tragica disattenzione. Altro non possiamo dire in questo momento».

Il treno passeggeri coinvolto nell'incidente fa la spola giornalmente fra Nova Gorica e Jesenice: a causa dell'impatto con la vettura dei due goriziani è parzialmente danneggiato ma - a quanto si è potuto apprendere - non ci sono state conseguenze né per il macchinista, né per i (pochi) passeggeri presenti in quel momento nelle carrozze. Il traffico ferroviario è stato sospeso sino alle 13 per consentire la rimozione della vettura dalle rotaie.

CONSIGLIO REGIONALE

Sicurezza, la Lega minaccia occupazione

Aula sotto tiro se il provvedimento non verrà approvato



L'assessore Federica Seganti

TRIESTE Si preannunciano scintille nella seduta del Consiglio regionale in programma da domani a giovedì. Il piatto forte all'attenzione dell'aula è il provvedimento sulla sicurezza proposto dall'assessore Federica Seganti, che già ha fatto discutere a vari livelli. Opposizione contraria e Anci critica, come qualche costola della maggioranza e in particolare l'Udc, non del tutto convinta sulla bontà del provvedimento. In particolare sui cosiddetti «volontari della sicurezza».

La Lega Nord, che in conferenza dei capigruppo aveva chiesto, senza ottenerla, la possibilità di proseguire i lavori a oltranza, minaccia di occupare l'aula qualora il provvedimento non venga approvato entro giovedì, slittando quindi a fine aprile. «È un tema sentito sul territorio della regione», afferma il capogruppo leghista Danilo Narduzzi - e come Lega Nord sottolineiamo la priorità assoluta di questo disegno di legge. È necessaria una pronta riforma della polizia locale per rispondere al mutamento dei ruoli, ma soprattutto per dare una risposta chiara e definitiva alla popolazione regionale che percepisce, come esigenza reale, la sicurezza».

«La minaccia del gruppo della Lega Nord di occupare l'aula - sostiene la vice presidente del Consiglio regionale Annamaria Menosso - è atto gravissimo e lo ritengo un messaggio rivolto alla maggioranza riguardo al quale, nel ruolo istituzionale di vice presidente, sono completamente estranea. Mi auguro che i lavori programmati possano completarsi, come previsto, entro giovedì 2 aprile. Sarebbe una bella dimostrazione dell'efficienza del Consiglio regionale». Il provvedimento ha suscitato le rimozioni dell'Anci, secondo cui il testo concordato dai sindaci con l'assessore è stato poi stravolto in Commissione ma per il presidente della Commissione stessa, Roberto Marin, quella dell'Anci è «un'operazione politica concertata con l'opposizione consiliare e che nulla ha a che vedere con le reali istanze e necessità dei sindaci e dei Comuni del Friuli Venezia Giulia». Domani il Consiglio regionale procederà alla surrogata di Roberto Molinaro, il cui seggio va ad Alessandro Tesolat, e discuterà sulle mozioni (una di maggioranza, l'altra di opposizione) sul caso Noava. Mercoledì e giovedì il dibattito sul ddl sicurezza.

Roberto Urizio

INQUINAMENTO

L'obiettivo è emissioni zero

TRIESTE Tariffe «a consumo», bacino unico regionale con la possibilità di un gestore unico, nessun limite al numero di impianti se rispettano le prescrizioni regionali, tra le quali quelle relative alle «emissioni zero».

La giunta del Friuli Venezia Giulia dà il via alla procedura di Valutazione ambientale e con essa alla stesura del nuovo Piano regionale dei rifiuti, la cui elaborazione richiederà comunque parecchi mesi (almeno nove) per rispondere alle complesse procedure burocratiche previste dalle attuali norme.

Alla conclusione dell'iter, il Piano sarà approvato con un decreto del presidente della giunta regionale Renzo Tondo.

I punti del Piano. Al momento, l'elaborazione del nuovo Piano sta passando attraverso la raccolta, da parte degli uffici regionali, dei dati dei gestori degli impianti di smaltimento presenti sul territorio regionale. In totale gli impianti autorizzati, di qualsiasi tipo, nel Friuli Venezia Giulia sono 450, di cui 180 attualmente in esercizio. La Regione vuole capire quali siano i termini di accordo tra Comuni e gestori per comprendere in che modo prevedere la messa a norma con la riduzione delle emissioni.

Servirà infatti un periodo di transizione dall'ap-



provazione del Piano all'effettiva conversione per permettere a tutte le realtà di adeguarsi alle previste «emissioni zero». Tre infatti sono le priorità che si sono tenute in con-

L'inceneritore di Trieste (foto Lasorte)

Piano rifiuti, previste tariffe a consumo

Il progetto richiederà almeno nove mesi. Nessun limite al numero d'impianti

siderazione nella formulazione del Piano rifiuti: la tutela della salute dei cittadini, con emissioni zero, la raccolta differenziata e le nuove tecnologie. In quest'ultima ottica viene previsto anche l'arrivo dei cosiddetti dissociatori molecolari.

Le nuove tecnologie. In realtà il progetto non prevederà chiaramente il dissociatore, bensì qualsiasi nuova tecnologia che permetta l'azzeramento delle emissioni, con la possibilità di bonificare le discariche, che quindi caleranno di numero. Allo stesso tempo

non prevede un numero massimo di impianti: tutti possono investire sul territorio, a patto però che l'impianto sia coerente con le prescrizioni regionali a tutela dell'ambiente. Allo stesso tempo il Piano della Regione punta a eliminare i «bacini provinciali». Finora, infatti, i rifiuti prodotti in una provincia dovevano essere smaltiti all'interno della stessa, con l'assurdità di alcuni Comuni costretti a conferire i loro rifiuti a società fuori regione che poi li smaltivano in ambito regionale. L'idea, che è pe-

rò ancora tutta da verificare, è anche quella di prevedere un gestore unico. Ma per farlo, sarà prima necessario parificare tutte le Ato.

Una cosa certa è però l'intenzione di far coincidere le Ato dei rifiuti con le Ato idriche: in questo modo, facendone un unico ente, ci sarebbero notevoli risparmi.

La raccolta differenziata. Il Piano prevederà la possibilità di una tariffa «a scalare» per i Comuni che attueranno meglio la catena del riciclo: chi più farà calare il rifiuto indistinto meno pagherà

EMANUELA BACCARIN REPLICA ALL'ASSESSORE KOSIC

Servizi condivisi: «Cercavano un semplice funzionario»

TRIESTE La vicenda delle dimissioni della responsabile del «Centro servizi condivisi», Emanuela Baccarin, è realmente un declassamento «che non si misura in base allo stipendio ma dalla natura dell'incarico e dal peso che un dirigente ha nel sistema». «E invece - dice lei - in un mese ho verificato che al Centro servizi la mia situazione era inadeguata: quello è un ruolo che, senza offesa per nessuno, ha carattere impiegatizio e non dirigenziale».

gio del 2010».

L'incarico al Centro servizi condivisi, sostiene Emanuela Baccarin, è realmente un declassamento «che non si misura in base allo stipendio ma dalla natura dell'incarico e dal peso che un dirigente ha nel sistema». «E invece - dice lei - in un mese ho verificato che al Centro servizi la mia situazione era inadeguata: quello è un ruolo che, senza offesa per nessuno, ha carattere impiegatizio e non dirigenziale».

Ma non basta. «Sono un manager, ma non si può accusarmi di non aver saputo indicare gli obiettivi: quello è un

compito che in tutte le Regioni è di competenza dell'assessore, perché sono scelte politiche». L'unica scelta, secondo la Baccarin, sarebbe invece quella di sopprimere il Consorzio dei servizi condivisi come entità a se stante, bloccando di conseguenza tutte le linee di programma e sviluppo, e quindi strategiche. «Ho l'impressione che in quel ruolo si cerchi un semplice funzionario che gestisca solo la quotidianità, senza progetti di sviluppo. Ma io sono un direttore e per questo mi sono dimessa dopo aver accettato quell'incarico contro la mia volontà».



Emanuela Baccarin

Che specifica: «Tengo a precisare che la fase di confronto con i cittadini non si è conclusa con il convegno di novembre. Lascieremo infatti aperto un ulteriore canale di discussione, lo stesso che ha raccolto finora le osservazioni e le indicazioni utili alla formulazione del Piano. La materia rifiuti è infatti in costante e veloce evoluzione: ho pertanto ritenuto opportuno non chiudere il dialogo con gli utenti che saranno i veri fruitori del nuovo strumento».

Elena Orsi

DALLA PRIMA

Patto virtuoso per l'Università

Se ricatto fosse non sarebbe chiaro chi sta ricattando chi. Si tratta invece di un'emergenza e come tale va considerata: un grande problema da risolvere, al di fuori e al di là di logiche politiche. E questo è forse il disegno politico usato: la riforma come risposta a una grande emergenza. Nelle emergenze il nostro Paese diventa più efficiente e meno ideologizzato. E sono i fenomeni emergenti quelli ai quali un sistema complesso risponde più rapidamente.

Ma veniamo ad alcuni tra i punti salienti del documento. Un rettore non più mediatore tra interessi

particolaristici interni ma garante della direzione lungo la quale l'ateneo vuole evolversi e innovarsi.

Processi decisionali basati su meccanismi di competizione interna fondati sulla valutazione della qualità: l'allocatione delle risorse all'interno dei singoli atenei dovrà seguire i criteri analoghi a quelli che l'Agenzia di valutazione, ormai prossima al varo, utilizzerà per distribuire i fondi dello Stato (questo punto riveste particolare importanza perché tende ad abbattere il principio di uguaglianza dei professori). Netta separazione degli interessi e dei ruoli del senato accademico e del consiglio di amministrazione. Eliminazione di inutili centri di potere onde semplificare l'iter dei processi decisionali.

Il documento esamina inoltre l'annoso problema del reclutamen-

to, proponendo un passaggio valutativo a livello nazionale a numero aperto che fornisca la così detta abilitazione, di durata quinquennale, che darà l'accesso a concorsi e promozioni locali.

Molto importante è il richiamo alla mobilità come parametro di valutazione e a nuove forme di reclutamento da sperimentare dalle Scuole Superiori a Statuto Speciale, come la Sissa, nella prospettiva di una sempre maggiore internazionalizzazione del nostro apparato universitario.

C'è da augurarsi che il mondo universitario, con particolare riguardo alla sua componente studentesca, che ne è l'infrastruttura, sappia partecipare in modo attivo e costruttivo ai vari passi del processo di riforma che è appena iniziato, ricordandosi che il diavolo, sta spesso nei dettagli!

Stefano Fantoni

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA



e in più le pagine speciali dedicate a: Libri, Cd e Dvd, Scuola, Sportello lavoro, Sportello Fisco, Casamia Settegiorni Tv, Sportello Pensioni, Università, Visioni, Weekend

X ANNIVERSARIO

Dario Parodi

Con immutato amore

GIANNA, GABRIELLA,
GIULIANO

Trieste, 30 marzo 2009

Numero verde
800.700.800

PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:
 Necrologio dei familiari 4,70 euro a parola + Iva
 Ringraziamento, ingesimo, anniversario
 3,50 euro a parola + Iva

Si pregano i signori clienti di inviare pronto un documento di identificazione personale per potere dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it



Si apre oggi alla Stazione marittima il convegno «Pneumotrieste 2009» che si protrarrà fino a mercoledì. Oggi alle 12.30 la presentazione del convegno stesso, cui

parteciperanno tra gli altri Marco Confalonieri, direttore della Pneumologia dell'Azienda ospedaliera, e Gianfranco Sinagra, direttore della Cardiologia triestina.



È in programma oggi alle 18.30 la seduta del consiglio comunale. All'ordine del giorno tra l'altro la valutazione di impatto

ambientale del Park interrato Audace e le relazioni sulle attività delle commissioni Pari opportunità e Trasparenza.

dal 1967

LE NUOVE COLLEZIONI P/E '09

FRANCESCO BIASIA FURLA

kipling BRICS EMPORIO ARMANI

Trieste - Corso Italia 14 - 040 638765

aperto lunedì pom.

EMERGENZA PIOGGIA VIABILITÀ IN CRISI

Sotto pressione i vigili del fuoco: oltre 50 le chiamate in vari punti della provincia. Saltati numerosi tombini

Caduti dai 50 ai 60 litri d'acqua su ogni metro quadrato del territorio e le previsioni meteo non sono rassicuranti

Da via Mazzini a San Giovanni: città allagata

Bus dirottati per l'alta marea, blackout nella zona di Longera, un torrente via dei Porta



A sn. l'autobus 6 nel fiume che scende da San Giovanni. Sopra auto in difficoltà a San Luigi e il debole riparo di un ombrello

Il nubifragio protrattosi per ore ha messo in serie difficoltà i pedoni perché lungo molte strade si sono formati fiumi profondi decine di centimetri. Qui un giovane aiuta una donna a uscire dall'acqua. (Fotoservizio di Francesco Bruni)

di CLAUDIO ERNÈ

Acqua, acqua e ancora acqua. Ieri per tutta la giornata una pioggia battente che non ha mai dato tregua, si è infranta sulla città e ha provocato grandi disagi, interruzioni nel traffico dei bus e nelle forniture di energia elettrica, allagamenti, scoppi di tombini, smottamenti. Molte strade del centro città sono state invase dall'acqua alta e le vie di periferia che portano all'altipiano, si sono trasformate in ruggenti corsi d'acqua melmosa. Acqua alta, anzi altissima, anche a Muggia. In serata si è verificato uno smottamento in strada per Lazzaretto all'altezza del numero 57 e per precauzione un'abitante è stata momentaneamente evacuata.

Tutto questo è accaduto per una precipitazione che dalla mezzanotte

di sabato alle 18 di ieri ha versato da 50 a 60 litri d'acqua su ogni metro quadrato del territorio: quanto «normalmente» piove in un intero mese.

Da Muggia a Monrupino, da Sistiana a Longera, da Barcola alle rive, è suonato l'allarme. Ma l'emergenza sembra destinata a protrarsi per tutta la notte e per la mattinata di oggi. Quanta altra acqua cadrà nelle prossime ore è difficile dire con precisione ma i meteorologi dell'«Osmer-Arpa» ritengono, in base alle previsioni ricavate dai modelli matematici e delle osservazioni sul campo, che sicuramente altri 30-40 litri d'acqua finiranno su ogni metro quadrato del nostro territorio. Ieri in serata molti si

chiedevano quanti danni provocherà questa intensa precipitazione.

La risposta è legata a una serie di fattori. Ad esempio dalla reazione della rete fognaria, dall'altezza della marea, dal vento di Scirocco che gonfia la superficie dell'Adriatico e blocca spesso il deflusso dei torrenti e dei collettori che raccolgono

l'acqua nel rione di San Giovanni e la trasportano in ampie canalizzazioni sotterranee fino alle rive.

Già ieri nel pomeriggio l'allarme nella zona della rotonda del Boschetto è stato grande e l'acqua fangosa ha iniziato a riversarsi all'interno del Centro commerciale Giulia, invadendo tutti e due i piani. L'ampia via che

porta l'identico nome è diventata un torrente, così come via Carducci.

L'acqua di mare dell'alta marea ha invece invaso verso le 16 via Mazzini, tante che i dirigenti del movimento della «Trieste trasporti» hanno di-

rottato dalle 16 alle 19.30 il percorso dei bus su via Valdirivo e Corso Italia. L'acqua alta ha raggiunto anche la soglia del caffè Tommaseo, e l'atrio della Prefettura, mentre le auto che transitavano lungo le rive si sono mosse a rilento i con i pneumatici immersi per una ventina di centimetri.

Pozzanghere, anzi piccoli laghi, anche al quadrivio di Opicina. In Strada Nuova per Opicina un bus è stato colpito da un grosso ramo. Nessun feri-

to, molta paura tra i passeggeri e danni solo alla carrozzeria del mezzo pubblico. In via dei Porta, dove è aperto da tempo un cantiere stradale, l'acqua mista a fango ha invaso gli scantinati di uno stabile. Molte le chiamate ai vigili urbani che segnalavano scoppi di tombini e difficoltà nel traffico. La maggiore pressione della cittadinanza si è però riversata sul centralino dei vigili del fuoco. «Abbiamo ricevuto più di 50 chiamate di soccorso fino alle 19.30. L'area più disastrosa è quella di San Giovanni. Una nostra squadra lavorerà per buona parte della notte al Centro Giulia completamente allagato». Altre richieste di soccorso sono state giunte

dalla zona del Cacciato-

re. Molte chiamate hanno assediato anche il centralino dell'Acegas per una interruzione di corrente che ha coinvolto oltre alla parte alta di San Giovanni anche Longera, Sotolonga e Guardiella. L'acqua si è probabilmente infiltrata attraverso la guaina difettosa in un cavo dell'alta tensione e ha provocato un cortocircuito. Un boato molto simile al tuono di un temporale estivo è stato udito nella zona delle cave Faccanoni. Erano le 16 e contemporaneamente si è interrotta la fornitura dell'energia elettrica. Si sono bloccati gli impianti di riscaldamento, le porte dei garage e centinaia e centinaia di persone si sono trovate al buio. Il ripristino della fornitura è iniziato verso le 19 ma solo dopo le 21 tutte le linee sono state riallacciate.

Situazioni di difficoltà all'ingresso del Tommaseo e della Prefettura

Disagi e allarme anche a Muggia: smottamento a Lazzaretto

A MOLLO CORRIDOI, NEGOZI E MAGAZZINI DEL CENTRO COMMERCIALE

Un fiume dal Boschetto, «Giulia» sott'acqua

di SILVIO MARANZANA

Un fiume in piena giù dal Boschetto, un altro da via Pindemonte. Così il centro commerciale Il Giulia è finito ieri pomeriggio completamente sott'acqua. Allagati entrambi i piani con alcuni centimetri d'acqua sui pavimenti dei corridoi, dei negozi, dei magazzini. Intaccati intonaci e impianti elettrici. Salva, sembra, buona parte della merce, ma solo oggi potrà essere fatta una stima dei danni.

«Tra le quattro e le quattro e mezza la situazione è divenuta insostenibile e abbiamo dovuto chiudere al pubblico», spiega il direttore Paolo Fontana che si è precipitato in via Giulia dal Fre-



Commesse al lavoro con la ramazza al Giulia

etite di Montedoro dove pure esercita un ruolo di supervisione. «Qui al Giulia c'era tanta gente, come del resto succede spesso la domenica», riferisce. Paradossalmente proprio la giornata di pioggia continua ha riempito di visitatori i centri commerciali e anche Le

Torri ieri è stato meta di una buona affluenza.

Ma su San Giovanni si sono abbattuti fin dal primo pomeriggio fiumi di fango che hanno lordato strade e marciapiedi e reso disagevole la circolazione sia delle macchine che dei pedoni. Fino a sera torrenti e laghi hanno



La difficile situazione davanti al centro commerciale

continuato a tenere sotto scacco tutta l'area tra la Rotonda del Boschetto e piazza Volontari Giuliani. Nell'occhio del ciclone proprio il Giulia dove sono viste scene grottesche: commercianti, commesse e guardie giurate armati di spazzoloni, sco-

pe, macchine pulitrici, stracci e cartoni nel difficile tentativo di asciugare il prima possibile i pavimenti. «Per fortuna sono di marmo e probabilmente non subiranno danni», ha spiegato il direttore.

L'acqua però è penetrata in quasi tutti i negozi e

i magazzini e ha bagnato gli scatoloni con le merci. Ancora alle sette di sera nel negozio Robe di Kappa stava letteralmente piovendone dentro. «E il locale più danneggiato, alcune merci sono irrecuperabili ed è partito anche l'impianto elettrico - ha riferito il responsabile - abbiamo l'assicurazione, ma in questo momento ci serve a ben poco». Grande preoccupazione anche nel negozio Game stop. «Una serie di videogiochi potrebbero essere da buttare», ha detto un commesso. Infiltrazioni d'acqua anche al bar Bianchi, un lago per terra all'erboristeria L'isola verde. Tira invece un sospiro di sollievo il responsabile del negozio Oviesse: «La marea si è fermata a pochi centimetri da noi».

IL FRATRICIDIO DI PONZIANA

L'autopsia: due ferite profonde sul collo di Giorgio Papo

L'omicida in carcere non parla, è ancora in stato confusionale
Il legale: «Il mio cliente sta male»

Due ferite profonde nel collo di Giorgio Papo, l'ex operaio dell'Arsenale San Marco ucciso dal fratello Marino otto giorni fa nella sua abitazione di via Lorenzetti.

Le ha viste, valutandone anche la profondità, il dottor Fulvio Costantinides che ha effettuato l'autopsia sul corpo della vittima su incarico del magistrato inquirente, il pm Pietro Montrone. La difesa, al contrario, non ha nominato alcun consulente. Accanto a queste due profonde ferite provocate dalla lama del coltello da cucina impugnato dall'assassino, l'autopsia ne ha rilevate altre due, ma del tutto superficiali.

Nel corso dell'esame svoltosi nella sala settoria del composanto di Sant'Anna, il medico legale ha anche effettuato alcuni prelievi necessari per le analisi tossicologiche, disposte dalla Procura. La risposta sarà disponibile fra circa un mese ma l'eventuale presenza di alcol o di farmaci poco potrà influire sull'andamento dell'inchiesta. Marino Papo, 68 anni, ex operaio della Ferriera, ha confessato l'omicidio, ma finora non ha spiegato minimamente le ragioni dell'aggressione fulminea e dei colpi mortali di coltello inferti al fratello sul pianerottolo di casa.

«Sta male, molto male» ha ribadito ieri il difensore d'ufficio, l'avvocato Gianluca Brizzi. In effetti dal momento dell'arresto, Marino Papo non è mai uscito dallo stato confusionale in cui è precipitato. Anche per questo il pm Pietro Montrone ha incaricato il dottor Massimo Marsili di sottoporlo a perizia psichiatrica per valutarne le capacità di intendere e volere al momento dell'aggressione. Va aggiunto che l'indagato da una ventina d'anni era in cura da un neurologo.

Marino Papo è stato intanto visitato nel carcere del Coroneo dai parenti più stretti. Gli hanno portato abiti e biancheria pulita, hanno cercato di fargli capire che sono determinati ad aiutarlo in questo terribile momento. (c.e.)



Giorgio Papo

L'INTERVISTA

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

La numero uno di Palazzo Galatti a tuttocampo sui problemi ancora irrisolti della città

CARTA D'IDENTITÀ Maria Teresa Bassa Poropat, laurea in Psicologia, specializzata in Psicopedagogia, insegna all'Ateneo. Dal '96 al 2001 assessore comunale nella giunta lly, nel 2003 è stata eletta in Consiglio regionale nella lista civica Cittadini per il presidente. Dal 2006 guida la Provincia.



Maria Teresa Bassa Poropat sorridente il giorno della sua elezione, nell'aprile 2006

Bassa Poropat: «Per il futuro di Fiera e aeroporto daremo soldi solo di fronte a progetti seri»

di GABRIELLA ZIANI

Il centrodestra che in Provincia si trova un po' rabbiosamente all'opposizione ogni tanto cerca di divorarla tutta intera, smottando anche su argomenti di una certa misoginia («pensa solo alle donne, con la Casa delle donne e la Festa delle donne»), però Maria Teresa Bassa Poropat alla guida di un ente che a giorni alterni è attraversato da invocazioni per la sua soppressione è come un trenino tenace che non si disancora dal binario e si porta dietro vagoni su vagoni, agganciandone uno al giorno: la metropolitana leggera è a palazzo Galatti, si direbbe, mentre il progetto di quella vera viaggia attraverso i cunicoli burocratici, i tempi biblici di ogni procedimento. Un calendario imposto che Poropat letteralmente odia: «Anni per ogni cosa, è pazzesco».

IL CASO

La Tripovich? Resti un teatro

La Provincia prenderà in affitto la palazzina di corso Cavour 2, adiacente la futura Casa del cinema pronta nel 2010, una volta ristrutturata dall'Autorità portuale. Diventerà una sala espositiva. Nei pressi c'è la Sala Tripovich, contesa dal Verdi e dai gruppi giovanili alleati col Comune. Che farne? «Sono d'accordo sull'utilizzarla per concerti anche 300 giorni all'anno - dice Poropat -, ma perplessa sul concetto di discoteca: è troppo in centro, senza parcheggi. E soprattutto deve essere mantenuta come teatro».

to inquinato in zona industriale i soldi non ci sono.

E non ci sono. Il primo finanziamento è andato tutto per il nuovo depuratore e per la banchina del porto, non esiste certezza sui soldi per la bonifica e si tenta di far pagare tutto ai privati. Ma è rischioso, possono partire ricorsi su ricorsi. Bisogna prima controllare i terreni, quali sono davvero inquinati.

Perché, non lo sono quelli indicati?
La perimetrazione fu fatta a tavolino, in fondo tutti pensavano che più metri si recintavano e più soldi sarebbero arrivati. Invece al contrario è arrivato il conto e nessuno è più d'accordo. E intanto che si mandano osservazioni avanti e indietro dal ministero, le 30-40 aziende in attesa di insediarsi se ne andranno via.

Così adesso ha alzato la voce anche sull'aeroporto, dove la Provincia è socia al 10% del Consorzio che ne detiene il 49%. Pensa davvero di non pagare i 240 mila euro per il rifinanziamento?

Per il calo di passeggeri si incolpa il crollo di Alitalia, ma non basta a giustificare una perdita tanto consistente. Si chiede un continuo ripiano. Così alla Fiera di Trieste: perdeva 557 mila euro nel 2006, 584 nel 2007, ora siamo a 824 mila e 389 euro. Ma domandiamoci se hanno senso tre enti Fiera in regione. Con questa perdita continua si corrode il patrimonio, con che cosa la Fiera di



Teresa Bassa Poropat con il sindaco di Sesana

Trieste comprerà la nuova sede? Occorre poi una nuova sede? Non potrebbe la Regione fare una regia complessiva e organizzare agili fiere specializzate, che trovano posto in sedi già esistenti? Comunque, avanti così non può andare. Io devo sempre mettere soldi in queste co-

tivi per disoccupati.

Lo sportello lavoro ha portato lavoro?
Le domande sono aumentate ultimamente del 30%, arrivano lì anche i laureati. Ne abbiamo aperto uno all'Ezite per le imprese e uno all'Erdi per i giovani. Ci sono tante leggi e agevolazioni, è fondamentale farle conoscere. Così credo che abbiamo fatto una cosa buona con lo sportello delle badanti: non solo domanda-offerta, ma anche accompagnamento delle persone e consulenza. Oggi siamo in carenza di offerta rispetto alla domanda. Abbiamo anche fatto molto per l'inserimento di disabili e fasce deboli. Certo, non basta mai.

Ma Trieste ha una serie senza fine di istituzioni, enti, associazioni che si occupano di bisogno sociale.

Vero, così qui in Provincia abbiamo trovato che qualche cittadino aveva il servizio da "Il pane e la rosa" e anche dalla Cri, e qualcun altro niente. Bisogna fare una banca-dati, ora con la crisi è indispensabile. Abbiamo tanto parlato col volontariato, ma è difficile convincere che il pullmino per i trasporti va messo in comune. Tutti vogliono avere il proprio. Ora, anche in virtù del protocollo siglato coi sindacati, facciamo incontri periodici con i Comuni per mettere a fuoco le criticità, e invitiamo più decisamente a usare i nostri osservatori statistici: servono per programmare. Inoltre prenderemo contatto anche con gli istituti bancari, e con l'Ater, e con l'Acegas.

Anche Trieste che ha poche industrie è già sull'orlo del disastro?

Qui ancora bisogna decidere sul futuro del territorio, non ci sono ancora segnali di cambiamento sostanziale, non si è mai rialzata la testa, non si sono scelti canali privilegiati per investire sul domani, manca ancora un'idea dello svilup-

po. Non può essere solo turismo, come non potrebbe essere solo industria. Paghiamo un ritardo mostruoso. Sulle infrastrutture per colpa anche delle inerzie nazionali. Sempre arranchiamo, e dunque siamo sempre sorpassati da altri. Prendiamo per esempio anche la Slovenia...

Prendiamo pure: non s'è mossa foglia dopo la caduta dei confini.

Ed è passato un anno e mezzo dai festeggiamenti. Un evento male utilizzato, era necessario avere una strategia. Del resto la Slovenia è giovane, motivata, guarda all'Europa, non siamo noi il suo interlocutore diretto, e dunque siamo anche qui bypassati.

E il metrò leggero oltre i confini?

Mi sono trovata di fronte il viceministro sloveno. Benissimo. Ma dal nostro progetto di utilizzare tanto le tratte locali siamo arrivati a un metrò che parte da Venezia, passa per Ronchi e finisce a Lubiana. Una cosa così grande finisce incastrata. Stiamo aspettando che il progetto sia o meno accettato e finanziato come di interesse Interreg. Tempi lunghissimi: se fosse un sì, deve seguire la progettazione generale, e dopo ci vogliono i progetti esecutivi. Anni! Anni prima di vedere qualcosa di fatto. E il Piano regolatore del porto? Tutti d'accordo, bene, ma quando potremo davvero metter mano al Porto vecchio, dopo 25 anni di parole? E sconvolgente questo ritmo. Oggi ho messo la firma sotto il nuovo accordo di programma per il nuovo svincolo per la sanità di Cattinara. Pacchi di carta così: avevo già firmato l'anno scorso altrettanti pacchi di carta (non arriveremo mai a una firma digitale?), e non è

Per quanto riguarda il metrò leggero, è diventato una cosa molto grande e quindi i tempi sono diventati più lunghi. Temo che ci vorranno anni perché interessa due regioni e la Slovenia

successo niente, intanto anche questo ritardo ha conseguenze a catena.

Quali? Sul Burlo Garofolo?

Per noi sull'ex Irpof di Valmaura. Occupato dalle aule didattiche della facoltà di Medicina. Che contando sulle nuove costruzioni a Cattinara aveva in programma di spostarsi: e lì come si sa avremmo sistemato il Liceo delle scienze sociali Carducci. Poiché tutto è fermo, dovremo rivedere i piani.

A proposito di scuole, non si poteva prevenire il crollo all'Oberdan?

La segnalazione dell'istituto è stata certo sottovalutata, ma era generica. Adesso le richieste andranno distinte su moduli diversi: qui le urgenze, lì l'esteti-

Il crollo al liceo Oberdan forse si poteva prevenire: la segnalazione dell'istituto è stata sottovalutata ma era generica. Con gli studenti faremo una verifica a fine anno

se, soldi pubblici, se non guardo di darli a ragion veduta potrebbe intervenire la Corte dei conti. Quindi dentro l'aeroporto restiamo solo di fronte a un ragionevole piano che dimostri un futuro senza deficit. E di fronte all'insediamento di un vero management.

A proposito di soldi, avete appena stanziato aiuti anticrisi, 335 mila euro.

Sì, non ne abbiamo molti disponibili ma li abbiamo messi. Ne destineremo 120 mila per l'abbattimento dei costi del trasporto pubblico, probabilmente a favore degli studenti, acquistando e poi distribuendo abbonamenti, 100 mila per il fondo sociale degli affitti Ater, 115 mila per borse lavoro e nuovi percorsi forma-

Espropri in aree periferiche, delibera ritirata

Situazione sbloccata da Dipiazza con una telefonata al presidente della commissione Sasco

di PIERO RAUBER

Era diventata, dibattito dopo dibattito, la delibera dei mezzi imbarazzi, giacché l'urgenza di agevolare gli espropri di determinati terreni in aree periferiche edificabili, quelli che ricadono in mappe soggette a piani particolareggiati d'iniziativa privata, strideva con la consapevolezza che entro luglio sarebbe comunque arrivata la chance di discuterne, all'interno del superlavoro di revisione del Piano regolatore. Alla fine, sulla variante 111, davanti all'insistenza del Pd che intravedeva i margini della «legge ad personam» utile a sbloccare qualche progetto edilizio arenato nei circuiti della burocrazia, il Muni-



Il presidente della sesta commissione Sasco

cipio ha fatto un passo indietro. Decisa è stata, durante la Sesta commissione competente del Consiglio comunale che stava ascoltando sull'argomento i tecnici degli uffici e i referenti dell'Avvocatura,

missione stessa, l'Udc Roberto Sasco. «Mi ha chiamato e mi ha pregato di ritirare quella delibera», non si nasconde Sasco. Che aggiunge: «A un certo punto si profilava un

durissimo scontro, a mio avviso improprio, su un provvedimento senza matrice politica, poiché era stato sollecitato dagli uffici per questioni tecniche e non dai partiti. Rimanono in piedi i problemi sulle zonizzazioni degli ambiti urbanistici e sulle procedure di esproprio, ormai farraginose, che ora contiamo di risolvere in sede di Piano regolatore».

In effetti la variante 111 contemplava la possibilità di presentare un piano particolareggiato



Il sindaco Roberto Dipiazza

di iniziativa privata anche senza la soglia minima di accordo dei due terzi dei proprietari dei terreni interessati. Un modo, in sostanza, per liberare il Comune dallo stress di dover rintracciare tutti i titolari di particelle catastali e tavolari di vecchia data - alcuni magari emigrati in Australia nel secondo dopoguerra, ormai dei fantasmi - traducibile poi nella grana di dover rispondere comunque picche ai proponenti e congelare il loro progetto. «E solo prevalso il buon sen-

so - puntualizza ancora Sasco - anche perché nella stessa maggioranza si era perplessi in quanto si temeva di esporsi a eventuali ricorsi da parte di chi in precedenza si era visto rigettare i permessi a costruire, per analoghe difficoltà di esproprio. Ma non mi si parli di legge ad personam». Su quest'ultimo passaggio, però, il Pd non molla: «L'esito di questa delibera - attacco del capogruppo Fabio Omero - è la dimostrazione di come i contenuti non fossero d'interesse pubblico, ma riguardassero una serie di richieste da parte di privati. Non aveva senso una simile urgenza a quattro mesi dall'approvazione della variante al Piano regolatore generale».

LA DIGOS: LE SCRITTE NON SONO OPERA DI SATANISTI

Sant'Antonio sfregiata con bestemmie Nel mirino i punk di piazza Oberdan

di CLAUDIO ERNÈ

«I veri satanisti queste cose non le fanno. Non lordano con bestemmie le facciate delle chiese, com'è accaduto sabato all'intonaco del tempio di Sant'Antonio Nuovo. Ecco perché indaghiamo in una direzione diversa da quella che porta alle sette demoniache, peraltro presenti in città. In questo caso tra i primi a essere sospettati sono i ragazzi dei gruppi punk che stazionano in piazza Oberdan, che si ubriacano, usano droga e che un tempo avevano occupato, facendola propria, la scalinata della chiesa che è stata lordata l'altra notte».

Gli investigatori della polizia e dei carabinieri hanno spruzzato la vernice azzurra, dovranno essere ripristinati. Va aggiunto che la chiesa di Sant'Antonio Nuovo appartiene al Comune e dalle casse comunali dovrà uscire il denaro per la pulizia e il restauro.

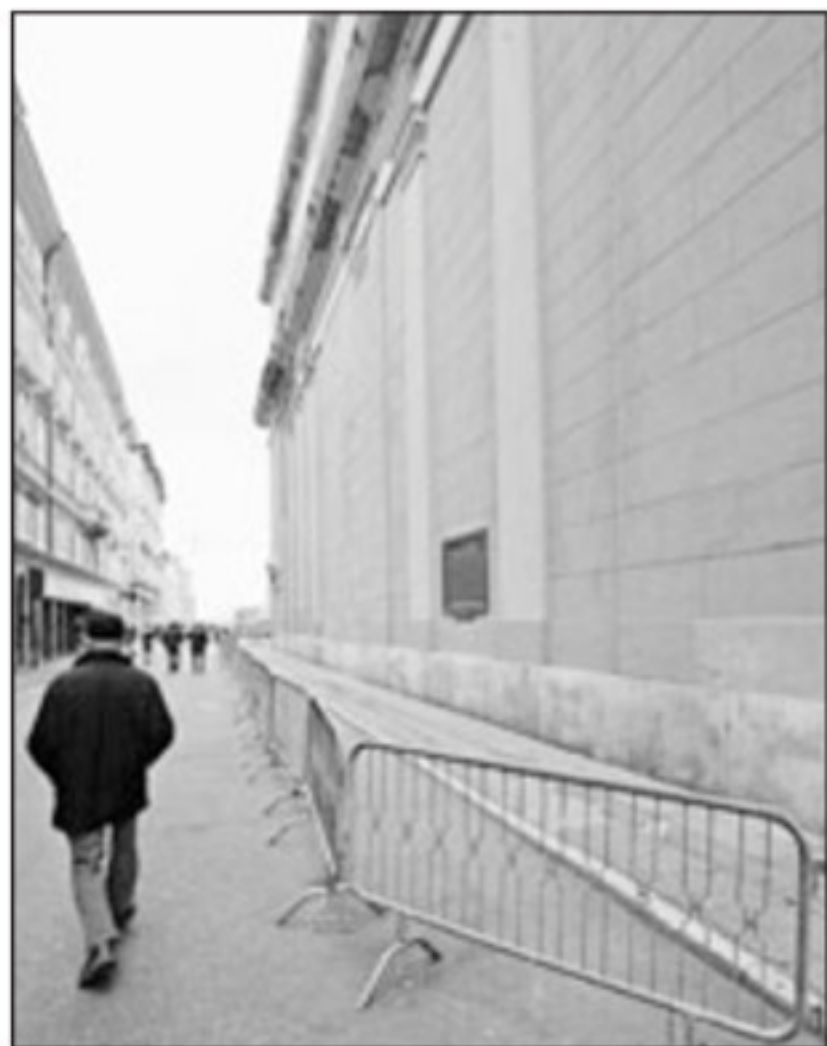
«E' un atto odioso e facinoroso», dicono i carabinieri. A breve scadenza un rapporto verrà inviato alla Procura della Repubblica: non è difficile capire che lordando con scritte blasfeme la facciata della chiesa siano stati compiuti alcuni reati, come il vilipendio della religione, la bestemmia e l'imbrattamento congiunto al danneggiamento, dal momento che gli into-



naci su cui le bombolette hanno spruzzato la vernice azzurra, dovranno essere ripristinati. Va aggiunto che la chiesa di Sant'Antonio Nuovo appartiene al Comune e dalle casse comunali dovrà uscire il denaro per la pulizia e il restauro.

«E' un atto odioso e facinoroso», dicono i carabinieri.

Giovani in piazza Oberdan in una foto che risale all'estate del 2006; a destra, la chiesa



dio». Inoltre l'assessore aspetta il milione abbondante di euro in arrivo dalla Regione per ritinteggiare le facciate.

Ma non tutti sono d'accordo sul reagire solo con la forza e la repressione di fronte a gesti di evidente ribellismo. Per esem-

pio il collega di giunta, l'assessore alle Politiche sociali **Carlo Grilli**, guarda piazza e chiesa da un altro angolo visuale: «Ragazzate, espressione di disagio, voglia di emergere che questi giovani non sfogano altrove. I recinti non sono la risposta, che deve essere più corale, dobbiamo aumentare gli operatori sul territorio (Educativi di strada), aumentare il supporto alle famiglie. Se saranno individuati, cercherò di parlare con questi giovani, di andare alla fonte del disagio, an-

che se oltre al dialogo ci vuole pure un po' di sana severità, ormai qui non comanda più nessuno, né famiglia, né scuola, e si fa largo una libertà male espressa, che poi al Comune costa purtroppo molto cara per i restauri dei beni danneggiati».

Grilli riferisce di aver parlato col parroco di Sant'Antonio: «È deluso, vede la sua difficoltà di relazionarsi coi giovani». D'accordo con Grilli la collega della Provincia, **Marina Guglielmi**: «Reagire solo coi controlli non

basta, dobbiamo chiederci i motivi del disagio e riuscire a dare risposte diverse: fare più politiche di aggregazione, di educazione di strada, più prevenzione, chiederci quale futuro dare a questi giovani. Il Comune ha un buon "Ricerock" come evoluzione dei ricreatori, noi abbiamo avviato i Forum per ascoltare i ragazzi. E bisogna ascoltarli, c'è troppo scollamento col mondo adulto. Quando poi si accerta un reato ci sono però i tribunali, è chiaro».

«Io credo che sia

che stazionano sulle panchine per ore: lasciano bottiglie, immondizia, urtano, fanno a botte. Di sera e, soprattutto di notte, fanno paura». Questa era stata l'allarme lanciato nell'agosto del 2007 da alcuni gestori di esercizi commerciali del viale e di via Muratti. Un appello inascoltato sia a livello repressivo che di intervento sociale. Anche per questo i punk sono ritornati e con le loro scritte hanno offeso la sensibilità di tanta gente. Anche di chi non ha il dono della fede.

«Il degrado è ormai di casa: ci sono decine di ragazzi triestini e stranieri

che stazionano sulle panchine per ore: lasciano bottiglie, immondizia, urtano, fanno a botte. Di sera e, soprattutto di notte, fanno paura». Questa era stata l'allarme lanciato nell'agosto del 2007 da alcuni gestori di esercizi commerciali del viale e di via Muratti. Un appello inascoltato sia a livello repressivo che di intervento sociale. Anche per questo i punk sono ritornati e con le loro scritte hanno offeso la sensibilità di tanta gente. Anche di chi non ha il dono della fede.



IL CORSO SOPPRESSO

Monti: Interculturalità può essere riattivato

La docente contesta il secondo «no» espresso da Lettere

«Confermo la mia volontà di difendere e salvare il corso di laurea di Interculturalità che è stato e può continuare a essere il vanto dell'università e di Trieste». Lo afferma Silvana Monti, la docente che ha creato il corso di laurea soppresso, sul quale nella seduta del 19 marzo si è di nuovo espresso negativamente il Consiglio di facoltà, stavolta con votazione palese vista la sentenza che aveva dato ragione alla Monti riconoscendo improprio il precedente scrutinio segreto.

«Non solo uno, ma quattro i docenti che hanno votato a favore della ripresa del corso, e uno l'astentato» aggiunge Monti, segnalando che «mancava al Consiglio di facoltà più della metà degli aventi diritto». Nessun «verdetto finale», aggiunge.

Piuttosto, poiché la sentenza si riferiva alla possibilità di riattivare il corso per l'anno accademico 2007-2008 «si sarebbe dovuta riconsiderare l'intera questione tenendo conto delle risorse umane allora disponibili, siccome nel 2007 nell'ateneo c'erano docenti in numero più che sufficiente per garantire l'apertura del corso di Interculturalità in base alle leggi vigenti la facoltà avrebbe potuto «ora per allora» decidere di mantenerlo attivo, la scelta contraria avrebbe dovuto comunque essere motivata, e non lo è stata, come invece indicato dalla sentenza e richiesto dal presidente della Repubblica».

Monti parla di «due pesi e due misure» nell'attivare e disattivare corsi in base ai «requisiti minimi» e al numero di iscritti, contesta la scarsità di studenti («nel 2007 non erano due decine, ma 230»), e nega che siano venuti a mancare finanziamenti («dal 1998 al 2007 ho avuto contributi per 6 milioni di euro, non 11 come si dice, da Regione, Camera di commercio, banche, ecc., e non a termine, ma annuali, quindi non c'è nessuna giustificazione economica per chiudere Interculturalità»). Infine dice: «Il corso ha la possibilità di continuare a esistere, perché secondo la vecchia normativa ha tutti i numeri (i "requisiti minimi") per essere attivato e secondo la nuova normativa pure».



Silvana Monti

LE REAZIONI

Omero: «Transenne? Meglio aprire le chiese»

Tappezzare la chiesa di Sant'Antonio di telecamere, blindare, sorvegliare, pattugliare piazze e strade per poter togliere le brutte transenne: questo chiede, dicendosi «assolutamente indignato» per l'imbrattamento di Sant'Antonio, l'assessore ai Lavori pubblici **Franco Bandelli** (Pdl, già An), che parla di «vergogna per la città» e aggiunge: «Se si arriva a scrivere delle bestemmie sulle facciate delle chiese significa che siamo davvero all'ultimo sta-

dio». Inoltre l'assessore aspetta il milione abbondante di euro in arrivo dalla Regione per ritinteggiare le facciate.

Ma non tutti sono d'accordo sul reagire solo con la forza e la repressione di fronte a gesti di evidente ribellismo. Per esem-

pio il collega di giunta, l'assessore alle Politiche sociali **Carlo Grilli**, guarda piazza e chiesa da un altro angolo visuale: «Ragazzate, espressione di disagio, voglia di emergere che questi giovani non sfogano altrove. I recinti non sono la risposta, che deve essere più corale, dobbiamo aumentare gli operatori sul territorio (Educativi di strada), aumentare il supporto alle famiglie. Se saranno individuati, cercherò di parlare con questi giovani, di andare alla fonte del disagio, an-

«Reprimere è inutile, questo è disagio»

Bandelli: «Più telecamere». Grilli: «Voglio andare alla fonte del problema»

pio il collega di giunta, l'assessore alle Politiche sociali **Carlo Grilli**, guarda piazza e chiesa da un altro angolo visuale: «Ragazzate, espressione di disagio, voglia di emergere che questi giovani non sfogano altrove. I recinti non sono la risposta, che deve essere più corale, dobbiamo aumentare gli operatori sul territorio (Educativi di strada), aumentare il supporto alle famiglie. Se saranno individuati, cercherò di parlare con questi giovani, di andare alla fonte del disagio, an-

che se oltre al dialogo ci vuole pure un po' di sana severità, ormai qui non comanda più nessuno, né famiglia, né scuola, e si fa largo una libertà male espressa, che poi al Comune costa purtroppo molto cara per i restauri dei beni danneggiati».

Grilli riferisce di aver parlato col parroco di Sant'Antonio: «È deluso, vede la sua difficoltà di relazionarsi coi giovani». D'accordo con Grilli la collega della Provincia, **Marina Guglielmi**: «Reagire solo coi controlli non

basta, dobbiamo chiederci i motivi del disagio e riuscire a dare risposte diverse: fare più politiche di aggregazione, di educazione di strada, più prevenzione, chiederci quale futuro dare a questi giovani. Il Comune ha un buon "Ricerock" come evoluzione dei ricreatori, noi abbiamo avviato i Forum per ascoltare i ragazzi. E bisogna ascoltarli, c'è troppo scollamento col mondo adulto. Quando poi si accerta un reato ci sono però i tribunali, è chiaro».

«Io credo che sia

che stazionano sulle panchine per ore: lasciano bottiglie, immondizia, urtano, fanno a botte. Di sera e, soprattutto di notte, fanno paura». Questa era stata l'allarme lanciato nell'agosto del 2007 da alcuni gestori di esercizi commerciali del viale e di via Muratti. Un appello inascoltato sia a livello repressivo che di intervento sociale. Anche per questo i punk sono ritornati e con le loro scritte hanno offeso la sensibilità di tanta gente. Anche di chi non ha il dono della fede.

«Il degrado è ormai di casa: ci sono decine di ragazzi triestini e stranieri

LA PROVINCIA HA STANZIATO 62MILA EURO

Speleologia, fondi in arrivo per le dieci società

Esplorazione di nuove grotte, accatastamento e revisione di cavità, ricerche scientifiche, scavi, studio e documentazione di nuove aree carsiche. Sono alcune delle principali attività svolte dalle dieci società speleologiche presenti a Trieste e per le quali la Provincia ha stanziato un contributo complessivo di 62mila euro. Il finanziamento fa riferimento al 2008, ma verrà erogato quest'anno. «La ripartizione - spiega il vicepresidente di Palazzo Galatti Walter Godina - è stata calcolata tenendo conto dei contributi, storicamente assegnati dal 2000 ad oggi, e delle indicazioni

date dalle associazioni speleologiche in base alle attività svolte. Il nostro territorio - prosegue - è ricco di cavità naturali non tutte esplorate. Il ruolo dei sodalizi che operano nella nostra provincia è importantissimo soprattutto per la grande valenza scientifica che va dal ritrovamento, alla catalogazione all'aggiornamento del catasto. A questo inoltre si aggiunge il grande lavoro di promozione dell'attività che può anche portare interessanti ricadute economiche».

Godina pensa alle grotte più famose, come la Gigante, che attrae ogni anno in media 70mila persone, ma an-

che a nuovi progetti da realizzare a medio termine. «Assieme alla Slovenia - aggiunge - stiamo pensando, attraverso i fondi Interreg 2009-2013, di potenziare il turismo speleologico con la creazione di un percorso transfrontaliero in grado di attirare appassionati e professionisti anche di altri Paesi».

Solo a Trieste l'esercito degli speleologi conta un migliaio di iscritti e ben 500 praticanti. «Siamo volontari - spiega Furio Premiani, presidente della Federazione speleologica triestina che rappresenta le dieci associazioni del territorio - uniti

dall'amore per la ricerca e la scoperta. La speleologia non è uno sport, ma un'attività scientifica che richiede molto impegno. Mirando a ritrovare nuove cavità, ad esempio, attendiamo il freddo dell'inverno per esplorare il territorio. Solo a basse temperature è possibile individuare i soffii d'aria che fuoriescono dal terreno».

Negli ultimi anni, secondo Premiani, l'amore per la speleologia è aumentato, forse anche grazie all'attività didattica e ai corsi promossi dalle associazioni sul nostro territorio. Ad avvicinarsi a questo campo sono uomini e donne di tutte le età. (s.s.)

I CONTRIBUTI DELLA PROVINCIA PER IL 2008	
BENEFICIARIO	CONTRIBUTO EURO
Società Adriatica di Speleologia	7.000
Gruppo Speleologico San Giusto	9.500
Sportno Drustvo	
Associazione Sportiva Grmada	4.500
Società Alpina delle Giulie	13.000
Gruppo Triestino speleologi	4.500
Gruppo Speleologico Flondar	3.800
Slovensko planinsko Drustvo Trst	2.600
Associazione XXX Ottobre	4.600
Gruppo Grotte Carlo Debelljak	4.500
Club Alpino Triestino	8.000
TOTALE	62.000

«Vignetta in Slovenia, servono tariffe agevolate»

Il sindaco Dipiazza si attivi con il ministro degli Esteri «affinché contatti l'omologo ministro della Slovenia per concordare tariffe agevolate dei pedaggi autostradali per i cittadini residenti nei Comuni italiani confinanti con la Slovenia. L'ipotesi più plausibile potrebbe essere quella di dimezzare il prezzo della vignetta, ma siamo aperti ad altre soluzioni purché vadano nella direzione da noi auspicata». E quanto chiedono in una mozione i consiglieri comunali Emiliano Edera (Lista Primo

Rovis - Autonomia e giustizia) e Roberto Decarli (Cittadini) dopo la modifica delle tariffe dei pedaggi autostradali in Slovenia. «Trovo che le nuove tariffe - insiste Edera - vadano a colpire soprattutto i nostri lavoratori transfrontalieri che si recano oltreoceano ma anche quei cittadini, in particolare istriani e sloveni, che si muovono per incontrare parenti ed amici. Lo stesso ragionamento vale per i cittadini di lingua italiana e slovena che fanno il percorso inverso in direzione Trieste».

Il Suono e la Mente.

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
CENTRO SORDITÀ

PROFESSIONISTI DELL'UDITO
consulenze e prove gratuite

www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it

Rivenditore unico per il FVG

TRIESTE Agenzia 1
Via Giulia, 17
Tel. 040/358971

TRIESTE Agenzia 2
Piazza San Giacomo, 22/b
Tel. 040/3720949

SOCIETÀ
TENDENZE

di LAURA TONERO

Ogni cane cela un pizzico di verità sul suo padrone. Nel suo sguardo furbo o malinconico, nell'andamento saltellante o fiero o scoordinato, nel modo di fare le feste o di ammettere una marachella si coglie un aspetto di chi convive con un Fido, di chi ha faticato giorni a trovargli un nome e si intenerisce guardandolo dormire tutto rannicchiato. C'è una sorta di imprinting: e il rapporto che ogni padrone instaura con il suo "migliore amico" è un qualche cosa di speciale, di unico.

Gaetano, Otto, Pluto, Camilla, Paco, Cookie, Elsa. Sono i nomi di altrettanti cagnolini triestini che hanno conquistato i loro padroni, personaggi in vista testimoni di quanta personalità ci sia dietro a ognuno di questi quattrozampe.

Otto e Tuja hanno rispettivamente tre e due anni. Codina piccola, orecchie ritte ritte, sono gli scottish terrier dell'avvocato **Tiziana Benussi**: «Ho sempre avuto una predilezione per i terrier - ammette ricordando anche Cannella, che ha convissuto con lei per anni - e questi due simpatici mi hanno conquistato. Otto, nato a Codoirpo, si chiama così perché è stato il mio ottavo cane. Tuja ci ha invece raggiunti quando aveva già sette mesi. E come me - sostiene Benussi - anche loro sono sempre di buon umore e particolarmente espansivi».

Camilla invece ha otto anni ed è persino stata aggredita in occasione del Carnevale. Girava con tanto di gonnellina luccicante in braccio al suo padrone: **Roberto Menia**. La Boston Terrier ha stregato il sottosegretario che, fino al momento in cui lei non ha messo le zampe in casa, si dichiarava gattifilo convinto facendo peripetie parecchie per-

Piccoli, di grossa taglia, fieri o coccolosi
Minicatalogo di cani triestini e "famosi"Da sinistra,
Roberto
Menia con
Camilla e (f.
Lasorte)
Fabio
Omero con
PlutoQui accanto
Tiziana
Sandrinelli
con Cookie,
dolcissima
Boston
Terrier (foto
Bruni)Dal poliziotto, all'avvocato, alla pr
A ogni Fido il suo (tenero) padrone

Personaggi diversi, ma tutti in vista, uniti dall'affetto per i propri beniamini

plexità sull'entrata in famiglia di un cane. «In occasione delle politiche del 2001 - racconta sua moglie Francesca - mi feci promettere da Roberto che se avesse vinto avremmo preso una cagnolina: così è arrivata Camilla». Solo la nascita di Lucrezia, la figlia dei Menia, ha cambiato il ruolo di Camilla in casa: adesso non fa più la regina ma si atteggia a principessa.

Ma c'è un'altra Boston Terrier che ha rapito il cuore della sua padrona: è Cookie, la cagnolina di un anno e mezzo che vive con **Tiziana Sandrinelli**. La presidente regionale del Fai - nonché titolare di uno studio di relazioni pubbliche - è letteralmente innamorata di lei: «È bellissima, intelligente e, come me, molto attiva ed espansiva», ammette:

«Il suo nome, che tradotto dall'inglese significa "dolcetto", è stato scelto in onore di una cara amica che ha lo stesso soprannome». Sandrinelli racconta di una cagnolina furba, abile nello studiare stratagemmi per recuperare una pallina o per ottenere un premio.

«Il mio cane ha il fiuto del segugio». A sostenerlo è **Mario Bo**, il capo della squadra mobile della Questura di Trieste. E questo la dice lunga sulle similitudini tra cani e padroni. Ma guardandoli gironzolare per città, Paco, il pastore tedesco di quattro anni, e il suo padrone hanno ben altro in comune: aspetto fiero, un po' sostenuto, fare deciso spesso issato a paravento di una personalità che lascia spazio anche a tenerezza. «È un cane di una bontà infinita

- racconta Bo - al quale ho dovuto cambiare nome perché sul pedigree l'avevano registrato come "X": era destinato a un interista e, visti i risultati calcistici di allo-

ra, era stato chiamato in questo modo assurdo».

Gaetano è invece il "bottolo" bianco e nero di quattro anni che ha stregato **Emilio Terpin**. L'avvocato ed ex commissario



Mario Bo con Paco, bellissimo pastore tedesco (Bruni)

rio del Burlo Garofolo se lo porta persino in studio. «Di fronte a quel cucciolo sono rimasto sconcertato - ricorda - era talmente piccolo e tenero da essere imbarazzante. È un cane incredibile, ipercinetico, con forme di stranissime di indipendenza e, come me, attento, acuto e attivo 24 ore su 24».

Anche nelle case degli assessori e dei consiglieri comunali vivono diversi cani. Il vicesindaco **Parisi Lippi** ne ha ben tre: Cisko, un pastore tedesco di 14 anni ereditato da uno degli operai che hanno ristrutturato la casa di famiglia; Elsa, la shar pei adottata all'Astad; e Rose, una meticcina di quattro mesi portata via dal canile di via Orsera. «Adoro tutti i miei animali - ammette Lippi - ma quello che mi assomiglia di più caratte-



Tiziana Benussi con i suoi Otto e Tuja (foto Bruni)

rialmente è Elsa: entrambi amiamo dormire e mangiare».

Si chiama invece Pluto e ha 12 anni il bassotto del consigliere comunale **Fabio Omero**. «È il mio primo cane - racconta - ed è arrivato in casa per combinazione. Ho sempre avuto un debole per questa razza e anni fa una collega, a scuola, mi ha riferito di una cucciolata di bassotti. Io e il mio compagno ci siamo scambiati uno sguardo e due ore dopo il cagnolino era in casa». Quando Pluto viene portato a

passaggio, spesso abbaiava. «Chi ci incontra - ammette Omero ironico - dice che siamo entrambi brontoloni: sempre pronti a protestare».

Da pochi mesi c'è un cucciolo anche in casa del consigliere comunale **Luciano Kakovic**. Si chiama Tina. «È un incrocio tra un bassotto e un cocker - spiega - ed è stata abbandonata lo scorso 29 dicembre a Opicina. È un batuffolo dolcissimo che ormai ha conquistato tutta la famiglia. Cosa abbiamo in comune? Ci piacciono molto i riposini».

SCALINI, BUCHE E BITUMI MULTI-STRATO: MA IL COMUNE RIMANDA ALL'ACEGAS-APS

Asfalto a gradini, l'incubo degli scooter

di FURIO BALDASSI

Sta diventando una fastidiosa quotidianità, un pericolo potenziale col quale devono confrontarsi ogni giorno gli utenti delle due ruote. Migliaia, in una città come la nostra che in rapporto alla popolazione residente presenta uno degli indici di diffusione di moto e scooter tra i più alti in Europa. Tutti a rischiare quotidianamente cadute o peggio per la condizione non ottimale di certe strade, anche centralissime.

La manutenzione stavolta non c'entra. Sono anzi i ripetuti cantieri che si aprono e chiudono spesso in pochi giorni, generalmente per perdite d'acqua o di gas, ad aver creato nell'intera rete stradale un'asfaltatura patchwork, ad essere generosi. Bitumi a due-tre strati, mai allineati, finiscono per creare emergenze non da poco ai guidatori, che a bassa o alta velocità vedono lo scooter o la moto diventare incontrollabile come un pulcino imbizzarrito.

Gli esempi si sprecano, ma può bastare un semplice percorso da Campo Marzio, via Guido Reni, sede del "Piccolo", fino a San Giacomo per avere un'idea di com'è la situazione allo stato dei fatti. Non occorre fare neanche 100 metri e, praticamente davanti al giornale, ecco un misterioso avallamento, invisibile fino a quando la ruota anteriore non ci entra: bisogna usare tutta l'esperienza di decenni di guida motociclistica per uscirne ancora in equilibrio. Il punto, citiamo a memoria, era stato oggetto di un intervento Acegas su di una tubatura, con l'area del cantiere evidentemente mal ripianata alla fine dei lavori.

Il tempo di girare attorno al Mercato ortofrutticolo, dove la riasfaltatura è ancora recente e si imbocca il passaggio Sant'Andrea. Qui, soprattutto nel rettilineo che precede il Palazzo della Marineria, sarebbe meglio proprio non passare. La strada, messa in sicurezza e asfaltata



Passeggio Sant'Andrea (Silvano)

più di dieci anni fa, ai tempi della giunta Illy, presenta infatti strature e innesca il cosiddetto effetto skilift o binario che dir si voglia. La ruota, cioè, entra in un solco e prosegue al suo interno, tanto che bisogna agire con decisione sullo sterzo, situazione ad alto rischio in caso di pioggia. Meglio allora, buttarsi nelle laterali. Via Maestri del lavoro, via Locchi e poi via Schiapparelli filano lisce, ma quando da via Negrelli si sbucca su via Emo ricomincia la sabbia, con lo scooter che rolla come il cavallo di Tex Willer.

Superata via San Marco ecco via Vespucci, discreta, e poi via Veronese e il tratto finale di via San Giacomo in monte, disastroso, tanto che si spera caldamente che l'attiguo cantiere di Campo San Giacomo si prolunghi almeno fino a qui. Un percorso-tipo, ma le segnalazioni si sprecano, da salita Promontorio alle laterali attorno al Viale, dal tratto centrale di via Venezian all'inizio di via Giulia.

Come rimediare? Il Comune si chiama fuori, perché ritiene di aver operato al meglio con le manutenzioni programmate. Altra cosa, però, sono i cantieri Acegas. L'ex municipalizzata - racconta l'assessore Franco Bandelli - deve rispondere a condizioni ben precise, che sono presenti nei contratti d'appalto. Per capirsi, una volta chiusi gli scavi le strade devono essere riportate al livello dell'asfaltatura preesistente. E anche vero che talvolta l'asfalto tende a cedere, ad assersi naturalmente, ma proprio per questo bisogna stare particolarmente attenti».

«Abbiamo in gestione in città - replica l'ufficio stampa di Acegas - qualcosa come 2000 chilometri di rete, tra tubature e cavi, logico che qualche inconveniente di tanto in tanto possa saltare fuori. Proprio per questo, però, invitiamo i cittadini a segnalare i tempestivamente telefonando al nostro numero verde 800 152 152».

Nella categoria, intanto, il tam tam funziona, e certi problemi stanno esplodendo anche a livello nazionale. «Per una singolare coincidenza - racconta Manlio Giona, responsabile per il Nordest dell'Associazione nazionale utenti delle due ruote - proprio ieri sera mi ha telefonato il segretario nazionale, che sta lavorando per fare la mappatura di tutti i buchi d'Italia da divulgare su Internet. Il fenomeno esiste, e non si limita alle sole strade malmesse. Con la pioggia diventano molto scivolose, ad esempio, le stesse strisce pedonali. Esistono pitture rifrangenti che non scivolano ma evidentemente costano di più. Quando piove cadono in tanti, le condizioni sono peggiorate rispetto a una volta. Esiste un obiettivo problema, per fare un altro esempio, con i tombini della galleria di piazza Foraggi, o con le caditoie della stessa piazza. La gente frena e non sa se la moto reggerà, con tutto quel limo... Qualcosa devono fare, ma subito».

Decarli: parcheggi,
il Comune è inerte

«Sono passati quasi due anni (7 giugno 2007) dalla presentazione in pompa magna del Programma urbano dei parcheggi aggiornato al 2007, ma non è accaduto niente che potrebbe preludere all'inizio di un solo cantiere e considerati i ritmi delle decisioni di questa amministrazione dovremo aspettare ancora molto. Eppure di parcheggi la città ha urgente necessità e non da oggi». Lo scrive il consigliere comunale dei Cittadini Decarli: «L'unica azione ben visibile» sui parcheggi «è data dal gigantesco tabellone affisso in via del Teatro Romano che dall'aprile 2006 continua a illudere i cittadini» con la realizzazione (in tempi non ancora dati) Park S.Giusto, «di fatto ormai relegato a manifesto elettorale».

Quindi «cancellato Park S.Giusto, cassato inevitabilmente S.Giusto (dove è previsto il voto sulla delibera, ndr) in consiglio comunale il Parcheggio Audace, e considerata l'incertezza dell'ampimento del Parcheggio di Foro Ulipiano», ecco che - attacca Decarli - «a due anni dalla presentazione del Piano parcheggi senza aver realizzato niente dobbiamo già sottrarre 1800 posti auto». Per questo Decarli chiede al sindaco, in quanto assessore all'urbanistica, «di proporre un'ulteriore aggiornamento del Piano, sperando che non si ripeta anche per le prossime elezioni europee che qualche tabellone ci annunci e ci illuda come nel 2006 della costruzione di un altro fantasmagorico parcheggio». Intanto però, chiude Decarli, «questa amministrazione non si perde d'animo: le soluzioni le trova sempre, certamente non a favore dei cittadini, e con un paio di secchi di vernice blu realizza parcheggi in superficie che non costano niente, ma rendono molto in termini economici».

RICHIESTA DELLA QUARTA CIRCOSCRIZIONE

«La Provincia riapra ai residenti
il posteggio di via Sant'Anastasio»

I cittadini della zona di via Udine chiedono alla Provincia di riaprire un parcheggio al coperto, che potrebbe risolvere almeno in parte la carenza cronica di parcheggi nell'area. «Ho inviato una lettera alla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat - racconta il presidente della Quarta circoscrizione Alberto Polacco - per porre alla sua attenzione una richiesta dei residenti delle vie Sant'Anastasio, Udine e di tutte le vie limitrofe nel rione di Città Nuova - Barriera Nuova. I residenti ricordano che nella sede della Provincia in via Sant'Anastasio c'è un parcheggio di oltre sessanta posti auto. Con l'amministrazione precedente - precisa Polacco - quel parcheggio era stato aperto ai residenti in modo da consentire loro di recarsi agevolmente negli uffici presenti nello stabile o negli esercizi commerciali. L'area in questione è fortemente urbanizzata e densamente popolata: di qui la crescente domanda di nuovi stalli».

L'obiettivo dunque è giungere alla riapertura del parcheggio e valutare, insieme all'amministrazione provin-

ziale, l'introduzione di tariffe agevolate per gli abitanti della zona. «Il mio auspicio è che ci sia un riscontro da parte della Provincia - sottolinea Polacco - in un'ottica di collaborazione».

E un'altra richiesta arriva dalla circoscrizione. «Sempre a seguito dell'incontro con questi cittadini ho chiesto alla Provincia di garantire attraverso una linea sostitutiva del tram, quando questo è fermo, la mobilità dei residenti delle vie Virgilio e dintorni attraverso una linea bus». Attualmente - ricorda Polacco - è prevista una corsa sostitutiva che da via Galatti raggiunge l'altipiano attraverso via Commerciale: «La corsa però non tocca le vie Virgilio e Romagna, che essendo in forte pendenza necessitano di un mezzo pubblico per consentire ai rispettivi residenti di raggiungere il centro cittadino. L'argomento - chiude il presidente del parlamentino - è stato già affrontato dal consiglio circoscrizionale e per due mesi attraverso una convenzione con i taxi si è consentito di ovviare a questa problematica».

Micol Brusafferro

...è ora di andare da Figurella!

Vieni anche tu... e saremo in forma per l'estate!

Solo questa settimana i primi 5 TRATTAMENTI te li REGALO io!

Figurella
www.figurella.it

Trieste VIA CORONEO 3
tel. 040 360930

● **IL SANTO**
San Zosimo

● **IL GIORNO**
è il 89° giorno dell'anno, ne restano ancora 276

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.49 e tramonta alle 18.31

● **LA LUNA**
Si leva alle 7.16 e tramonta alle 23.37

● **IL PROVERBIO**
Non c'è che da vivere per imparare.

L'Associazione ambientalista Marevivo compie 25 anni. Il sodalizio, guidato in Friuli Venezia Giulia dal 2002 da Marino Vocci, traccia il bilancio di un quarto di secolo di attività e prosegue anche questa primavera con la rassegna «Trieste, una storia scritta sull'acqua». Si tratta di una delle principali manifestazioni portate avanti con lo scopo di far conoscere le meraviglie del mare nel rispetto dell'ecologia ambientale.

Sedici gli appuntamenti di questa edizione. Dopo l'incontro sull'anguilla e quello dedicato a Fulvio Tomizza, lunedì 6 aprile, come sempre alle 18 al Museo del Mare, è prevista la conferenza su «In viaggio con Egone Missio e la cantieristica giuliana». Nel corso della serata Maurizio Eliseo ricorderà il suo emozionante viaggio, l'ultimo sulla Queen Elizabeth 2, da Southampton a Dubai.

Gli appuntamenti della primavera di «Trieste una storia scritta sull'acqua» si chiuderanno con un incontro dedicato alla Dalmazia previsto per il 25 maggio. La rassegna riprenderà a settembre con altri sei incontri, per terminare il 14 dicembre con «Il mare in pentola, storia del brodetto. Contaminazioni dei gusti tra stagioni e mari-nerie del Golfo di Trieste».



Francesca Longo insieme ad alcuni «non-scrittori»

Quante volte vi sarà capitato di partecipare alla presentazione di un libro: una manifestazione il più delle volte noiosa, in cui dietro a una lunga tavola si passano in successione il microfono il presentatore, qualche personalità e infine lui, l'autore, che con logorroici aneddoti ripercorre vita morte e miracoli della sua creatura. Nulla di tutto ciò alle serate del venerdì del Bar Durazzo di via Udine.

Il gruppo dei «Facebookiani Durazziani» inaugura la bella stagione con una proposta culturale sopra le righe: «Il libro mai scritto», ovvero come liberare il mercato dalla bulimia editoriale, sollevare gli autori dall'incombenza della scrittura e risparmiare sugli acquisti inutili. La prima presentazio-

ne di libri inesistenti e di non autori, coordinata dalla giornalista e scrittrice Francesca Longo, ha visto protagonista la non scrittrice Susanna Tuppenna col suo non-testo «I pizzini di mia mamma».

Maria, questo il vero nome dell'autrice, ha rivisitato con ironia i consigli, le ricette e i precetti dell'anziana genitrice, a loro volta ereditati da generazioni passate di madri e di madri di madri. In momenti di crisi come quello attuale, si riscopre la straordinaria attualità di una saggezza contadina che giunge fino a noi direttamente dai secoli passati.

Un'idea strampalata direte voi, ma capace di far riscoprire il valore aggiunto di un'oralità e di

UN VOLUME RACCOGLIE GLI ARTICOLI USCITI SULLA RASSEGNA TECNICA DELLA REGIONE DAL '52 A OGGI

Cinquant'anni di progetti e opere raccontano la storia del territorio

cora è raccolto in «Progetti e opere - Testimonianze di 50 anni»: un compendio di mezzo secolo di discussioni urbanistiche, di confronto edilizio e di scelte ambientali su cui i tecnici delle Regione sono stati chiamati a esprimersi. Il volume, presentato al Mib dai suoi curatori e dall'assessore regionale alla pianificazione territoriale Federica Seganti, riunisce al suo interno duemilacento articoli, usciti dal 1952 ai giorni nostri nel-

la rivista bimestrale «Rassegna tecnica del Friuli Venezia Giulia», una tra le più longeve pubblicazioni italiane di settore. Articoli che un tempo furono cronaca e oggi assurgono a storia del territorio, rendendo il libro un mezzo per rievocare le scelte e gli eventi passati che inevitabilmente hanno condizionato il presente.

«Il volume non solo offre una lettura storica delle trasformazioni del territorio - ha spiegato



Una veduta di Trieste e della sua pianificazione urbanistica

Seganti - ma anche un utile spunto per il futuro dell'attività di pianificazione urbanistica, che in questa regione è stata senz'altro precoce e di alto livello. Stiamo definendo proprio in questi giorni le regole di un nuovo piano territoriale - ha proseguito l'assessore -, ma c'è da dire che in termini di pianificazione è rimasto ben poco da fare: lo sviluppo massiccio c'è stato nel secolo scorso, come si può facilmente capire sfogliando questa pubblicazione».

Per l'ingegnere Gaetano Cola, curatore del libro, l'aspetto più interessante di questo compendio sta nel racconto della genesi e della morte delle opere non realizzate, e delle motivazioni che hanno portato a queste scelte: «Come la translazione da Marano Lagunare a Lignano, progettata nel 1953 e rimasta sulla carta per problematiche di carattere ambientale. O come il traforo di Monte Croce Carnico, che avrebbe abbreviato

il percorso tra Trieste e Monaco di Baviera, ma che è stato bloccato dal veto austriaco. Ma nel libro - ha continuato Cola - c'è anche spazio per la storia di Trieste, strettamente legata ai dissidi tra autorità portuali e amministrazioni locali. Infine ci sono alcune curiosità - ha concluso l'ingegnere - come quella relativa alle perdite degli acquedotti cittadini: l'avreste mai detto che a Trieste raggiungono il 40%?».

Giulia Basso

ANNIVERSARIO E INIZIATIVE DELL'ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA

«Marevivo», un impegno di 25 anni per la storia e la salute dell'Adriatico

Lunedì 6 aprile la rassegna «Una storia scritta sull'acqua» parla di cantieristica



Un pescatore durante una notte di lavoro nella suggestiva foto di Sterle

to a prescindere cheagni le coste italiane, slovene o croate.

Da segnalare poi il progetto per il recupero e la valorizzazione del cosiddetto pesce povero. «Basta pensare - sottolinea Vocci - che su seicento specie tra pesci e molluschi commestibili, in realtà, per una questione di cultura e abitudine ne mangiamo solo una ventina. Nella lista dei più assaporati, infatti, mancano l'angusigolo, il bobo, il surò e il guatto, solo per fare degli esempi. Allo scopo di sensibilizzare la gente su questo tema stiamo anche incontrando le istituzioni. Nei giorni scorsi, per esempio, assieme al rappresentante dei pescatori Michele Doz, siamo stati accolti, per parlare di questo tema, dal sindaco di Gorizia Ettore Romoli».

Marevivo è anche in prima linea per la tutela e la valorizzazione delle

isole cosiddette minori che ha portato ad una collaborazione con Cherso. Da segnalare poi la campagna «Ricominciamo dal mare: patrimonio inestimabile e identità del nostro Paese» che prevede anche per quest'anno una serie di incontri e manifestazioni.

Per gli amanti della natura, inoltre, proseguono le escursioni per ammirare le meraviglie delle nostre terre. «In questi anni - racconta Vocci - siamo andati a piedi da Cherso al Carso. Una camminata di sei giorni. Un'altra escursione di cinque giorni lungo la Parenzana, da Trieste a Parenzo, un'altra ancora dalla Ciciaria a Cittanova. Sono esperienze meravigliose che ti permettono di conoscere davvero il territorio, le diverse culture e i diversi gusti. Alla sera, infatti, oltre ad assaporare i piatti tipici del posto creiamo anche degli incontri con musicisti, scrittori o politici della zona».

Marevivo, inoltre, è anche presente nel comitato scientifico del Parco del Mare. «E un progetto - conclude Vocci - che sposiamo e che trova le sue basi proprio in un documento "Trieste per un parco culturale del mare", prodotto alla fine del convegno organizzato dall'Associazione nel 2004 in occasione dei cento anni del Museo del Mare». (s.s.)

Invito a presentare il libro che non c'è

Ogni venerdì si incontrano i «durazziani» di Facebook, scrittori ancora potenziali

una divulgazione popolare che ricorda i tempi passati, i racconti dei nonni, gli aneddoti, le leggende e le storie di paese. Come nasce tutto ciò? «Sono due sabati - spiega Francesca Longo - che introduco libri e rispettivi autori. Venuto a mancare del nuovo materiale, un amico in Facebook ha avanzato la proposta di presentare dei "non libri". In questo modo - continua - non ci si sente in colpa se non si acquista il libro né se questo non viene letto». Per la riuscita dell'iniziativa, il ruolo giocato da Facebook non è stato secondario: gli amici e partecipanti ai venerdì del Durazzo infatti sono iscritti singolarmente al social network e idealmente riuniti e tesserati nel gruppo «Facebookiani Durazziani». Discussioni e proposte sono state in un primo momento ospitate su vari blog e confluite successivamente nella scoperta «facebookiana» di un nuovo modo di comunicare e mantenere i contatti.

Svariati gli argomenti di cui «non si leggerà» durante i prossimi venerdì: «Io, la moto e il gatto», vignette, impennate e fusa raccontate da un triestino vero. «Potiri rerum», la scalata ai vertici della politica di una donna sola

contro tutti. «Ho detto basta», mille e un modo per dire che non se ne può più. «In viaggio di distruzione con il bisnonno», un reduce della marcia su Roma ripercorre le tappe dell'epica impresa in compagnia del pronipote. Una lettura affascinante dell'evento che segna la nascita dell'Italia di oggi, narrato con lucida consapevolezza storica e, al tempo stesso, con straordinaria capacità introspettiva. «Volevo figli maschi», una femminista «vecchio stile» affronta i temi della sessualità con gli occhi di una madre angosciata dal degrado morale dei nostri tempi. «Assaggia i fegatini», diario domestico fra madre e figlio. «A cuccia!», un collage di dialoghi struggenti fra un uomo e il suo cane, una superba rappresentazione della solitudine dell'uomo di oggi. «Spiegatemi, per favore», il dramma di chi è nato troppo presto o troppo tardi per capire. «Meglio Mao», riflessioni di un cinese in Italia. Non resta che passare al Bar Durazzo ogni venerdì alle 19.30, prendersi un aperitivo e, sen-za impegni per la serata, lasciarsi piacevolmente ingannare dai non-racconti non letti dai non-autori.

Linda Dorigo



Lorenzo Rovis riconfermato per la terza volta alla presidenza dell'Associazione delle Comunità Istriane al termine di una lunga fase elettorale

COMUNITÀ ISTRIANE

Rovis presidente «tris»

Lorenzo Rovis è stato rieletto a larga maggioranza presidente dell'Associazione delle Comunità Istriane, la più antica e tra le più rappresentative realtà dell'associazionismo degli esuli. A deciderlo è stata l'assemblea generale, riunitasi per il rinnovo delle cariche sociali, al termine di una lunga fase elettorale. Assieme a Rovis sono stati eletti: Nicolò Novacco e Manuele Braico quali vicepresidenti, Chiara Vignini segretario, Giuseppe Clean tesoriere. Nella riunione sono stati designati anche i componenti del consiglio direttivo e i membri del collegio dei revisori dei conti e dei proviviri.

Rovis, che è al suo terzo mandato, ha espresso la volontà di continuare a operare nella linea seguita negli anni precedenti, concentrando l'impegno su due obiettivi prioritari: la soluzione equa e definitiva della questioni dei beni perduti e la conservazione e valorizzazione del grande patrimonio di ideali civili, culturali, religiosi, in una parola, di civiltà, del popolo dell'esodo.

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 100,0
Via Carpineto	µg/m ³ 66,8
Via Svevo	µg/m ³ 41,9
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 13
Via Carpineto	µg/m ³ 13
Via Svevo	µg/m ³ 18
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 80
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 95



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 30 MARZO 2009



MATTINO

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 11 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono 040/577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● MASTERCLASS AL TARTINI

Oggi e domani al Conservatorio (via Ghega 12) è in programma la masterclass di composizione musicale con l'esperto austriaco Rainer Bishof, già segretario artistico del Konzerthaus di Vienna. Possono partecipare anche studenti esterni e uditori. Info: www.conservatorio.trieste.it o alla segreteria del Conservatorio (segreteria artistica@conservatorio.trieste.it tel. 040/6724911).



POMERIGGIO

● LUNEDÌ DELLO SCHMIDL

Oggi alle 17 a Palazzo Gopcevic (via Rossini 4), l'appuntamento con i lunedì dello Schmidl sarà dedicato al pianoforte verticale costruito a Trieste da Luigi Magrini e figlio all'inizio del Novecento e donato al Museo nel 1993 da Maria Latini. Lo strumento è stato restaurato da Antenore Schiavon con il contributo del Lions Club Trieste San Giusto.

● AGNELLI DA TRANSMANZANA

All'Expomittelschool di via S. Nicolò 5, alle 18. Il periodo pasquale è perfetto per scoprire a Ceroglie, sul Carso, l'inedito allevamento di agnelli da transumanza, che durante l'inverno pascolano tra le vigne di Castelvecchio a Sagrado. Presenti in sala gli allevatori Antonico e l'enoologo Gianni Bignucolo.

● ROVEREDO A BORGO

Oggi alle 18.30, nella sala parrocchiale della Chiesa di San Sergio Martire, piazza XXV Aprile 13, lo scrittore Pino Roveredo parlerà ai giovani. L'invito è esteso a tutti coloro che desiderano partecipare. Organizza il gruppo giovani dell'oratorio.

● AMICI DEI FUNGHI

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola», informa che oggi il tema della serata è dedicato a «Viaggio nei parchi nazionali Usa», proiezione multimediale presentata da Aldo Canestri. L'appuntamento alle 19 nella sala conferenze del Centro servizi volontariato, via San Francesco 2, 2° piano. Ingresso libero.

AUGURI



ADRIANA Tanti auguri per i tuoi splendidi cinquant'anni da Adriano, Deborah e famiglia. Buon mezzo secolo



PIA E CLAUDIO A cinquant'anni dal vostro «sì» tantissimi auguri da Roberto, Maurizio, Furio, Sergio e Irene



FLAVIA Finalmente arrivata al traguardo dei 50 anni, ti auguriamo ogni bene: i tuoi genitori, la sorella, il cognato, Gianni e tutti gli amici



FERRUCCIO El putel fa 60! Tanti auguroni a Ferruccio (Venanzio) da parenti e amici. Buon compleanno!

OGGI AL LICEO «GALILEI»

Premi ai fisici in erba

Oggi, alle 11, nell'aula magna del liceo «Galilei» saranno consegnati i diplomi di eccellenza ai dieci vincitori della Gara regionale di Fisica. La gara, valevole per la qualificazione alla finale delle Olimpiadi Italiane di Fisica, si è tenuta il giorno 11 febbraio e vi hanno preso parte 73 concorrenti provenienti da 16 istituti superiori della regione. Interverranno Giorgio Pastore e Maria Peressi docenti del Diparti-

mento di Fisica Teorica dell'Università di Trieste sul tema delle prospettive di studio e di lavoro per i laureati in fisica. Il liceo ospite sarà rappresentato dalla dirigente, Lucia Negrin e dalla responsabile del laboratorio di fisica, Anna Rambelli. Conseguirà i premi Giuliana Cavaggioni in rappresentanza dell'Associazione per l'Insegnamento della Fisica, ente accreditato per le Olimpiadi della Fisica al Ministero



Il Centro di fisica di Miramare

della Pubblica Istruzione. Questi gli studenti premiati, in ordine di graduatoria: Giacomo Del Nin e Matteo Rovere del liceo «Marinelli» di Udine, **Francesco Presel del liceo «Oberdan»** di Trieste, Antimo Marrazzo del liceo «Einstein» di Cervignano, Giovanni Campagna del liceo «Grigoletti» di Pordenone, **David Novel del liceo «Galilei»** di Trieste, **Marco Filipas dell'itis «Volta»** di Trieste, Gabriele Rosso e Alessandro Tedesco dell'itis «Malignani» di Udine e Dario De Angelis del liceo «Torricelli» di Maniago.

Riceveranno una menzione di merito Arianna Pace del liceo «Stellini» di Udine e Thomas Miletto del liceo «Buonarroti» di Monfalcone.

13 ORE DELLA CITTA'

DA OGGI VETRINA DEL CONCORSO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

In mostra i lavori di sedici pubblicitari



«Devo ricordarmi di ricordare»: efficace poster sull'Alzheimer

nifestazioni. Ogni singolo progetto è partito dall'ideazione di un logo e del «claim» (l'annuncio pubblicitario), per arrivare a formulare proposte per una campagna di sensibilizzazione su tre temi a scelta: salute, ambiente e solidarietà, per dare forza al sostegno solidale verso il Terzo settore, in un momento sociale ed

economico particolarmente difficile che rischia di far passare queste tematiche in secondo piano.

Il concorso si avvale di una giuria esterna d'eccezione, costituita dai più noti esponenti di «Adci» (L'Art directors club italiano) che ha sede a Milano, che decreterà i vincitori di 20 di idee-Dai-

Avrai Adci 2009» mercoledì 8 aprile nell'aula magna della Facoltà in via Tigor 22 valutati per l'aspetto creativo delle proposte.

Questa edizione, realizzata con il contributo dell'assessorato alla Cultura del Comune, prevede ulteriori riconoscimenti, sia da parte di una giuria interna di Facoltà (attestati per i migliori lavori sotto l'aspetto progettuale), che da parte dell'Associazione onlus «Goffredo de Banfield» (valutati questa volta per la comunicativa sociale «dalla parte del cliente»). Nella foto il bellissimo poster sull'Alzheimer vincitore dell'edizione 2008. Una novità importante è data poi dalla giuria pubblica: gli stessi studenti hanno infatti la possibilità di dare un voto di preferenza con l'invio di una mail all'indirizzo dai-avrai@libero.it (dal 30 marzo dalle ore 18 alle 13 del 7 aprile 2009, con un solo voto per mittente) eleggendo così il vincitore di «20 di idee-Dai-Avrai studenti 2009».

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria del caro papà per il compleanno (30/3) dalla figlia 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Licia Cettin da V.B. 100 pro Associazione de Banfield.
- In memoria del caro Lino Dobrila nel XIII anniversario (30/3) da Gianna e Alessandra 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Armando Kristan (30/3) dalla moglie Maria e figlio 100 pro Ass. Azzurra malattie rare, 20 pro canile Astad, 20 pro gattile Cociani.
- In memoria di Daria Stok nel XII anniversario (30/3) da Pia Stok 50 pro Astad, 50 pro gattile via Fontana 4.
- In memoria di Teo per il V anniversario (30/3) da Donatella 20 pro Astad.
- In memoria di Luciano Perna dalla fam. Laudani Chervatin 100 pro Airc.
- In memoria di Libera Pizzarello dal Fulvia Levi 30 pro Airc. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria del dott. Nevio Puhali dalla fam. Massaini 50 pro Ass. Goffredo De Banfield.
- In memoria di Nella Suplina Pelosi dalla sorella Raffaella 50 pro Ail Udine, 50 pro Aism Genova; dal fratello Sergio, cognata Franca 50 pro Aism Genova, 50 pro Ail; dai nipoti Fabrizio, Claudia 50 pro Aism, 50 pro Ail; dai nipoti Elena, Stefano 50 pro Ail Udine, 50 pro Aism Genova; dai nipoti Claudia, Massimo 50 pro Ail Udine, 50 pro Aism Genova; da Maria 25 pro Aism Genova, 25 pro Ail Udine; da Sergio Dobrana 25 pro Aism; da Anita, Laura, Lidia, Mirella, Rita 50 pro Airc, 50 pro Aism.
- In memoria di Guerrino Rozbowski dai colleghi di Rosanna 150 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Alberto Zangrilli da Luciana Blecker 40 pro Suore di carità dell'assunzione.
- Da Inner Wheel club Trieste 1000 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Graziella Bernobich dalle amiche della mamma 90, dalle fam. Pina, Bruno e Pietro Delich 60 pro Casa via di Natale Aviano.
- In memoria di Silvana Canton da Sylva Siccheri 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di tutti i propri cari da Linda 30 pro Airc.
- In memoria dei propri cari da Esther 150 pro Agmen.
- In memoria di Emanuela Cattarossi dagli zii Luisa e Mario 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Fulvio Correnti da Graziella 100 pro Emergency.
- In memoria di Giovanni Dagni dai nipoti: Liliana, Aldo, Bruna, Barbara, Massimo, Mario 120 pro Dolce cuore.
- In memoria di Bruna Dornik dalla fam. Barich 30 pro Pro Senedute.
- In memoria di Elsa Gallopin Lodigiani da Silvia, Luina, i suoi figli, nipoti, generi e nuora 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Irace da Amanda Cova 25 pro Ist. Burlo Garofolo (neonatalogia).
- In memoria dell'amica Rosalba Orione di Torino da Manuela Robba e fam. 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Elda Rumen ved. Opara da Alberto Visintini 100, dai nipoti Eligio e Luisa 40, da Roberto e Adriana Bressani 50, da Gaetana Cambria 50, dalle fam. Scheriani, Bossi, Bonifacio 100 pro Agmen.

DOMANI

● ASSEMBLEA ALUT

Domani sera, alle 17.30, nell'aula della scuola superiore di Lingue moderne di via Filzi 14, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci dell'Alut (Associazione tra i laureati dell'Università di Trieste). Seguirà, a partire dalle 19.15, un aperitivo alla Birreria Forst.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Rinnovo l'appello alla persona che ha portato via Goa, terranova, dalla casa di via Herma 40/1 Opicina, il 6/2/09 alle 6 di sera affinché la lasci ritornare a casa, perché è molto anziana e ha bisogno di cure. Telefonare allo 040/571623 www.ilcapofonte.it 3386077117.

ROTARY MUGGIA

Itinerari e immagini di Viezzoli dal mondo a Pirano e viceversa



Franco Viezzoli

Si è svolta all'insegna della poesia l'ultima convivia del Rotary Club Muggia, ospite Franco Viezzoli, presidente della Fammea Piranesa, aderente all'unione degli Istriani. Piranese d'origine, triestino d'adozione, patito dei viaggi, ha iniziato a girare il mondo negli anni Settanta passando da un punto all'altro del globo, dagli stati europei, Turchia, Spagna, Inghilterra, Egitto, paesi baltici, al Nepal, alla Persia, all'India, e così via, fotografando chiese, monasteri, castelli, borghi, monumenti, siti archeologici, per realizzare i suoi documentari con diapositive a dissolvenza incrociata, commentati e musicati.

Alla fine degli anni Ottanta è tornato in Istria, sua terra natale, poi in Dalmazia, con l'intento di documentarne le bellezze ma soprattutto di ricostruire attraverso le immagini le terre che con l'esodo degli italiani hanno visto mutare la toponomastica, la lingua, la storia; luo-

ghi e sensazioni sempre vivi nel suo animo.

E nato così in quegli anni il documentario, accompagnato da brani musicali «obiettivo poesia» (presantato durante la serata) realizzato seguendo il testo di alcune delle poesie (23 per l'esattezza) della poetessa piranese Annamaria Muiesan Gaspari, pubblicata in due volumi «Biechi, il mio paese perduto» e «Piedeghe. Fonde, sulle tracce dei giorni nostri».

Piran, Scalini, Madonna de Strugnàn, Rose, Saline, Sanestre, Nomi, Nostalgia... parole, musica, immagini; un felice connubio che coinvolge e tocca l'anima e rievoca tempi passati ma sempre vivi, come se quei luoghi e quelle sensazioni si siano fissati per sempre nel cuore di chi ha dovuto lasciare con loro le proprie radici e i propri affetti. Non è la citata l'unica opera di Viezzoli, attento osservatore di uomini e luoghi con all'attivo un centinaio di documentari.

Nei suoi itinerari d'Istria e Dalmazia, oltre alla descrizione di ambienti e località, emerge tutto il suo amore per quelle terre. Sono nati così i documentari «storici» quali «La battaglia di Lepanto», le fortificazioni ai confini orientali degli Asburgo, e molti altri su personaggi quali «Giuseppe Tartini e il trillo del diavolo», «Aldo Bressanutti», «Giovanni Duiz» sul pittore piranese Cesare dell'Acqua e sull'opera di Ugo Carà.

Fulvia Costantinides

Università delle Liberetà

Largo Barriera Vecchia 15

Corso computer : Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio 15.30-17.30
Aula A: 09.15-12.15 prof.ssa O. Fregonese - Pianoforte (I e II corso). Aula B: 10-10.50 prof. L. Valli - Lingua inglese (corso intermedio avanzato - B2); 11-11.50 prof. L. Earle - Lingua inglese (corso intermedio avanzato - B2). Aula C: 9.00-11.00 sig.ra C. Negrini - Pittura su stoffa, bambole, decoupage. Aula D: 9.00-11.30 sig. R. Zurzolo - Tiffany. Aula Professori: 9.00-11.00 sig.re M. Pertot e G. Bucci - Macramé e Chiacchierino. Aula 16: 9.00-12.00 sig.ra G. Depase - Bigiotteria. Aula A: 15.30-16.20 prof. dott. A. Raimondi - I nuovi livelli raccomandati di energia e nutrienti nelle varie classi di Età (SOSPESO); 16.30-17.20 sig. G. Siregola - Gli ambienti carsici: rocce, grotte, vegetazione; 17.30-18.20 m.o L. Verzier - Canto corale. Aula B: 15.30-16.20 sig. T. Cuccaro - Enologia ed enogastronomia; 17.30-18.20 dott. C. Della Bella - L'esistenza di Dio: la prova delle prove. Aula C: 18.19.30 dott. L. Schepis - Corso di Bridge (Il livello). Aula Razzo: 16.30-17.20 dott. D. Bazec - Quidd est veritas? Che cos'è la verità?; 17.30-18.20 prof.ssa I. Chirassi Colombo - Storia delle religioni: religione-religioni. Problemi di storia e di antropologia. Sezione di Muggia. Sala Millo: 8.45-10.25 prof.ssa M. Cosolini-Lingua Inglese : corso principianti - A1; 10.30-12.10 prof.ssa M. Cosolini - Lingua inglese (corso base - A2). Biblioteca Comunale: 9.30-11.30 sig.ra M.L.Dudine - Bigiotteria. Sala Millo: 16-17.50 dott.ssa E. Serra - Lettura di poeti del Novecento: Ungaretti, Montale, Quasimodo.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1: ore 14-15 sig.ra C. Lafont, Aquagym.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese 1: ore 15.30-18 maestri Flego e Rozmann: Pittura e Disegno Avanzato; 16-17 sig. F. Magris, Giochi e passatempi di una volta; 16-17 dott. F. Malusa, Trieste nella storia; 16-18 maestro P. Polselli, Corso di chitarra; 17-18 prof.ssa M. Oblati, Letteratura Italiana, Triestina ed oltre.; 17-19 sig.ra L. Poretti, Corso di Cucito; 17-19 dott. A. Vecchio, Lingua e cultura inglese Il livello A.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli: ore 15.30-18.30 sig.ra De Cecco, Tombolo corso A.
Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - Via Carli n. 1/3: ore 19.30-20.30 prof. D. Fonfon, Ginnastica.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 30 MARZO 2009

SCUOLA

Riforma sbagliata

Già si vedono i primi, disastrosi effetti della «Riforma» (chi mi suggerisce un termine migliore per questo disastroso scempio della scuola pubblica statale?), del ministro Gelmini. Sono un'insegnante della scuola primaria e, come tutte le mie altre colleghe, comincio a sentire già il peso di una buffonata travestita appunto da Riforma, volta a depauperare ancor di più un settore importante come quello dell'educazione. Essendo una diretta interessata, inizio ad accorgermi (prima solo presentivo) il terribile futuro cui vanno incontro le nuove, innocenti generazioni. Tralasciando i tagli all'organico (insegnanti assenteisti ce ne sono, ma molti sono anche quelli che lavorano duramente), vorrei fare notare la pericolosità di una scuola, dove su una prima possono essere inseriti sino a 27 bambini. E quello che sta accadendo nella mia scuola, ma così sarà anche in tutte le altre. Una mamma preoccupata mi ha avvicinato qualche giorno fa, affermando di non essere sicura di volere sua figlia in una classe così numerosa: le dò atto di questo. I bambini di 6 anni devono essere costantemente controllati, oltre che educati, e una classe con 27 bambini così piccoli, credetemi, è piuttosto difficile da tenere sott'occhio per tutto il tempo. A parte questo anche l'educazione ne risente: non essendoci più le compresenze e con un solo insegnante, i bambini più lenti non potranno avere un adeguato aiuto per tenersi al passo, per non parlare dei bambini più vivaci, iperattivi, che in una classe numerosa influiscono molto sull'andamento generale. E gli stranieri? Ora non so bene se faranno come annunciato classi differenziali (andando contro la tanta decantata integrazione) ma l'aumento di bambini di altre lingue comporterà, con un'insegnante sola, un essere abbandonati a loro stessi.

Ecco qui la meritocrazia tanto acclamata da un altro grande portavoce della bellezza della riforma, tale Brunetta: va avanti chi merita, ovvero chi ce la farà a stare al passo con l'andamento generale della classe. Per non parlare della pericolosità degli ambienti: tante scuole hanno cubatura, in ogni classe, tale da rientrare nei limiti di legge? Sarebbe proprio da fare una bella indagine... È vero, una volta c'era l'insegnante unico con 40 bambini, ma i bambini erano diversi: quelli di oggi sono più vivaci, intelligenti, colpiti da stimoli, hanno anche molti più problemi legati proprio a questo stile di vita «accelerato». L'insegnante unico è la risposta più sbagliata allo stile di vita del ventunesimo secolo. Diciamo le cose come stanno: i genitori che potranno pagare ai loro figli una scuola privata, non ci penseranno due volte. Chi non potrà, beh... si dovrà accontentare di questa scuola svuotata, povera, pericolosa. Ecco la meritocrazia voluta dal caro Brunetta... e la distinzione in classi che, latente, pian piano verrà in superficie, con tutti i problemi che si manifesteranno in futuro nei nostri figli.

Serena Zamola

MINORANZE

«Non siamo fascisti»

Rispondo all'intervento del signor Cossu. Escludo nel modo più assoluto che Trieste sia una città fascista, per quanto riguarda le minoranze, siamo gli unici ad avere un cimitero musulmano, diamo ai musulmani uno spazio dove pregare, un'associazione italo-araba, abbiamo sinagoghe e moschee, mentre invece i regimi comunisti dell'Est (dunque antifascisti) proibivano le religioni. Abbiamo messe in croato. Abbiamo le scuole slovene, associazioni dov'è impossibile imparare le lingue delle minoranze jugoslave e la nostra università è quella con la massima percentuale di studenti stranieri, il 7,1%. Il 14% dei matrimoni qui è misto. Da

IL CASO

Barcola, una pista ciclabile pericolosa

Nei giorni scorsi abbiamo assistito, in viale Miramare, ad un piccolo incidente nel quale è stata coinvolta una ciclista urbana urtata da una macchina. Nel giro di qualche centinaio di metri i ciclisti che percorrevano la stessa strada, in entrambe le direzioni, erano più d'uno, a dimostrazione di un sempre più diffuso utilizzo della bicicletta.

Vogliamo ricordare che purtroppo chi pedala verso Barcola è costretto ad usare, fino al cavalcavia ferroviario, la carreggiata, essendoci una pista ciclabile che però è a senso unico soltanto per chi entra in città. Ed allo stesso modo chi da Barcola pedala verso Trieste lo deve fare in balia delle automobili, a rigore fino al cavalcavia

ferroviario, perché il tratto ciclabile è sempre a senso unico per i ciclisti che escono dalla città. E quindi diventato del tutto evidente che è sempre più urgente la realizzazione di un percorso ciclabile protetto lungo Viale Miramare in entrambe le direzioni. Questo per permettere ai sempre più numerosi ciclisti una mobilità

sicura in sella alla propria bici. Come associazione che per statuto è sorta al fine di promuovere e tutelare l'uso della bicicletta, vogliamo richiamare i nostri amministratori pubblici ad azioni concrete per garantire a chi usa la bici percorsi sicuri e scongiurare il ripetersi di simili incidenti.

Clara Comelli
(Associazione Ulisse-Fiab)

SEGNALAZIONI

14



FESTEGGIATA DA TUTTA LA NUMEROSA FAMIGLIA



I cento anni della signora Antonia

Tanti auguri ad Antonia Monticolo che ha felicemente raggiunto il traguardo dei cento anni. Qui è

con la figlia, il genero, i nipoti e numerosi parenti che la festeggiano con affetto.

noi gli immigrati che vogliono integrarsi lo fanno senza problemi. Questa è sempre stata una città aperta agli stranieri. Per quanto riguarda la sinistra, abbiamo i centri sociali, la casa del popolo, notoriamente ultranazista, e altri circoli di sinistra finanziati profumatamente con soldi pubblici. E questo sarebbe fascismo? Se dei vandali hanno lordato i monumenti sloveni è perché i nostri vicini, così come i croati, non mancano mai di farci sentire il loro odio nei nostri confronti. E l'odio non può che generare altro odio.

Dario Cossi

MUGGIA

Troppe brutture

Ho letto la segnalazione intitolata «Muggia - Troppe brutture», a firma della signora Gianna Lampe, nella quale lei scrive di uno «squalore in cui questa si trova» citando di seguito pure il museo Carrà e la piazza Caliterna. Senza alcun fine polemico a cui non sono

abituato, riguardo a tali opere, realizzate nel corso delle precedenti amministrazioni comunali, parlando con i cittadini, si percepisce che molti muggesani la pensano allo stesso modo della signora Lampe. La stessa lamenta però poi anche la chiusura dell'ormai ex bar del Municipio, affermando che «se in una piazza ci sono quattro o cinque caffè, è inevitabile che qualcuno fallisca, bastava tenere quello più antico». Come ben sappiamo, nel nostro Paese vige il sistema del libero mercato e pertanto individuare chi chiude non è una prerogativa di un Comune bensì dipende dal fatto che i clienti non sono un numero sufficiente per mantenere aperto l'esercizio. Peraltro, pur dispiacendomi per un'attività che finisce, ritengo che gli altri bar nella stessa piazza non abbiano problemi nel sostituirlo. In conclusione, dunque, ben venga l'apertura di un'emeroteca che sarà gradita sia ai muggesani che ai turisti di passaggio.

Fabio Longo
presidente del Comitato
Sos Muggia

ELEZIONI

Ordini dall'alto

Non conosco Roberto Dipiazza, attuale sindaco di Trieste, se non per quanto riportato dalla stampa e ...sussurrato dai «gossip». Da queste fonti, comunque, mi sono fatto l'idea che come imprenditore e come amministratore pubblico sia un uomo che decide in base alla sua esperienza e alle sue convinzioni, giuste o sbagliate che siano, rifiutando i condizionamenti dei cosiddetti poteri forti. Per questo, sono rimasto stupito da quanto scrive Il Piccolo il 19 marzo, secondo il quale Dipiazza sarebbe disposto a candidarsi per le elezioni europee «se Berlusconi ordina», nonostante la sua lista, pur di centro destra, sia autonoma rispetto al Pdl. I casi sono due: il giornale ha sintetizzato le parole di Dipiazza in una maniera che non rispecchia fedelmente il suo pensiero oppure il «nostro» davanti a un «ordine» di Berlusconi (non una preghiera, un invito, una richiesta...) ha ritenuto di gettare alle ortiche la sua imma-

gine di uomo «duro e puro» per salire sul carro del vincitore di oggi e di domani. Per dopodomani, si vedrà.

Gianfranco Viatori

TOPONOMASTICA

Il nome della regione

Mi faccio portavoce di un gruppo di amici, i quali sorseggiando uno spumantino, gustando una tartina, ascoltando qualche barzelletta e molti bla bla bla, finì per parlare anche di cose serie. Il discorso si focalizzò sulle tre precedenti segnalazioni in cui si discuteva sull'esatta denominazione della nostra regione. Un amico del gruppo - sulla settantina - ricordò che sfogliando il quinto volume di «Una storia per immagini» (La Biblioteca del Piccolo), a pagina 61, ci si imbatte nella riproduzione della prima pagina del «Piccolo» inerente alla costituzione della regione. Tale foto oltre a documentare la data dell'uscita del quotidiano, riporta anche l'esatta dizione: Regione Venezia Giulia-Friuli. Che poi, in un secondo tempo, dei giornalisti per necessità di abbreviazione abbiano scritto, e divulgato la dizione contraria, cioè il Friuli-Venezia Giulia e Fvg è un altro paio di maniche. Rimane il fatto che quest'ultima denominazione ha preso piede fra la maggior parte delle persone. Forse per noncuranza? Forse nella nostra prossima riunione elimineremo il bla bla bla e potremo parlare sulle eventuali delucidazioni fornite da qualche avvocato, giurista o cittadino conoscitore della questione, e chiedo, può il Comune o la Provincia segnalare che la denominazione sia almeno completa: Friuli-Venezia Giulia?

Marisa Zoratto

ARTE

No ai «writers»

Per giustificare la loro invadenza, i writers ci vengono a raccontare che «abbelliscono la città».

Da fine aprile esplodono in fioritura i meli, migliaia e migliaia. E il paesaggio si «infarina» di bianco-rosa, mentre i profumi pervadono tutto l'altopiano, e all'orizzonte ancora svettano le cime innevate. La mela è uno dei simboli dell'Alto Adige, come tutti sanno. E la Valle Isarco contribuisce non poco a questa fama con la qualificata produzione specializzata che si concentra proprio nell'area dell'altopiano di Naz-Sciaves, posto alla confluenza di Isarco e Rienza.

E qui, in questo «giardino dell'Eden», che va in scena il 10° Festival Reale della Fioritura dal 27 aprile al 2 maggio 2009. Protagonisti naturalmente sono i meleti in fiore, ma non solo. Il programma prevede escursioni guidate tra i meli nei punti più suggestivi della zona, visite alla cooperativa Melix di Bressanone per conoscere il percorso della mela dopo il raccolto e serate di approfondimento.

Momento clou è la Festa delle Regine e Principesse il 1 maggio a Naz. Si inizia al mattino con musica e specialità gastronomiche e poi alle ore 14 arrivano in piazza le regine del luppulo, degli asparagi, dei meleti, delle rose, tutte negli splendidi costumi tradizionali su carri allegorici. Le regine saranno poi a disposizione presso i vari stand per far assaggiare i loro prodotti. Info: Consorzio Turistico Valle Isarco, tel. 0472.802232, www.valleisarco.info.

La realtà è opposta. I graffiti sono sempre una violenza e una alterazione del paesaggio urbano. Anche le strutture urbane più semplici, come muri, cinte, sottopassi, cavalcavia, saracinesche sono oggetti con una loro individualità e dignità.

Chi ama il paesaggio, l'armonia e la bellezza vuole che queste strutture siano rispettate per quello che sono e non violentate.

Questo per rispettare il graffiti vero, che è quello della città nel suo complesso.

E se ci sono dei muri grigi, ben vengano!

I writers (e certi critici, come Sgarbi) sono ipocriti e miopi (nel senso letterale del termine). Vedono solo, egoisticamente, il loro pezzetto, e sono ormai incapaci di vedere il disegno generale della città.

E gente che ti farebbe un disegno sul naso della Gioconda, affermando poi di aver migliorato il quadro di Leonardo!

Angelo Mandelli

RINGRAZIAMENTI

Esprimiamo il nostro più vivo ringraziamento alle pattuglie del Commissariato di Muggia e della Polizia di frontiera di Rabuiese intervenute a seguito del furto perpetrato ai danni del nostro esercizio commerciale nella notte del 18 marzo 2009.

Grazie alla loro tempestività sono riuscite a limitare il danno, recuperando maggior parte della merce di alto valore esposta all'interno del negozio, anche se purtroppo non è stato possibile catturare subito i colpevoli dopo l'impegnativo inseguimento.

Si ringrazia inoltre il personale del Commissariato per la disponibilità, la professionalità e la gentilezza prestata nell'arco della giornata, dalla notte alla sera seguente, avendo cercato ulteriori elementi utili per la cattura degli autori del furto.

Sirio Sub Sepadiver
Trieste

Da "La società imprenditoriale" di David B. Audretsch pubblichiamo l'introduzione firmata dall'industriale triestino Riccardo Illy, per gentile concessione della casa editrice Marsilio.

di RICCARDO ILLY

Una volta corre il cane, una volta corre la lepre, dice il proverbio popolare per ricordare che i cicli, oltre all'economia, regolano anche i rapporti tra soggetti in competizione, siano questi persone, imprese o sistemi economici. Nel senso che in un periodo vince uno, in quello successivo vince l'altro: raramente chi prevale riesce a farlo per un periodo lungo e men che meno a tempo indeterminato. Anche se noi europei siamo abituati a guardare a occidente, verso le terre scoperte da Cristoforo Colombo, con un certo complesso di inferiorità, la regola vale anche per il rapporto, cooperativo e assieme competitivo, tra Stati Uniti e Europa.

Infatti, nonostante abbiamo l'impressione che i primi per definizione prevalgano sui secondi, in realtà dal dopoguerra a oggi si sono susseguiti almeno tre cicli distinti, e un quarto sta probabilmente iniziando ora: all'inizio, forti del motto «grande è bello» e grazie all'energia al prestigio ottenuto vincendo la guerra hanno prevalso gli Stati Uniti; in seguito, da buon allievo che supera il maestro, l'Europa ha imparato e migliorato le modalità di gestione industriale americane e, sommandole alle proprie capacità tecniche, ha superato i non dichiarati avversari. Infine, reagendo alla concorrenza europea e soprattutto asiatica, gli americani hanno sviluppato la società imprenditoriale che ha consentito loro di riconquistare la supremazia.

David Audretsch percorre nel suo libro queste tre fasi storiche dell'economia, concentrando sulla terza e facendo risalire lo sviluppo del modello americano della società imprenditoriale alla fine del mito comunista, simboleggiato dal crollo del muro di Berlino al quale aveva avuto il privilegio di assistere essendo in quel periodo direttore del Centro di ricerca per le previsioni economiche nella medesima città. La liberazione dal comunismo per i paesi della ex Unione Sovietica e la conversione del comunismo all'economia di mercato in Cina avevano favorito l'estensione dell'area di (quasi) libero scambio praticamente all'intero globo. Buona parte delle barriere doganali e di quelle giuridiche, come i contingenti per i beni di importazione o altre misure protezionistiche legate alla sicurezza dei prodotti, potevano essere ridotte o abolite grazie all'opera dell'Organizzazione mondiale del commercio. La globalizzazione andava in realtà a sovrapporsi a un altro cambiamento epocale nella vita economico-sociale dei paesi più sviluppati: il passaggio dall'era dell'industria all'era della conoscenza, che Alvin Toffler fa risalire addirittura alla metà del secolo scorso ma che in effetti si è concluso in Europa solo alla fine dello stesso.

Nell'era dell'industria, che ha seguito quella della caccia e dell'agricoltura, la maggior parte del valore veniva aggiunto ai beni grazie alla trasformazione delle materie prime in prodotti utilizzando l'energia meccanica prodotta inizialmente dal vapore e dall'acqua, più recentemente dall'elettricità e dal motore a scoppio. Nell'era della conoscenza, la quota più significativa del valore aggiunto viene generata dalla conoscenza applicata ai processi e ai prodotti: un microchip di silicio costa molto meno di un cent di euro quanto a materia prima impiegata ma raggiunge un valore di decine di cent grazie alla conoscenza applicata per trasformare la sabbia in un microchip e aumentare ulteriormente di valore quando viene riempito da qualcosa di totalmente immateriale, il software che consente di sfruttarne le potenzialità. La società imprenditoriale si è sviluppata negli Usa in maniera spontanea, grazie all'iniziativa privata di milioni di piccoli imprenditori che - al motto, appunto, "piccolo è bello" - come nel Nordest d'Italia - hanno ridato slancio all'economia in tutti i settori: dal commercio all'industria, dall'artigianato ai servizi. Ma è stata sostenuta in modo deciso e sistematico dal pubblico: con una spesa ben superiore a quella europea in ricerca e istruzione, con l'appoggio alle attuali 3000 scuole per imprenditori (erano 300 nel 1980, in Europa si contano sulle dita), con sostegni finanziari e fiscali alla piccola

stabile e prevedibile è ormai finito. La globalizzazione e le nuove tecnologie hanno innescato, infatti, dei cambiamenti irreversibili con cui non possiamo fare a meno di confrontarci. E in questo mondo nuovo, globalizzato, dove l'innovazione è una delle parole d'ordine delle imprese, ma anche delle nazioni, non basta più avere buone idee. Bisogna trovare anche gli imprenditori in grado di realizzarle.

In poche parole, sostiene Audretsch, l'imprenditorialità è oggi la vera risposta alla globalizzazione. Il libro "La società imprenditoriale" verrà presentato sabato 4 aprile al Teatro Verdi di Maniago. Introdotto da Claudio Sambri, oltre all'autore intervengono Stefano Micelli, dell'Università Ca' Foscari di Venezia; l'industriale Edi Snaidero. Modererà Gianfranco Fabi, direttore di Radio 24.



La copertina del libro

e micro impresa, con legittime e strutture atte a favorire il trasferimento tecnologico e di conoscenza dalle università e centri di ricerca alle imprese. I valori che sottostanno a questo modello di società sono la libertà di impresa, per la quale l'America è ancora oggi considerata un'icona, e la competizione. Che riguarda tutti, dagli studenti che competono per aggiudicarsi le migliori borse di studio, ai lavoratori, alle imprese, passando per le organizzazioni senza scopo di lucro che mirano a ottenere più finanziamenti dalle imprese le quali a loro volta competono per maggiori quote di mercato, per finire con il pubblico. Università in lizza per ottenere finanziamenti e accaparrarsi i migliori docenti, comuni e stati per attirare grandi imprese che generano la migliore occupazione e per favorire la nascita di nuove microimprese. Anche il sistema, tipicamente americano, del finanziamento privato a università e onlus con la possibilità di detrarre gli importi versati dalle imposte, ha

contribuito a rafforzare una società competitiva e ha ottimizzato, grazie ai criteri di mercato usati dai privati nella scelta dei beneficiari, il sistema di finanziamento a queste organizzazioni. Il passaggio all'era della conoscenza ha cambiato anche le precondizioni necessarie a un territorio per garantirsi il benessere. Se nell'era della caccia la ricchezza era garantita dal presidio di un territorio ricco di selvaggina, nell'era dell'agricoltura da terreni fertili, in quella dell'industria dal capitale, nell'era della conoscenza la ricchezza viene garantita dalla capacità di far nascere, crescere e attrarre imprese ad alto "tasso di conoscenza". Quelle che occupano il personale più istruito e quindi meglio retribuito, il quale si può permettere, essendo il più ricercato, di scegliere non solo l'impresa ma anche il territorio più gradito ove andare a lavorare. Questo spiega l'importanza crescente della qualità della vita, ulteriore terreno di competizione tra sistemi territoriali in aggiunta a uni-

versità, centri di ricerca e parchi tecnologici per il trasferimento della conoscenza. Il modello economico che ancora oggi ispira le decisioni economiche pubbliche e private è quello neoclassico, perfezionato alla fine dell'Ottocento e basato sul pensiero di Adam Smith. Un modello che è stato oggetto di modesti adattamenti negli ultimi decenni e che non teneva conto dei due nuovi fenomeni su cui si basa la società imprenditoriale: l'economia della conoscenza e la globalizzazione. Secondo la teoria neoclassica le risorse sono per definizione scarse; in quale modo gestire la risorsa conoscenza che non solo non è scarsa ma non si "consuma" con l'uso, come avviene invece per tutte le altre risorse? La conoscenza, con l'uso, addirittura migliora, si affina e si moltiplica, al contrario delle materie prime, dell'energia e dei capitali. Anche il mercato globale viene difficilmente inquadrato dalla teoria economica ancora in voga, basandosi questa su mercati nazionali in comunicazione tra loro gra-

zie all'import-export, qualcosa di piuttosto diverso dall'unico mercato mondiale che già esiste per la finanza, l'energia, la comunicazione, la conoscenza e un crescente numero di beni materiali.

Forse anche la mancanza di un modello economico adatto a spiegare i fenomeni dell'economia globale della conoscenza ha favorito il cosiddetto crash finanziario. Fenomeni come l'outsourcing e soprattutto l'offshoring (la delocalizzazione) vengono generalmente considerati negativamente nei territori che perdono l'attività manifatturiera ma, contrariamente a quanto ci dice l'intuito, il paese che ha sfruttato più diffusamente l'offshoring, gli USA, è anche il paese con il più alto reddito pro capite al mondo. Un modello dell'economia costruito attorno alla realtà economica della conoscenza e della globalizzazione consentirebbe di meglio comprendere, prevedendone gli effetti, fenomeni che spesso vengono contrastati e che probabilmente sono invece auspicabili. Basti pensare alla Cina che viene ancora oggi dipinta come il grande nemico delle imprese occidentali, ma il lavoro di un operaio che dieci anni fa costava un ventesimo di quello italiano e un decimo di quello messicano oggi costa la metà di quest'ultimo. Un ingegnere cinese è pagato nel suo paese quasi quanto uno in Europa.

In realtà la tempesta finanziaria è stata innescata e si è facilmente propagata a causa della recessione strisciante che, all'inizio del 2008, l'esplosione dei prezzi di energia e prodotti agricoli aveva provocato. La crisi finanziaria ha a sua volta aggravato e diffuso la recessione, anche quando gli elementi che la avevano causata all'inizio erano scomparsi, nel senso che i prezzi di energia e alimentari erano crollati. Il libro di Audretsch arriva in Italia in questo momento, nel quale l'attenzione di politici e imprenditori è polarizzata dalla recessione globale e dal timore che si trasformi in depressione. In realtà la sua teoria sulla società imprenditoriale è della massima attualità, viene infatti da chiedersi se l'Europa riuscirà a liberarsi del suo sistema economia controllata, ad adottare in fretta il modello della società imprenditoriale e a superare così un'altra volta gli Stati Uniti. Non sarà facile perché, nonostante i passi da gigante fatti dal 1993 a oggi creando il mercato unico, l'euro e l'area Schengen di libera circolazione delle persone, l'Europa è ancora lontana dall'omogeneità e dall'integrazione degli Usa, non fosse altro per le differenze linguistiche e culturali (che sono fattori di ricchezza ma anche di divisione) e per il testardo rifiuto di una (seconda) lingua comune che la stessa globalizzazione ci porge su un piatto d'argento. La vastità e omogeneità del mercato americano favoriscono le imprese locali perché competono nel più grande mercato domestico; la coincidenza tra lingua locale e globale ne favorisce l'attività di esportazione.

Viene infine da chiedersi se invece, proprio sfruttando le più vantaggiose condizioni interne e la società imprenditoriale che hanno consolidato da tempo, gli Stati Uniti saranno capaci di uscire in fretta dalla palude della recessione trascinandosi dietro il resto del mondo. In ogni caso è probabile che la società imprenditoriale sarà ancora la protagonista nel panorama economico per diversi anni. Probabilmente finché non entreranno nella prossima era: dopo l'industria e la conoscenza potrebbe essere la volta dell'estetica.



L'"Oneghin" resterà in scena al "Verdi" fino al 4 aprile

L'OPERA DI CIAIKOVSKI

Impertinente Oneghin in scena a Trieste con il Teatro di Mosca

TRIESTE Lo sciopero indetto in difesa del patrimonio lirico ha sovvertito il ruolino di marcia dell'"Oneghin" e trasformato in prima la pomeridiana di sabato al Teatro Verdi di Trieste. L'opera di Ciaikovski, targata Mosca, dà il via a uno scambio col Teatro Stanislavski in vista di una nostra "Anna Bolena" da esportare. Le importazioni dalla Russia hanno fin qui riguardato la danza, ma, dovendo ora aguzzare l'ingegno, si intensificheranno per una tendenza che va incoraggiata, anche senza corridoio cinque.

Il Teatro intitolato al binomio Stanislavski-Dancenko ha sfoderato fuori casa disinvoltura e gioventù con uno spettacolo sbrigativo, quasi impertinente, come si usa con quanto è familiare.

Comincia prima dell'opera: artisti da strada, quelli gessati ed im-

likarpova ed a Damir Ismagilov per le luci, spesso ad personam. In cabina di regia Alexander Titel bada al sodo, al poema di Puskin, alla storia del bel tenebroso in esilio amaro per dimenticare l'amico ucciso e la donna che non potrà mai essere sua.

Il regista non si fa neanche sfiorare dal sospetto che codesto "Oneghin" sia stato foggato da Ciaikovski a sua somiglianza, con cade nel tranello dei suoi fatti personali, non abbocca all'outing, non si fa prendere la mano dal clima dolcemente triste della vicenda ma la riempie di dettagli, di movimenti, approfittando di un Coro, non numeroso ma compatto, ben calibrato da Stanislav Lykov, e disponibile alla multifunzionalità. Sulla stessa frequenza si schiera il direttore Felix Korobov, energico nel gesto, robusto nel sottolineare le dan-

ze, che l'Orchestra segue volentieri. Una direzione la sua più lampi che ombre, senza finenze e sottigliezze ma con uno spolvero di apprezzabile spontaneità.

I solisti di canto, tutti sfoggiano buone qualità e riuscendo ad imprimere alla recitazione accenti veri ed il tratto di un autentico "canto di conversazione", raccolgono



L'allestimento è firmato dai Borovski

bili che incontriamo nelle zone pedonali delle capitali, mimano un duello alla pistola e torneranno alla fine in landeau; uno stufo di fanciulle biancovestite sparpaglia foglieame colorato per poi industriarsi a raccogliarlo in sacchi; in discarica finirà anche il povero Lenski, a sottolineare la gratuità della sfida. L'allestimento firmato da David ed Alexander Borovski, consta di un parquet tipo Hermitage dove ti obbligano alle pantofole, di un fondale candido spezzato da una mezza dozzina di pilastri hi-tech (betulle listate a lutto?), di una passerella che in saliscendi funge da giardino pensile, da guardaro-ba, da salone delle feste. Un bravo, perché non azzarda trasposizioni d'epoca ed ammantata i personaggi di severità, alla costumista Olga Po-

no alla fine, assieme alla massa ed ai realizzatori, meriti e prolungati consensi. A scena aperta scoccano applausi per il soprano Natalia Muradimova dopo la famosa scena della lettera, per Alexei Dolgov, tenore tanto garbato quanto ricco di sfumature, e per il Gremelin di Dmitri Uljanov. Ilya Pavlov cerca di venire a capo del più incongruo fra i ruoli baritonali, mentre Elena Maximova sfoggia brio e classe quale Olga. Arduo districarsi fra almeno una ventina di cognomi, tanti sono gli artisti (impeccabili i ruoli secondari) convocati per le repliche fino al 4 aprile. Quand'anche nessuno fosse memorabile, resta il fascino della lingua originale, necessaria qui più che in qualunque altra opera e capace di diffondere un'irresistibile vertigine di metestesia.

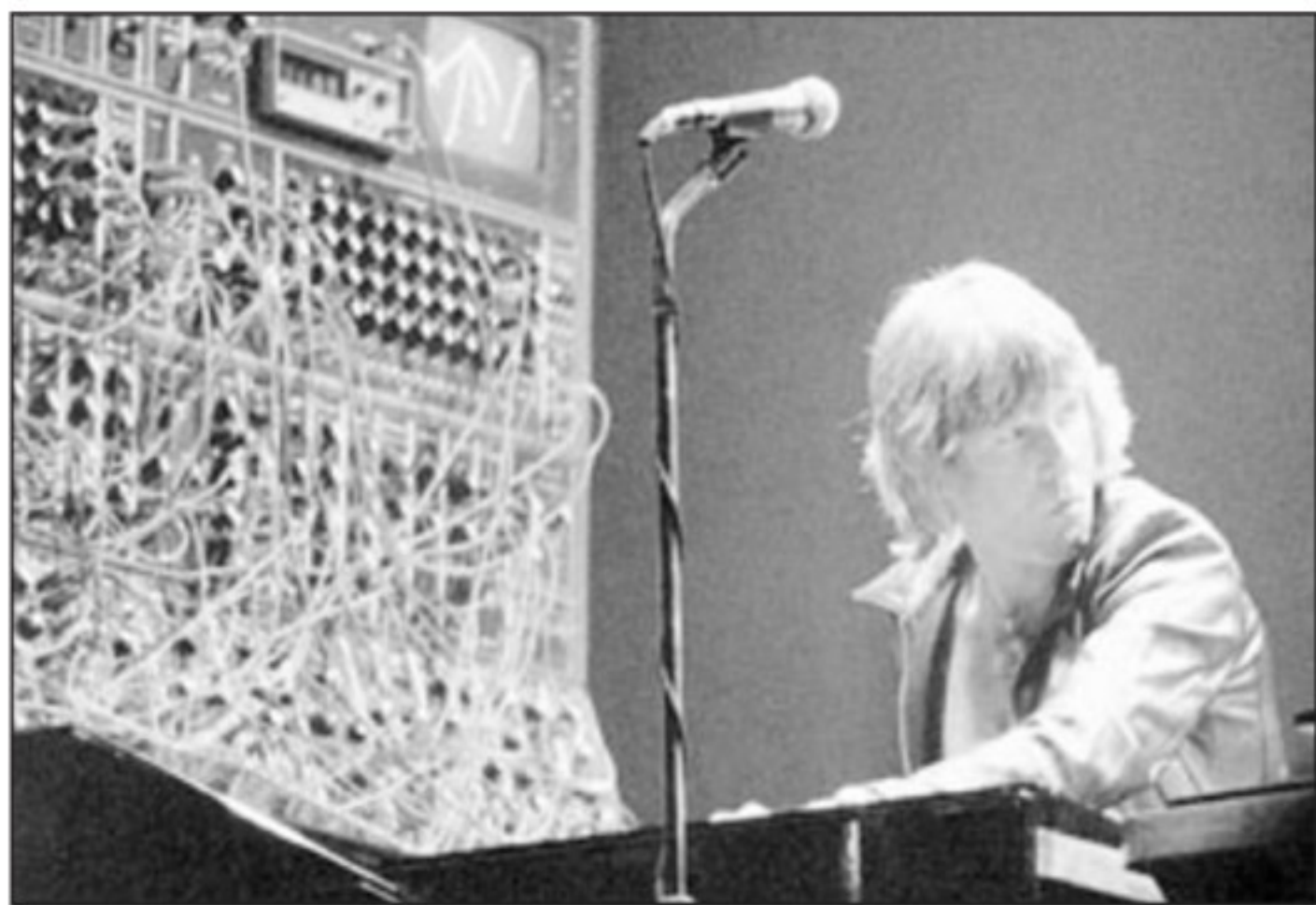
Claudio Gherbitz

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE I Santana saranno a Trieste, per un concerto in piazza Unità, martedì 14 luglio. Mentre la tappa triestina degli Oasis aspetta ancora una data e soprattutto una conferma ufficiale, il sito della storica band di Carlos Santana annuncia già la tappa giuliana del tour estivo 2009: 4 luglio a Bucarest, 6 a Istanbul, 8 ad Atene, 11 a Belgrado, 12 al Varazdin Festival in Croazia, 14 a Trieste, 15 a Brescia e poi Austria e tanta Germania.

Nel quarantennale del suo primo album (intitolato semplicemente "Santana", cui seguì nel '70 la consacrazione con "Abraxas") e della storica performance a Woodstock, il sessantaduenne chitarrista messicano suonerà dunque per la prima volta a Trieste. Diventando automaticamente - in attesa della conferma del concerto degli Oasis - la prima stella dell'estate musicale cittadina 2009.

Che per ora, in tempi di crisi nera, e mentre Udine si è accaparrata il magico tris Madonna Springsteen Coldplay, vive solo di mezze anticipazioni e poche certezze. Si sa per esempio che il 2 maggio, nelle manifestazioni collaterali alla Baviera, suonerà sulle Rive **Edoardo Bennato**. Si sa anche che il 16 maggio è attesa in piazza Unità una parata di stelle na-



A sinistra, il chitarrista Carlos Santana. Qui sopra, una vecchia immagine di Keith Emerson alle tastiere. Saranno fra i protagonisti dell'estate musicale triestina

MUSICA. SI ATTENDE LA CONFERMA PER GLI OASIS

Carlos Santana a Trieste in luglio

Martedì 14 il grande chitarrista in piazza Unità. Arriva anche Keith Emerson

zionali per la consegna degli **Mtv Italian Music Awards**, già considerati gli Oscar della musica italiana.

Poi c'è l'edizione 2009 del Trieste Rock Festival, in programma fra il 31 luglio e il 2 agosto, che promette un grande nome degli anni Settanta: il tastierista **Keith Emerson** (quello di Emerson Lake & Palmer), che il primo agosto dovrebbe chiudere in piazza Unità il tour europeo che tiene con la sua attuale band. Trattative sono in corso per portare a Trieste an-

che Procol Harum e Gong (o meglio: quel che resta di quelle storiche formazioni...).

Nomi interessanti sono attesi anche nella terza edizione del Trieste Loves Jazz (seconda metà di luglio, fra le piazze Unità e Hortis). Nomi tutti "blindati" dal Comune, che non vuole perdere l'occasione di presentarli in pompa magna in un'apposita conferenza stampa. Pare che nel programma ci sarà una serata d'onore dedicata a **Leilio Luttazzi**, da poco tornato a vivere a Trieste,

nel pieno di una sua nuova giovinezza artistica, fra dischi, tivù e Sanremo.

Ma vediamo gli altri. Stasera c'è **Fiorella Mannoia** al Nuovo di Udine. Domani, al palasport di Pordenone, serata metal con i **Nightwish** (ospiti Pain, Indica e Volbeat).

Aprile: il 2 al Palaverde di Treviso canta Francesco **Guccini**, il 16 e 17 sempre al Palaverde tocca a **Laura Pausini** (che poi quest'estate arriva in regione, a Villa Manin), il 19 al palasport di Pordenone la **Pfm** col reper-

torio di De André, il 20 al Nuovo di Udine **Barbara Hendricks** (con l'omaggio a Billie Holiday), il 21 sempre al Nuovo canta **Nek**, il 24 all'Arena di Conegliano c'è Tiziano **Ferro**, il 26 all'Arena di Zagabria concerto di **Beyoncé**, il 27 al palasport di Udine **Pino Daniele**.

Il 19 maggio all'Arena di Conegliano suonano i **Simply Red** (che poi saranno il 24 giugno al Tivoli di Lubiana). Il 21 maggio all'Arena di Zagabria tornano i **Depeche Mode** (il 18 a Milano). Il 7 giugno all'ippodromo di Lu-

biana suonano i **Killers** (il giorno dopo all'Arena di Verona) e l'8 giugno al Tivoli di Lubiana concerto di **Lenny Kravitz**. Il 7 luglio all'Arena di Verona **Elton John** con **Anastacia**. Il 10 luglio alle Krizanke di Lubiana **David Byrne**.

E in regione si aspettano ancora conferma e date di **Jethro Tull**, Steve Winwood, Claudio Baglioni, Negrita e Chicken Foot...

SUCCESSO AL TEATRO MIELA

Zen Circus e Lombroso serata rock primordiale



The Zen Circus hanno suonato l'altra sera al Mielà

TRIESTE Benvenuti a Villa Inferno. The Zen Circus e Lombroso hanno regalato una serata di rock'n'roll primordiale tra le più riuscite della rassegna «Made in Mielà». Riscaldano alla grande la sala i milanesi Lombroso: Dario Ciffo (voce e chitarra; ex violinista degli Afterhours e l'influenza della band di Agnelli si sente) e Agostino Nascimbene (batteria, voce). Ciffo se la cava anche nei momenti in cui una dannata tracolla difettosa gli fa cadere la chitarra, tanto da far salire sul palco Molteni dei Tre Allegri Ragazzi Morti a dargli una mano. Il loro live scivola via tra atmosfere e ballate anni '70, sonorità hard rock, canzoni d'amore. Per chiudere con «Insieme a te sto bene» di Lucio Battisti e lasciare spazio ai tre folli toscannacci: Appino (voce e chitarra), Ufo (basso), Karim Qqru (batteria).

«Un saluto alla stimata Trieste e ai fantasiosi e bellissimi ragazzi che ci hanno preceduto, questa si chiama Night Extravaganza, quindi si può fare quel che ci pare»: ecco il circo zen di Pisa. The Zen Circus sono animali. In senso buono. Energia punk, nudi e crudi. Zero calcoli, pose, look, strategie. Sono istinto puro. Il pubblico reagisce particolarmente bene alle canzoni in italiano, come «Vent'anni». «E ora beccatevi un pistolotto esistenziale indie-rock», proclama Ufo invitando tutti a comprare il cd nel "foyer" da non confondersi con il "foie gras", e poi continua con irresistibile accento toscano e rozza goliardia annessa: «E ora «Punk Lullaby» che sul disco ha visto ai cori quelle du zozze delle sorelle De-al, leggendarie componenti dei Pixies e Breeders»; dove "zozze" è detto con affetto. «Torniamo a cantarvi nella lingua madre, specialmente se la madre è...», appunto: è il momento di «Figlio di Puttana» una canzone che sembra scritta da un Rino Gaetano punk. «Mia madre è strana mi dà del figlio di puttana, e fra un'emmeesse e l'altra...» canta Appino, lasciando il coro al pubblico che risponde: «Se n'è andata la mia infanzia», e quello che urla di più da sotto il palco è Davide Toffolo dei Tre Allegri Ragazzi Morti. Con i tre pisani, Toffolo è stato di recente in Tasmania, invitati da Brian Ritchie al Mona Foma, festival di musica e arti visive. Bellissima «Vana Gloria»: «Meglio morto, morto stecchito che piagnucolare da vivo per il paradiso» che si conclude con l'urlo disperato «Dio non esiste». Ufo invita tutti ad una festa, riferendosi all'Hipsters. Appino chiede di evitare la messa in scena dei bis, e rimane direttamente sul palco. Il finale di concerto è animalità allo stato brado. Tutti e tre per terra, indemoniati; Appino sputa e scende a cantare tra la gente.

Elisa Russo

TEATRO. A CONCLUSIONE DEL CARTELLONE DIALETTALE

Tutti i premi dell'Armonia per i migliori della stagione

TRIESTE A conclusione di un vivace cartellone in vernacolo, L'Armonia ieri ha consegnato i premi a chi si è distinto in questa XXIV stagione, dopo l'ultima replica della commedia «Xe rivà el castigamati» di «Quei de Scala Santa». Il Premio per il migliore interprete è andato a Roberto Grenzi, per il ruolo del senza-tetto Remigio in «Omini, mezi omini e...» de «Gli Amici di San Giovanni», «per le sfumature comiche e malinconiche del personaggio». Lo stesso spettacolo ha visto un riconoscimento a Roberto Eramo, «Premio Furio Vatta» al miglior caratterista, per l'interpretazione frizzante dell'albanese Nokia. La miglior interprete è Monica Parmegiani che in «Cicole, cicole, Rayban e fritole» de «Il Gabbiano» «ha saputo far vivere la doppia veste del personaggio, nel 2000



Paolo Dalfovo

e gli anni '70, con verità e ironia». Menzione speciale ad Alessandra Privileggi, protagonista di «A piedi nudi nel parco» delle «Proposte Teatrali», spettacolo che ha conquistato anche il «Premio Bruno Mondadori» per le migliori

scenografie, a Roberto Pignataro. Miglior allestimento «L'incidente», degli «Gli ex allievi del Toti», «armonioso nell'accostamento di scene, costumi, dialoghi e interpretazione». Alice Bugatto ha ricevuto il «Premio Maurizio Duiz» per il miglior giovane interprete (una scultura in ceramica di Cristina Lombardo) per il suo ruolo in «L'ultima casa de Scala Santa» di «Quei de Scala Santa». Ad Armando Marcolongo, Don Alessio ne «I balconi sul canalAzzo» della compagnia «Teatrotergola» di Vigenza (PD) il «Premio Ave Ninchi», collegato alla XII edizione del «Festival del teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria». Targa di ringraziamento, infine, al «Ristorante 180ttanta Bosco» per la I edizione dell'iniziativa «Apriteatro», incontri tra gli attori, i registi e il pubblico.

Annalisa Perini

ANTEPRIMA A CANNES

Brad Pitt diventa un "bastardo" per Tarantino

ROMA «Il mio personaggio, quello del tenente Aldo l'Apache, non può mostrare debolezza con i suoi uomini. Anzi, deve farne un punto di forza. Lui è cocciuto, astuto e determinato. Un uomo a suo modo libero, che si è costruito nella negazione. Ha una missione, ma le stesse regole che difende lo intralciano nel suo lavoro». Parola di Brad Pitt protagonista di «Inglorious Bastards», ultimo film di Quentin Tarantino che avrà molto probabilmente la sua anteprima al Festival di Cannes (13-24 maggio). La trama ha per protagonisti un gruppo di otto soldati ebrei, comandati da Pitt che hanno come missione quella di fare azioni di guerriglia piene di sangue e ultraviolenza in territorio nemico.

appartenenti allo smisurato repertorio degli standard, riffs, brevissimi aforismi o fugaci riferimenti alle sonorità strumentali del XX secolo. Ingresso € 5.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

1, 2, 3, 4 aprile 2009 ore 20.45, 5 aprile ore 16.00 Chi è di scena - Teatro Diana Or.i.s. «BELLO DI PAPA!» commedia in due atti di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Biancamaria Lelli, Giovanni Ribò, Massimiliano Gallo, Domenico Aria, Rosa Miranda, Antonio Guerriero, Roberta Formilli, Adele Pandolfi, Regia di Vincenzo Salemme.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Domani, 31 marzo ore 20.45, «BELLO DI PAPA!» di e con Vincenzo Salemme. Prevedita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17.00/19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 7 aprile, CAPPELLA DELLA PIETÀ DE' TURCHINI, Antonio Florio direttore. In programma musiche di Provenza, Firenze, Pergolesi.

Oggi biglietteria chiusa. Prevedita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

GRAN TORINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

■ ARISTON D'ESSAI

TEZA 16.00, 18.30, 21.00
di Haile Gerina. Venezia 2008 Premio speciale della giuria. Un viaggio tra presente, passato e sogno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

I MOSTRI OGGI 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Claudio Bisio, Diego Abatantuono, Sabrina Ferilli.

PUSH 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Dakota Fanning e Chris Evans

RACCONTI INCANTATI 16.10, 18.10, 20.10, 22.00
con Adam Sandler

DIVERSO DA CHI? 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro (girato a Trieste).

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.40, 20.00, 22.15
con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck dal best seller degli sceneggiatori di Sex and the City.

THE INTERNATIONAL 17.55, 22.15
con Naomi Watts e Clive Owen.

PONYO SULLA SCOGLIERA 15.45
dal maestro giapponese dell'animazione Hayao Miyazaki.

GRAN TORINO 15.50, 18.00, 20.10, 22.15
un film di e con Clint Eastwood.

THE MILLIONAIRE 15.45, 20.05
vincitore di 8 premi Oscar.

Da venerdì 3 aprile MOSTRI CONTRO ALIENI 3D: vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! (Per la visione in 3D è previsto il sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe).

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

PONYO SULLA SCOGLIERA 16.45, 18.30, 20.15
animazione dall'autore de «Il castello errante di Howl».

THE READER - A VOCE ALTA 22.00
con Kate Winslet, Oscar 2009 miglior attrice, Ralph Fiennes.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
con Drew Barrymore, Jennifer Connelly, Jennifer Aniston, Scarlett Johansson, Ben Affleck. Dagli autori di «Sex and the City»

TWO LOVERS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Gwyneth Paltrow, Joaquin Phoenix, Isabella Rossellini.

FORTAPASC 18.30, 20.20, 22.15
di Marco Risi con Libero De Rienzo, Valentina Lodovini.

ARIA 16.20
con Roberto Herlitzka e le musiche di G. Allevi. Girato a Trieste.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

DIVERSO DA CHI? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

I MOSTRI OGGI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Claudio Bisio, Sabrina Ferilli, Giorgio Panariello.

PUSH 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
il loro potere può cambiare il mondo.

IL CASO DELL'INFEDELE KLARA 16.30, 20.15, 22.15
di Roberto Faenza con Laura Chiatti, Iain Glen, C. Santamaria.

THE MILLIONAIRE 18.00
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

■ SUPER

www.triestecinema.it

LIFE, AI CONFINI DELL'EROS 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

I MOSTRI OGGI 17.50, 20.00, 22.00

GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10

IL CASO DELL'INFEDELE KLARA 18.00, 20.10, 22.10

PUSH 17.40, 22.00

LA MATASSA 20.00

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore: LASCIAMI ENTRARE 17.45, 20.00, 22.00
di Tomas Alfredson. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

I MOSTRI OGGI 17.50, 20.00, 22.00

GRAN TORINO 20.00, 22.10

TI AMERÒ PER SEMPRE 17.45, 20.00, 22.00



DATI DI VENDITA FORNITI
DALLE LIBRERIE:
• MINERVA • EINAUDI
• NERO SU BIANCO
• TRANSALPINA (TS)
• FELTRINELLI • FRIULI (UD)
• MINERVA (PN) • GORIZIANA (GO)

- 1 La strada di Smirne - di A. Arslan (Rizzoli)
- 2 Un sabato con gli amici - di A. Camilleri (Mondadori)
- 3 Il giorno prima della felicità - di E. De Luca (Feltrinelli)
- 4 Orizzonte mobile - di D. Del Giudice (Einaudi)
- 5 Acab. All cops are bastard - di C. Bonini (Einaudi)

- 1 Nereo Rocco - La leggenda del paron - di G. Garanzini (Mondadori)
- 2 Città d'autore - di E. Guagnini (Diabasis)
- 3 In principio era Darwin - di P. Odifreddi (Longanesi)
- 4 Saper vedere il cinema - di A. Costa (Bompiani)
- 5 Venezia minima - di P. Matvejevic (Garzanti)

- 1 Il destino del cacciatore - di W. Smith (Longanesi)
- 2 Un luogo incerto - di F. Vargas (Einaudi)
- 3 La balia - di P. Markaris (Bompiani)
- 4 Qui è proibito parlare - di B. Pahor (Fazi)
- 5 I doni della vita - di I. Nemirowsky (Adelphi)

EDICICLO PUBBLICA "DALMAZIA DALMAZIA"

In bici con Rigatti da Trieste fino alle Bocche di Cattaro spinti da ricordi e emozioni

Il professore che ama viaggiare pigiando sui pedali racconta il suo viaggio lungo l'ex Jugoslavia

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Negli anni Ottanta, a bordo di una Vespa, si era spinto fino al Montenegro. Lasciandosi guidare dalla sua voglia d'avventura. Ma anche per riscoprire quelle terre "altre". L'Istria, la Dalmazia da cui arrivava la sua famiglia, che erano irrimediabilmente rimaste al di là del confine. In un mondo così vicino, eppure così lontano. Adesso, per Emilio Rigatti rifare quel percorso a distanza di tanto tempo, spingendo sui pedali di una bicicletta, ha assunto il sapore della sfida.

E quella sfida, portata avanti da un'instancabile voglia di avventura ma anche da una grande nostalgia, si è trasformata in una storia. Anzi, in un formicaio di storie. Che Emilio Rigatti, di professione professore, ma che dentro di sé cova un amore sconfinato per la bicicletta, ha chiuso dentro il suo nuovo libro "Dalmazia Dalmazia" (pagg. 203, euro 16) pubblicato dalla vulcanica Ediciclo di Portogruaro.

Anche per uno che ha sostituito la macchina con la bici, e che se proprio deve scendere di sella va a piedi, pensare di pedalare da Trieste fino alle Bocche di Cattaro è pur sempre un'indigestione di chilometri che ti mette la tremarella addosso. Ma lui, Emilio Rigatti, non fa parte di quella razza di ciclisti che deve aumentare la velocità a ogni giro di pedali. «Non si va mai abbastanza piano», scrive nel suo libro. E, in realtà, ogni metro del suo viaggio, ogni volto di persona che incrocia, ogni scorcio di paesaggio, riacquista un significato profondo. Lo porta a correre sull'onda dei ri-

cordi, a fare confronti con il presente, a riannodare vecchie storie di famiglia al tragico destino che ha insanguinato l'ex Jugoslavia negli anni Novanta.

Rigatti parte dalla storia della sua famiglia. Dal ricordo di Zara, dalla fuga in Italia, dalle riunioni natalizie vissute nella nostalgia di quella terra ormai perduta. E da lì comincia il suo viaggio verso le Bocche di Cattaro. Un percorso solitario, eppure affollato di voci, di suoni, di colori, di sapori, di suggestioni. Verso le isole di Pago, di Arbe, giù giù fino a Zara, Sebenico, Spalato, e poi Lesina.

Il ricordo di quel vecchio viaggio in Vespa, di tanto in tanto, si rifa vivo. Anche perché, in cuor suo, Rigatti non può dimenticare la famiglia che negli anni Ottanta lo aiutò a rimettere in sesto la sua moto ormai spacciata. E che lo ospitò, lo rifocillò, lo riempì di attenzioni e di premure. Forse, il suo viaggio attraverso i Balcani è dettato dal desiderio di rivedere proprio i loro volti. Di Tomo, il mago delle riparazioni meccaniche, di suo fratello Gido e della sorella Boba. Di papà Petar, il vecchio partigiano che beveva la sua rakia sotto il ritratto del maresciallo Tito. E che ha fatto in tempo a vedere il dissolversi di quel sogno socialista.

E bello seguire Rigatti lungo le strade, immaginarlo pedalare ingobbato sotto le raffiche di bora, spingere in salita con l'immenso blu del mare all'orizzonte. Il suo non è soltanto un libro di viaggio. Diventa, sotto gli occhi del lettore, un invito a mollare gli ormecci. Un momento per ritornare a pensare. Per ritrovare la gioia del racconto, dell'incontro. Della solitudine e della lentezza.



Emilio Rigatti si muove in bicicletta. Altrimenti, piuttosto che andare in macchina, cammina

IN UN LIBRO EDITO DA MARSILIO

Questa è la Stoccolma di Larsson

Lo confessa Antonio D'Orrico: «Sono stato apposta a Stoccolma per vedere dal vivo i luoghi della Millennium Trilogy di Stieg Larsson». Lo potrebbero confermare i tanti lettori che si sono messi sulle tracce di uno dei fenomeni letterari del terzo millennio. Quei tre libri che hanno portato in cima alle classifiche di vendita il giornalista e scrittore svedese morto, purtroppo, senza poter assaporare il successo.

E allora, tutti quelli che hanno letto d'un fiato i tre monumentali romanzi della trilogia ("Uomini che odiano le donne", "La ragazza che giocava con il fuoco", "La regina dei castelli di carta") adesso non potranno non gioire quando si ritroveranno tra le mani un libretto pubblicato da Marsilio, la

stessa casa editrice che ha diffuso in Italia la Millennium Trilogy. Si intitola "La Stoccolma di Stieg Larsson" (pagg. 79, euro 10) e racconta strada per strada, bar per bar, albergo per albergo, i luoghi raccontati dallo scrittore.

Impossibile, per chi non è mai stato a Stoccolma, non precipitarsi a guardare le bellissime fotografie di Maki Galimberti. Che materializzano sotto gli occhi del lettore i luoghi dove si muovono il giornalista Mikael Blomqvist e la hacker Lisbeth Salander, i due protagonisti della Trilogy attorno a cui ruota un mondo di giornalisti, poliziotti, spie, mascalzoni in giacca e cravatta, sadici e assassini. Per chi vuole, non mancano gli indirizzi, i luoghi, le descrizioni.

I PIU' NOLEGGIATI
IN FVG

DATI FORNITI DA:
Via col Video (Trieste)
Video House (Trieste)
Blockbuster (Udine)
Da Vedere (Pordenone)
Videosonik (S. Canzian d'Isonzo-Go)

FILM PER TUTTI

- 1 Burn After Reading - di Koen (Medusa Video)
- 2 Pride&Glory - di O'Connor (Eagle Pictures)
- 3 Mamma mia! - di Lloyd (Universal Pictures)
- 4 Resident Evil - di Kamiya (Sony Pictures)
- 5 Riflessi di paura - di Aja (20th Century Fox)

FILM PER RAGAZZI

- 1 Madagascar 2 - di Darnell e McGrath (Paramount-Dreamworks)
- 2 Wall-E - di Stanton (Video System)
- 3 Boog & Elliot 2 - di O'Callaghan & Wilderman (Sony Pictures)
- 4 Kung Fu Panda - di Stevenson/Osborne (Paramount-Dreamworks)
- 5 Le cronache di narnia - Il principe Caspian - di Adamson (Walt Disney)

FILM

IN DVD



Ritratto del regista Luis Buñuel da giovane

di DANIELE TERZOLI

Arrivano finalmente su dvd i mondi surreali di Luis Buñuel, con una collezione di ben diciannove titoli in uscita, un po' a sorpresa, per Dynit: la casa di distribuzione bolognese è infatti nota soprattutto per la diffusione di film e serie di animazione giapponesi, ma in questo caso a garantire la qualità del prodotto c'è il lavoro di Sandro Toni, direttore della biblioteca alla Cineteca di Bologna e curatore dei dossier che accompagnano la collana.

Non ci sono altri extra di rilievo su questi dvd, ma già la presenza delle tracce audio originali, oltre al doppiaggio e ai sottotitoli italiani, è un punto di forza; mentre la rarità dei titoli, molti in distribuzione per la prima volta sul nostro mercato nazionale, è ovviamente il dato di maggior rilievo. La collezione, infatti, va a recuperare soprattutto i film realizzati da Buñuel nel suo primo periodo messicano, ovvero nella prima fase della sua carriera di regista dopo gli esperimenti surrealisti degli anni Trenta.

I primi titoli in uscita sono "I figli della violenza" (Los olvidados, 1950), "Estasi di un delitto" (Ensayo de un crimen, 1955) e "Salita al cielo" (Subida al cielo, 1952). Il primo, premiato a Cannes per la



I "Sopravvissuti"

miglior regia, è una moderna tragedia girata nelle periferie di Città del Messico, dove i bambini di strada sono le vittime predestinate di una società violenta e disperata; il

secondo è un piccolo capolavoro di umorismo nero, intriso della vena antiborghese e anticattolica del miglior Buñuel, giocato attorno alle fissazioni di un uomo convinto di es-

sere l'artefice di una serie di omicidi nonostante la sua incapacità di commettere i delitti fino in fondo; il terzo è una commedia fiabesca su un uomo ossessionato da tre donne (la madre morente, la donna che sta per sposare e una femmina tentatrice) che gli si riveleranno in sogno come un'unica figura femminile.

Fra i film dello stesso periodo già annunciati non potevano mancare "Adolescenza torbida" (Susana, 1951), storia di una ragazza fuggita dal riformatorio che va a turbare con le sue provocazioni l'equilibrio fra un gruppo di uomini che vivono in un ranch; "Lui" (El, 1952), melodramma surre-

alista che dipinge una mania di possessione amorosa intrisa di feticismo e religiosità; "Una donna senza amore" (Una mujer sin amor, 1952), ancora un dramma della gelosia in ambito familiare tratto da una storia di Guy de Maupassant; "Cime tempestose" (Abismos de pasión, 1953), libero adattamento dal romanzo di Emily Brontë.

E' invece imminente la pubblicazione di uno dei titoli maggiori buñueliani, "L'angelo sterminatore" (El ángel exterminador, 1962), commedia nerissima e onirica su un gruppo di borghesi messicani intrappolati in un salone senza vie d'uscita né di entrata. Ma ci saranno

anche altri film celeberrimi e premiati come "Nazarin" (1958), incentrato sulle gesta di un giovane sacerdote che riassume in sé la figura del Cristo e quella di Don Chisciotte; "Viridiana" (1961), il film della consacrazione per Buñuel, ritornato a girare in Spagna dopo un'assenza trentennale e vincitore della palma d'Oro a Cannes nonostante le durissime accuse di blasfemia che costrinsero il regista ad un nuovo esilio artistico all'estero; e l'incompiuto "Intolleranza" (Simón del desierto, 1965), storia di un monaco stilita dell'antichità scaraventato dal Diavolo in persona nella New York del XX secolo.

primitiva in cui si trovano ad agire i sopravvissuti è un terribile banco di prova per una società costretta a rifondare le sue regole.

"Survivors" si caratterizza come un'opera prepotentemente introspettiva, fondata su uno di quei presupposti ipotetici in forma di "what if..." che costringono lo spettatore a interrogarsi brutalmente su come ci si comporterebbe in una situazione del genere; quesito ancora più bruciante negli anni della guerra fredda e della minaccia nucleare. La struttura da road movie contribuisce ad entrare in profondità nella psicologia dei singoli rappresentanti della comunità. La serie completa esce in dvd grazie a Dolmen e Yamato.

LI DISTRIBUISCE LA CASA BOLOGNESE DYNIT

I mondi surreali di Buñuel in diciannove film

Si parte dagli anni '50 con "I figli della violenza", "Estasi di un delitto" e "Salita al cielo"

LA CLASSE



La scuola vista da vicino, attraverso il diario di un anno in un istituto superiore di Parigi. La testimonianza passa attraverso un insegnante di francese, François Bégaudeau (è lui stesso l'interprete principale) ed un gruppo di studenti senza esperienze attoriali.

Regia: Laurent Cantet
Con: Francois Bégaudeau
Distribuzione: Emik - 128'

L'OSPITE INATTESO



Cinema indipendente e minimalista per l'opera attore di McCarthy, più noto come attore. Un professore scopre che il suo appartamento di New York è occupato da una giovane coppia di immigrati: nasce una storia di amicizia.

Regia: Thomas McCarthy
Con: Richard Jenkins
Distribuzione: Cecchi Gori - 104'

BURN AFTER READING



Ritorno alla leggerezza per i Coen dopo gli Oscar per "Non è un paese per vecchi". Le memorie di un ex agente Cia, afflitto da problemi con la moglie e con l'alcool, finiscono in mano a due addetti di una palestra. Geniali le caratterizzazioni di Clooney e Pitt.

Regia: Ethan e Joel Coen
Con: Brad Pitt, George Clooney
Distribuzione: Cecchi Gori - 96'

RAI REGIONE

Ecco la libertà di stampa ai tempi di Facebook

"La radio a occhi aperti" affronta oggi i problemi della pesca e la questione della armonizzazione delle normative tra Italia, Slovenia, Croazia. Nel pomeriggio si parla del problema del bullismo elettronico. Alle 14.05 "Storie del '900": al microfono Maddalena Werczler, ebrea fiamana, che ripercorre le vicissitudini della sua famiglia durante la persecuzione nazifascista.

Cosa sono ergonomia e domotica? Quali le loro applicazioni? A queste domande risponde la diretta di domani mattina. Nel pomeriggio un incontro con il pittore, grafico e vignettista Renato Calligaro in occasione della mostra "Il destino della pittura".

Mercoledì alle 11 è di scena la montagna: dalla tragedia del '61 del pilone centrale del Freney, nel gruppo del Bianco - via conquistata poi dal friulano Ignazio pissi - allo scialpinismo. Dalle 13.30 secondo appuntamento con la rubrica dedicata alla comunicazione. Si parla di libertà di stampa ai tempi di Facebook e Youtube.

L'educazione dei giovani alla buona musica: giovedì mattina parlano dell'argomento il direttore artistico della Stagione musicale del Teatro Giovanni da Udine, Daniele Spini, e il direttore del Conservatorio Tomadini, Franco Calabretto. Nel pomeriggio Periscopio con l'aiuto del moscerino dalla frutta studia le malattie neurodegenerative. A seguire "Jazz e dintorni".

Venerdì alle 11 vengono presentati tre libri "Ferramonti di Tarsia. Voci da un campo di concentramento fascista 1940-1945" di Mario Rende, "Memorie di un internato montenegrino. Colfiorito 1943" di Dragutin Drago V. Ivanovic e "Kos. Una tragedia". Alle 13.30 presentazione dello spettacolo Capriole in salita, testo di Pino Roveredo. La Cappella della Pietà dei Turchini al Comunale di Monfalcone: la rubrica musicale ne parla con alcuni interpreti; viene ricordato anche l'ultimo concerto della sera della Lipizer e le serate regionali del complesso Matissa.

Per "Libri a Nordest" sabato due autori friulani: Antonella Shuelz Carignani con il suo "Greta Vidal" ambientato nella Fiume di D'Annunzio e il thriller "Shatnez" dell'architetto e direttore di importanti scavi archeologici in regione Fabio Piuze.

Domenica alle 12.08 va in onda la quarta puntata di Alfabeto friulano delle rimozioni di Paolo Patui: il protagonista è Ferdinando Giuseppe del Torre.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 14.50
LE TEORIE DI HIGGS

Dalle sue teorie è nato l'esperimento del Cern di Ginevra con il più grande acceleratore del mondo che - facendo scontrare tra loro i protoni - va alla ricerca del bosone di Higgs, la cosiddetta «particella di Dio» capace forse di spiegare il senso della materia e della massa. È Peter Higgs, il grande fisico inglese che si racconta a Tgr Leonardo.

RAITRE ORE 10
FIGLI O CARRIERA

Quanto i papà di oggi sono disposti a rinunciare a carriera ed interessi a favore dei figli? È quello che cercheranno di capire Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati, insieme ai loro ospiti, nella puntata di «Cominciamo Bene». Pagina finale con Amedeo Minghi.

RAIDUE ORE 11
TESTAMENTO BIOLOGICO

Si parlerà di testamento biologico nella puntata di «Insieme sul Due». Milo Infante si occuperà di questo argomento che sta facendo molto discutere in questi giorni e che sta dividendo il mondo politico e l'opinione pubblica. Il sito è www.insiemesuldue.rai.it

LA 7 ORE 17.05
TORNA ATLANTIDE

Torna oggi Atlantide, condotto da Francesca Mazzalai, affrontando luoghi e viaggi dalla Cina a Boston e Philadelphia e poi sulle tracce di Afrodisia e alla scoperta dei misteri che ancora si celano dietro la massoneria.

I FILM DI OGGI

PARLAMI D'AMORE
di e con Silvio Muccino

GENERE: COMMEDIA (Italia '08)

SKY 1 11.35

Sasha è nato sotto una cattiva stella. I genitori tossici lo hanno isolato crescendo in una comunità di recupero e, alla loro morte, lo hanno lasciato in un limbo di dolore. Costretto ad abbandonare il centro dopo la dipartita del direttore, Sasha fatica a trovare il suo posto nel mondo.

LA GUERRA DEI ROSES
di Danny De Vito, con Kathleen Turner

GENERE: COMMEDIA (Usa '89)

SKY 3 18.55

Una coppia divorziata. La battaglia per la spartizione dell'appartamento è all'ultimo sangue. Commedia nerissima e crudele...

TI PRESENTO I MIEI
di M.Jay Roach, con Robert De Niro

GENERE: COMMEDIA (Usa 2000)

ITALIA 1 21.10

Il giovane è un po' "sfigato" Greg Fotter va a conoscere la famiglia della sua futura sposa. L'incontro con il padre di lei (Robert De Niro) è decisamente dei peggiori. Da qui in poi la situazione si fa sempre più difficile, esilarante e soprattutto ricca di colpi di scena...

AGENTE 007 - SI VIVE SOLO DUE VOLTE

di Lewis Gilbert, con Sean Connery

GENERE: SPIONAGGIO (Gb '67)

RAITRE 21.10

Dato per morto, l'agente James Bond si ripresenta in azione per neutralizzare la tremenda Spectre...



FUGA PERICOLOSA
di James Fargo, con Lyman Ward

GENERE: AZIONE (Usa '92)

SKY MAX 22.45

Un ingegnere, impegnato nella realizzazione di un nuovo tipo di satellite solare, viene sequestrato da un gruppo di terroristi che intende ricattare una potenza occidentale in cambio della vita del rapito e delle sue scoperte scientifiche. Ci penserà il figlio diciottenne a salvarlo...

PRONTI A MORIRE
di Sam Raimi, con Sharon Stone

GENERE: WESTERN (Usa '95)

RETE 4 23.15

A una grande sfida tra pistoleri, parteciperà anche una donna (Sharon Stone) spinta da un forte spirito di vendetta...



RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RETEQUATTRO	CANALE 5	ITALIA 1	LA7	SKY SKY 1
06.00 Euronews 06.05 Anima Good News 06.10 Incantesimo 10 06.30 Tg 1 06.45 Unomattina 07.00 Tg 1 07.30 Tg 1 L.I.S. 07.35 Tg Parlamento 08.00 Tg 1 08.20 Tg 1 Le idee 09.00 Tg 1 09.30 Tg 1 Flash 10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maga. 10.50 Appuntamento al cinema 11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro. 11.25 Che tempo fa 11.30 Tg 1 12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi. 13.30 Telegiornale 14.00 Tg 1 Economia 14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo. 16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Spasini. 16.50 Tg Parlamento 17.00 Tg 1 17.10 Che tempo fa 18.50 L'Eredità. Con C. Conti. 20.00 Telegiornale 20.30 Affari tuoi. Con M. Giusti.	06.00 Scanzonatissima 06.15 Tg 2 Eat Parade 06.25 X Factor - La settimana 06.55 Quasi le sette 07.00 Cartoon Flakes 07.01 Cucciolì 07.15 Scuola di vampiri 07.25 American Dragon 07.55 Matt & Manson 08.05 Lola e Virginia 08.20 Dibo dei desideri 08.35 Phineas and Ferb 08.55 Harry e i dinosauri nel magico seccello blu 09.15 Pucca 09.30 Protestantesimo 10.00 Tg2punto.it 11.00 Insieme sul Due 13.00 Tg 2 Giorno 13.30 Tg 2 Costume e società 13.55 Tg 2 Medicina 33 14.00 X Factor 14.45 Italia allo specchio 16.15 Rinascimento da qui 17.20 Law & Order - I due volti della giustizia 18.05 Tg 2 Flash L.I.S. 18.10 Rai Tg Sport 18.30 Tg 2 19.00 X Factor 19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con J. Brandrup. 20.30 Tg 2 20.30	06.30 Il caffè di Corradino Mi- neo 07.30 Tgr Buongiorno Regione 08.00 Rai News 24 Morning News 08.15 Cult Book 08.25 La storia siamo noi 09.15 Verba volant 09.20 Cominciamo bene - Pri- ma. Con Pino Strabelli 10.00 Cominciamo bene 12.00 Tg 3 - Rai Sport Notizie 12.25 Tg 3 Shukran 12.45 Le storie - Diario italia- no. Con Corrado Augias. 13.05 Terra nostra 14.00 Tg Regione 14.20 Tg 3 14.50 TGR Leonardo 15.00 TGR Neapolis 15.10 Tg3 Flash L.I.S. 15.15 Trebisonda 15.20 Serious Artic 16.00 Tg3 GT Ragazzi 16.30 Melevisione 17.00 Cose dell'altro Geo 17.50 Geo & Geo 18.15 Meteo 3 19.00 Tg 2 19.30 Tg Regione 20.00 Blob 20.10 Agrodolce 20.35 Un posto al sole	06.35 Mediashopping 07.10 Quincy. Con J. Klugman. 08.10 Hunter. Con Fred Dryer. 09.00 Nash Bridges. Con Don Johnson, Cheech Marin. 10.15 Febbre d'amore 11.00 My life. Con Angela Roy. 11.30 Tg 4 - Telegiornale 11.38 Vie d'Italia 11.40 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke. 12.25 Renegade. Con Lorenzo Lamas. 13.30 Tg 4 - Telegiornale 13.55 Meteo 14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa. 15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con J. Heinrich. 16.00 Il colonnello Von Ryan. Film (guerra '65). Di Mark Robson. Con Frank Sina- stra, Adolfo Celli, Trevor Howard, Sergio Fantoni. 18.15 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl. 18.55 Tg 4 - Telegiornale 19.15 Meteo 19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl. 20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.	06.00 Tg 5 Prima pagina 07.55 Traffico 07.57 Meteo 5 07.58 Borsa e monete 08.00 Tg 5 Mattina 08.40 Mattino Cinque. Con Bar- bara D'Urso. 09.55 Grande Fratello Pillole 10.00 Tg 5 - Ore 10 10.05 Mattino Cinque. Con Bar- bara D'Urso. 11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. 13.00 Tg 5 13.31 Meteo 5 13.41 Beautiful. Con Ronn Moss, Ashley Jones. 14.05 La Fattoria Con Rita Dalla Chiesa. 14.10 CentoVetrine. Con Ales- sandro Mario, Elisabetta Coraini, Pietro Geniardi. 14.45 Uomini e donne. Con Ma- ria De Filippi. 16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso. 18.00 Tg5 minuti 18.05 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso. 20.00 Tg 5 20.30 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Ficarra e Picone.	06.35 Draghi e draghetti 06.50 Fragolina 07.05 Doraemon 07.35 Pippi calzelunghe 07.50 L'isola della piccola Flo 08.15 Evviva Palmtown 08.30 Scooby Doo 09.00 Hope & Faith. Con Kelly Ripa, Faith Ford. 09.30 Ally Mc Beal 11.20 Più forte ragazzi 12.15 Secondo vol. Con Paolo Del Debbio. 12.25 Studio Aperto 12.58 Meteo 13.00 Studio Sport 13.40 Dragon Ball GT 14.05 Naruto Shippuden 14.30 Simpson 15.00 Smallville 15.50 Kyle XY 16.40 Malcolm 17.35 Spongebob 18.05 Simpsons riders 18.15 Gormiti il ritorno dei si- gnori della natura 18.30 Studio Aperto 19.00 Studio Sport 19.30 Simpson 19.50 Camera Café - Ristretto 20.05 Camera Café. Con Luca Bizzari, Paolo Kessisoglu. 20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi.	06.00 Tg La 7 07.00 Omnibus 09.15 Omnibus Life. Con Tizia- na Panella, Enrico Vaime. 10.10 Puntò Tg 10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann. 10.20 Movie Flash 10.25 FX The Illusion. Con Ca- meron Daddo, Kevin Dob- son, Christina Cox. 11.25 Movie Flash 11.30 Matlock. Con Andy Griffi- th, Julie Sommars, Nancy Stafford, Michael Durrell. 12.30 Tg La7 12.55 Sport 7 13.00 L'ispettore Tibbs 14.00 La guerra di Troia. Film (mitologico '61). Di Giorgio Ferroni. Con Steve Ree- ves, Hedy Vessel. 16.00 Movie Flash 16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson, Dana El- car, Bruce McGill. 17.05 Atlantide, Storie di uomi- ni e di mondi 19.00 JAG. Con David James El- lott, Catherine Bell. 20.00 Tg La7 20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.	06.05 Speciale: W la Fenech 06.25 Mamma ho perso il lavo- ro. Film (commedia '08). Di Vinco Di Meglio. Con Diane Keaton. 08.00 La storia di Sarah Cain. Film (drammatico '07). Di Michael Landon Jr. Con Abigail Mason. 09.50 I predatori della città per- duta. Film (azione '08). Di Jean de Segonzac. Con James Brolin. 11.35 Parliamo d'amore. Film (commedia '08). Di Silvio Muccino. Con Silvio Muc- cino, Carolina Crescentini. 13.35 Speciale - Io e Marley 13.50 Plutonio 239 - Pericolo invisibile. Film (drammati- co '06). Di Scott Z. Burns. Con Paddy Considine. 15.35 Il depressivo innamorato. Film (commedia '07). Di Harris Goldberg. Con Mat- thew Perry, Lynn Collins. 17.15 Cloverfield. Film (fanta- scienza '08). Di Matt Ree- ves. Con Lizzy Caplan. 18.45 Un amore senza tempo. Film (drammatico '07). Di Lajos Koltai. Con Meryl Streep, Glenn Close. 20.45 Sky Cine News
21.10 FICTION > Lo smemorato di Collegno Con Johannes Brandup	21.05 TELEFILM > Senza Traccia Con Antony LaPaglia	21.10 FILM > Agente 007 - Si vive solo due volte Con Sean Connery	21.10 TELEFILM > Il comandante Florent Con Corinne Touzet	21.10 REALITY > Grande Fratello Con Alessia Marcuzzi	21.10 FILM > Ti presento i miei Con Robert De Niro	21.10 ATTUALITA' > L'infedele Con Gad Lerner	21.00 FILM > Next Con Nicolas Cage

23.10 Tg 1 23.15 Porta a Porta. Con Bruno Vespa. 00.50 Tg 1 Notte 01.20 Che tempo fa 01.25 Appuntamento al cinema 01.30 Sottovoce. Con Gigi Mar- zullo. 02.00 Rewind la Tv a grande ri- chiesta. Con Cinzia Tani. 02.35 SuperStar 03.15 Ho sposato uno sbirro. Con Flavio Insinna. 04.55 Stella del Sud 05.15 Homo Ridens 05.45 Euronews	22.40 Law & Order - I due volti della giustizia 23.25 Tg 2 23.40 Taxi 4. Film (azione '07). Di Gerard Krawczyk. 01.05 Tg Parlamento 01.15 Sorgente di vita 01.45 X Factor 02.05 Tg 2 Costume e società 02.15 Almanacco 02.20 Meteo 2 02.25 Appuntamento al cine- ma 02.30 Le ragazze di Piazza di Spagna. Con Romina Mondello, Leo Gullotta.	21.05 Tg 3 23.15 Replay. Con Marco Civili. 00.00 Tg 3 Linea notte 00.10 Tg Regione 01.00 Appuntamento al cine- ma 01.10 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi. 01.45 Avvocato io, avvocati noi ■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA 18.40 TV TRANSFRONTALIERA 20.25 LA TV DEI RAGAZZI 20.30 TGR 20.50 TV TRANSFRONTALIERA	23.15 Pronti a morire. Film (wes- tern '95). Di Sam Raimi. Con Sharon Stone, Gene Hackman, Leonardo Di Caprio, Russel Crowe. 01.25 Tg 4 Rassegna stampa 01.40 Passworld' il mondo in casa. Con Emilio Fede. 02.40 Vivere meglio. Con Fabri- zio Trecca. 03.50 Peste e corna e goccie di storia. Con Roberto Gervaso. 03.55 Blue murder 04.45 Febbre d'amore. Con Pe- ter Bergman.	00.15 Mai dire Grande Fratello. Con Gialappa's band. 01.30 Tg 5 Notte 01.55 Meteo 5 02.00 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Ficarra e Picone. 02.30 Mediashopping 02.45 The Guardian. Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield, Dabney Cole- man, Erica Leirsen. 03.40 Mediashopping 03.55 Grande Fratello 04.25 Squadra emergenza. Con Skip Sudduth.	23.25 Hostel. Film (horror '05). Di Eli Roth. Con Jay Her- nandez. 01.20 Studio Sport 01.45 Studio Aperto - La gior- nata 02.00 Talent 1 Player 02.20 Mediashopping 02.40 Soprano. Con James Gandolfini, Edie Falco. 03.15 Media shopping 03.30 Siamo tutti pomicioni. Film (comico '65). Di Mari- no Girolami. Con Mario Carotenuto, Raimondo Via- nello, Sandra Mondaini.	23.30 Delitti 00.30 Tg La7 00.50 Movie Flash 00.55 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia. 01.35 L'investiva 02.05 Sindac contro sette Sara- ceni. Film (avventura '65). Di Emimmo Salvi. Con Gordon Mitchell, Bella Cor- tez, Dan Hamson, Bruno Carotenuto, Tony Di Mitrì. 03.05 Due minuti un libro 03.10 CNN News	22.45 L'ultimo pellerossa. Film (drammatico '07). Di Yves Simoneau. Con August Schellenberg. 01.10 La storia di Sarah Cain. Film (drammatico '07). Di M. Landon Jr. Con L. Pe- pper. A. Mason. 02.55 Bernard & Doris - Com- plici amici. Film (com- media '07). Di Bob Balaban. Con Ralph Fiennes, Su- sanne Sarandon. 04.45 Mamma ho perso il lavo- ro. Film (commedia). Di V. Di Meglio. Con D. Keaton.
---	---	---	--	--	--	---	--

SKY SKY 3	SKY SKY MAX	SKY SKY SPORT	MTV	ALL MUSIC	TELEVISIONI LOCALI		
06.55 Quel che resta del gior- no. Film (drammatico '93). 09.10 Conversazione con Silve- stre Stallone 09.30 I fratelli Solomon. Film (commedia '07). 11.05 Sweet sweet Marja. Film (commedia '07). 12.45 Bancopaz. Film (comme- dia '02). Di Gavin Grazer. 14.20 Speciale - Ben Stiller Ma- ria 14.40 Il diario di una tata. Film (commedia '06). 16.30 Le avventure galanti del giovane Molière. Film (commedia '06). 18.35 Conversazione con Silve- stre Stallone 18.55 La guerra dei Roses. Film (commedia '89). 21.00 Sorority Boys. Film (com- media '02). 22.40 La rivincita delle bionde. Film (commedia '01). 00.20 Speciale - Ben Stiller Ma- ria 00.40 I fratelli Solomon. Film (commedia '07).	06.15 Schegge di paura. Film (thriller '96). 08.30 Massima allerta: Torna- do a New York. Film (azione '08). 10.10 Disaster Zone: Vulcano a New York. Film (azione '06). Di Robert Lee. 11.50 Alien Agent. Film (azione '07). Di Jesse Johnson. 13.30 The butterfly effect 2. Film (thriller '04). 15.10 Transformers. Film (fanta- scienza '07). Di M. Bay. 17.35 Takedown. Film (azione '00). Di Joe Chappelle. 19.15 A letto col vampiro. Film (horror '08). Di H. Glazer. 21.00 Testimone pericoloso. Film (thriller '98). 22.45 Fuga pericolosa. Film (azione '92). Di J. Fargo. 00.25 Yeti. Film (horror '08). 01.55 The Contract - Patto di sangue. Film (thriller '92). 03.30 Miranda. Film (commedia '85). Di Tinto Brass. 05.10 Sotto il vestito niente. Film (thriller '85).	10.30 Bologna-Milan Bologna- Milan 11.00 Napoli-Udinese Napoli- Udinese 11.30 Roma-Milan Roma-Milan 12.00 Juventus-Bologna Ju- ventus-Bologna 13.00 Inter-Milan Inter-Milan 13.30 Goal Deejay 13.30 Euro Calcio Show 14.00 Serie A Highlights 14.30 Futbol Mundial 15.00 Highlights 15.15 Adidas Cup 15.30 Roma-Fiorentina Roma- Fiorentina 16.00 Reggina-Napoli Reggina- Napoli 16.30 Fiorentina-Chievo Fioren- tina-Chievo 17.00 Juventus-Milan Juven- tus-Milan 17.30 Siena-Milan Siena-Milan 18.00 Bologna-Inter Bologna- Inter 18.30 Guarda che lupa 19.00 Euro Calcio Show 19.30 Numeri Serie A 20.00 Mondo Gol 21.00 Inter-Roma Inter-Roma 23.00 Mondo Gol	07.00 Wake Up! 09.00 Pure Morning 11.30 Love Test 12.30 Chart Blast 13.30 Room Raiders 14.00 MTV Confidential 14.30 Mobile Mobile 15.00 TRL-Total Request Live 16.00 Flash 16.05 Into the Music 17.05 Into the Music 18.00 Flash 18.05 Chart Blast 19.00 Flash 19.05 MTV Confidential 19.30 Best Driver 20.00 Flash 20.05 Roswell 21.00 MTV The Most 22.00 Mtv the most Videos 22.30 Flash 22.35 Pearl Jam: Ten Revisited 23.00 Storytellers 00.00 The QOOB Show 00.30 Brand: New Videos 01.30 Into the Music 03.00 Insomnia 05.40 News	06.30 Star.Meteo.News 09.45 The Club 10.00 DeeJay Chiama Italia. Con Lunus, Nicola Savino. 12.00 Inbox 13.00 All News 13.05 Inbox 13.30 The Club 14.00 Community. Con Valeria Bilello, Ivan Olita. 15.00 All Music Loves Urban. Con Camilla Cavo. 16.00 All News 16.05 Rotazione Musicale 19.00 All News 19.05 The Club 19.30 Inbox 21.00 Alive! Con Ivan Olita. 22.00 DeeJay Chiama Italia 23.30 Rapture. Con Rido. 00.30 The Club 01.30 All Night	12.00 Tg 2000 flash 12.05 A.com Automobilissima 12.40 Sky Magazine 13.00 Noi cittadini. I diritti dei cittadini in tv 13.15 Olimpionici, famosi pre- senti e passati 13.30 Il notiziario meridiano 13.50 ...Animali amici miei 14.30 Ciacole no fa frilote 14.35 Ritmo in Tour: la tv dei viaggi 15.40 Saul 2000 - Ripartire da Damasco 16.40 Il notiziario meridiano 17.00 K 2 18.35 Super Calcio 19.00 Super Calcio 19.30 Il notiziario serale 20.05 Expo Mittel School 20.30 Il notiziario regione 21.05 Mafia Princess. Film (bi- ografico '86). Di R. Collins. 22.45 Noi cittadini. I diritti dei cittadini in tv 23.00 Il notiziario notturno 23.30 Il direttore incontra	13.45 Programmi della giorna- ta 14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G. 14.20 Euronews 14.30 Autori Americani 15.00 Zona sport 15.30 Sci Alpino Mondiali 17.00 Slovenia magazine 17.30 Paese che vai 18.00 Programmi in lingua Slo- vena 19.00 Tg sport 19.30 Tg sport 20.00 CiaK Junior 20.30 Itinerari 21.00 Girando il mondo 22.00 Tg sport 22.15 Mappamondo 22.45 Spezzoni d'archivio 23.30 Magazine NLB 23.50 Tg sport 00.05 Tv Transfrontaliera - TG R	07.50 Oroscopo + Notes 08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanti. 08.50 Il bollettino della neve 11.45 Musica e spettacolo 12.30 Oroscopo + Servizi spe- ciali 12.45 Informazione con A3 Nordest oggi 13.15 Ore Tredici 18.00 Esmeralda 18.45 Gossipwood 18.50 Notes 19.00 Informazione con il Tg di Trieste 19.30 Informazione con il Tg di Treviso 20.05 Servizi speciali 20.15 Consiglio Regionale News 20.30 Iceberg 23.05 Informazione con il Tg di Trieste 23.30 Informazione con il Tg di Treviso 00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.30: Radio 1 Sport; 8.58: Ultime da babilonia; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 9.30: 10.00: GR 1; 10.10: Questioni d'ordine; 10.35: Radio City; 11.00: Informazione; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.45: Ho preso il sole; 15.00: GR 1; 15.32: Radio 1 Scienza; 15.45: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1; 16.00: GR 1; 16.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: Dama; 23.42: Radiourtopia; 23.45: Uomini e cannoni; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.50: GR Sport; 8.00: Il rugido del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Concor; 17.00: 610 (senza zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decan-ter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo... 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del gior-
no.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccuccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.40: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Velluto rosso; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.00: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfiammo. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino; La faba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9.00: Onda radioattiva; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto - Odon von Horvath: L'eterno fileteio 3 pt.; segue: Music box; 11: Studio; 12: Noi e l'economia; 12.59: Segnalaro; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15.00: Onda giovane; 17.10: Dizionario musicale; 18.00: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnalaro; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni intense, in particolare su zone alpine-prealpine. Nevicate a quote superiori ai 1600 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni, con precipitazioni sparse specie sul settore tirrenico, ove assumeranno anche carattere temporalesco. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Campania e Basilicata tirrenica, con previste precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo generalmente molto nuvoloso o coperto con piogge sparse anche temporalesche; possibili parziali e temporanee schiarite. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo coperto in mattinata con temporali sparsi; tendenza dal pomeriggio a parziali schiarite sulle zone tirreniche. **SUD E SICILIA:** cielo inizialmente molto nuvoloso o coperto con piogge e locali temporali; tendenza a schiarite.

TEMPERATURE

IN REGIONE

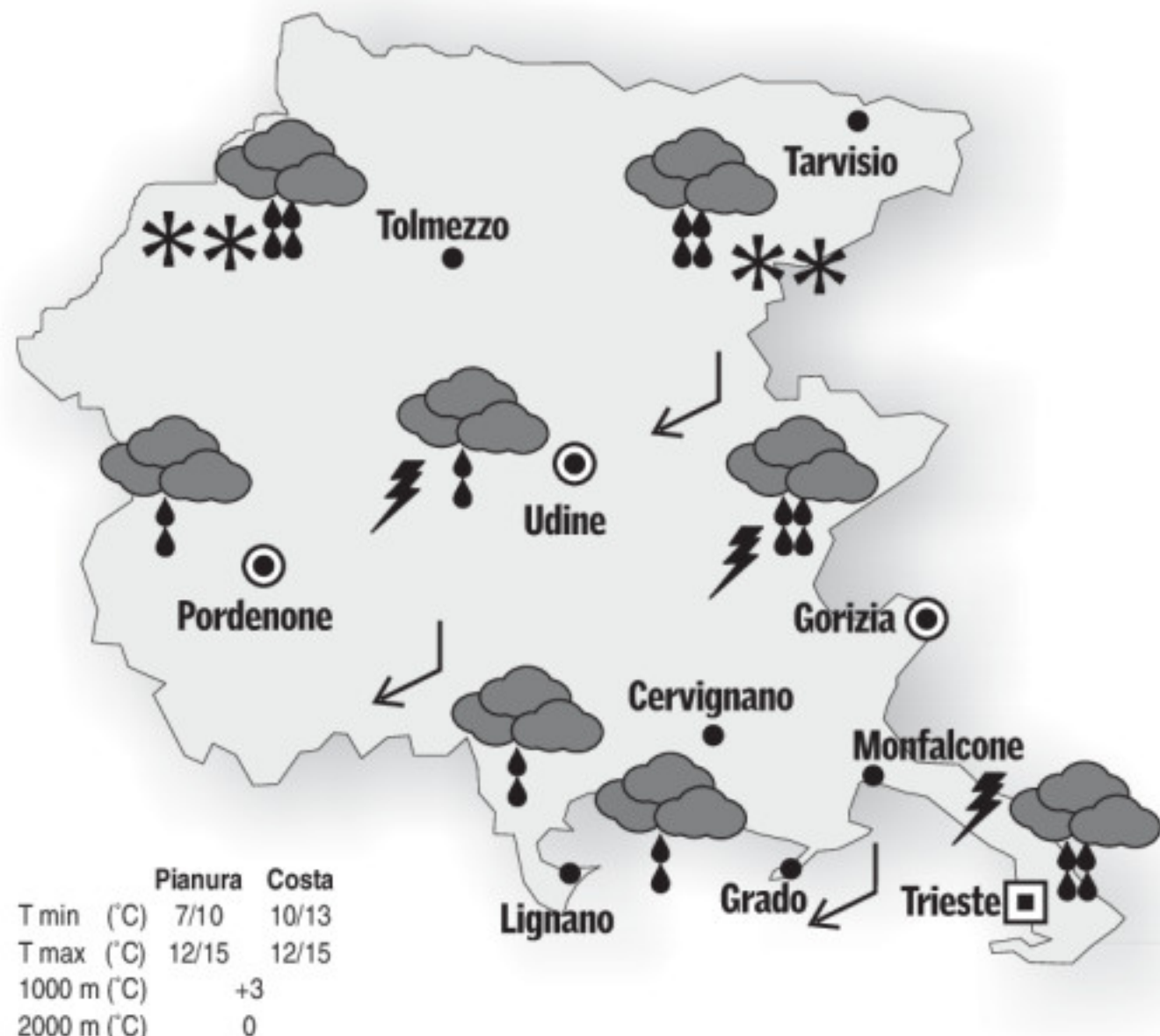
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	12,0	12,8
Vento	84%	
Pressione	14 km/h da S-E	
	in diminuzione 1001,6	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	11,4	12,0
Vento	99%	
	2,7 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	11,0	12,0
Vento	91%	
	10 km/h da N	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	11,7	12,0
Vento	98%	
	2,7 km/h da E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	11,0	12,3
Vento	99%	
	2,3 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	10,3	11,3
Vento	99%	
	9 km/h da E-N-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	9,9	11,3
Vento	98%	
	15 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

ALGERI	14	15
ANCONA	11	16
AOSTA	6	9
BARI	13	17
BOLOGNA	11	12
BOLZANO	8	9
BRESCIA	9	10
CAGLIARI	15	21
CAMPOBASSO	11	16
CATANIA	15	17
FIRENZE	10	12
GENOVA	11	12
IMPERIA	np	12
L'AQUILA	10	16
MESSINA	16	18
MILANO	9	10
NAPOLI	14	20
PALERMO	21	23
PERUGIA	10	18
PESCARA	10	24
PISA	10	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	15
ROMA	13	20
TORINO	8	10
TREVISO	11	12
VENEZIA	8	11
VERONA	9	10
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Nella notte avremo piogge abbondanti sulla fascia orientale e sulla Venezia Giulia, anche temporalesche. Al mattino cielo ovunque coperto con piogge residue, specie a est. Nevicate oltre i 1000 metri circa sulle Alpi, oltre i 1500 metri sulle Prealpi. In giornata a partire dalla costa sarà possibile qualche schiarita e soffiata vento da nord-est. Verso sera miglioramento.

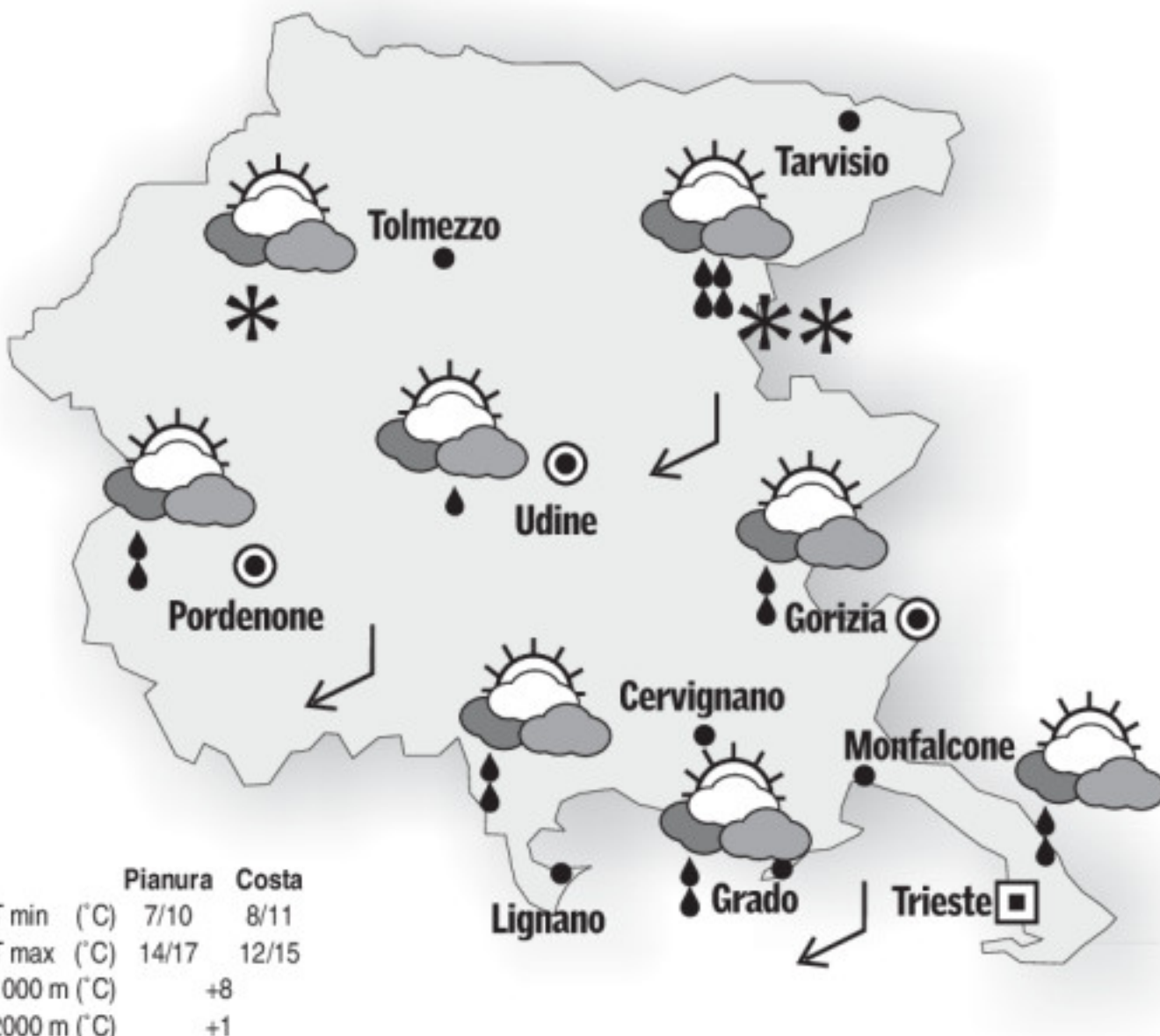
OGGI IN EUROPA



La perturbazione atlantica in movimento sul Nord Europa investe il suo ramo caldo la Norvegia, mentre la sua parte fredda riesce soltanto a lambire la Scozia. Dal Nord Africa continua, anche se attenuato, un flusso di correnti miti e umide che investe la nostra Penisola e i Balcani.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Evoluzione piuttosto incerta. Probabilmente su tutta la regione avremo cielo in prevalenza nuvoloso, con la possibilità di qualche pioggia, in generale debole o moderata, e di qualche nevicata sopra i 1300 metri sulle Alpi, 1700 sulle Prealpi. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Le precipitazioni saranno più probabili o al mattino o al sera.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	10,1	10 nodi E-N-E	12,39 +20	6,26 -48
MONFALCONE	poco mosso	9,7	8 nodi E-N-E	12,44 +20	6,31 -48
GRADO	mosso	9,8	10 nodi E-N-E	13,04 +18	6,51 -43
PIRANO	mosso	10,3	10 nodi E-N-E	12,34 +20	6,21 -48

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	13	27	LUBIANA	8	10
AMSTERDAM	3	10	MADRID	2	20
ATENE	8	16	MALTA	2	20
BARCELONA	9	13	MONACO	4	14
BELGRADO	12	21	MOSCA	0	5
BERLINO	3	11	NEW YORK	5	13
BONN	4	10	NIZZA	11	14
BRUXELLES	4	10	OSLO	-11	2
BUCAREST	1	17	PARIGI	2	12
COPENHAGEN	3	8	PRAGA	5	14
FRANCOFORTE	3	11	SALISBURGO	1	5
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	5	17
HELSINKI	0	0	STOCOLMA	0	3
IL CAIRO	12	20	TUNISI	18	26
ISTANBUL	4	11	VARSAVIA	8	12
KLAGENFURT	1	10	VIENNA	8	19
LISBONA	8	15	ZAGABRIA	9	19
LONDRA	0	11	ZURIGO	3	8

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

La mattinata sarà per voi molto stimolante. Dovrete prendere una decisione molto interessante. Mettete subito bene in chiaro la vostra posizione professionale. Svago.



TORO
21/4 - 20/5

Vi sentirete un po' tesi. Superate questa sensazione dedicandovi a quegli impegni, che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Maggiore comprensione in amore.



LEONE
23/7 - 22/8

Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite un nuovo rapporto.



VERGINE
23/8 - 22/9

Siate più elastici: solo così riuscirete ad approfittare dei cambiamenti di lavoro in atto. L'amore vi rende agitati ed insofferenti. Fate in modo di controllarvi. Più riposo.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Ci sono varie situazioni molto favorevoli ed interessanti, soprattutto per la vita privata. Ma anche contatti utili per una questione di lavoro. Ore molto serene in famiglia.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Giornata piena di significativi avvertimenti e di continuo impegno professionale. Gli astri promettono successo negli incontri amorosi. Non perdetevi tempo prezioso.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Potete contare su influssi molto positivi. Qualche contrattempo in mattinata, tutti facilmente superabili. Vi sentite in grado di portare avanti fino in fondo le vostre idee. Buon senso.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Saprete organizzare piuttosto bene la vostra giornata, perché vi saprete impegnare con notevole slancio. Per quanto riguarda la salute fate tutto con un poco di misura. Slancio.



CANCRO
21/6 - 22/7

Riuscirete a realizzare un progetto originale che da tempo vi sta a cuore. La solidità del vostro rapporto di coppia sarà messa alla prova da un nuovo incontro.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

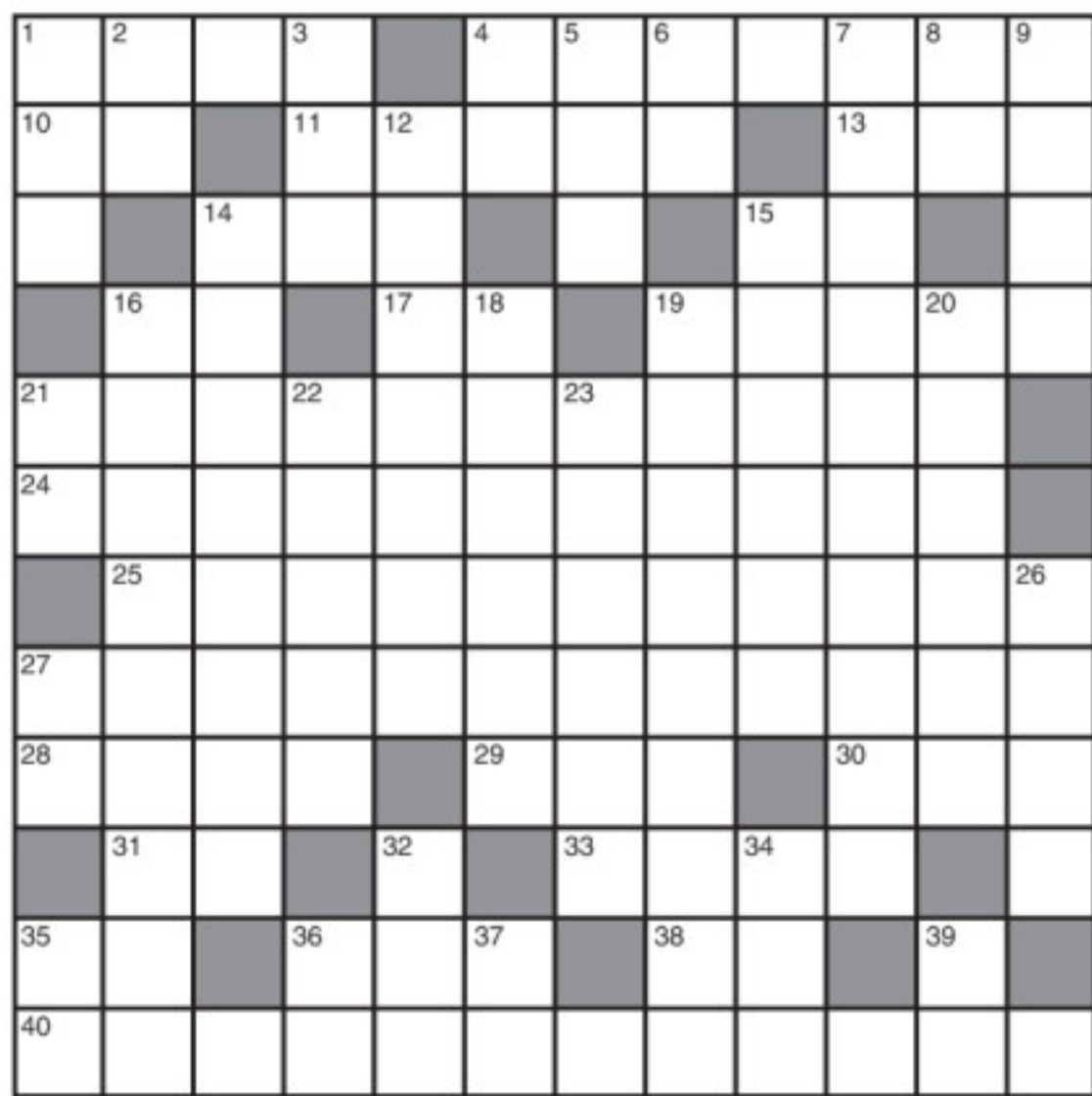
Il pericolo maggiore oggi è rappresentato dalla vostra distrazione che potrebbe condurre a commettere degli errori irreparabili. Vi preoccupa la situazione affettiva.



PESCI
19/2 - 20/3

Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare. La salute richiede molte attenzioni in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Un astuto pokerista
Nell'esercizio delle sue funzioni vuol far sempre la vittima, però con diverse puntate, vi assicuro, mette qualcuno con le spalle al muro.
Sigrifo

INCASTRO (6/3-9)
La congiuntura
È quella che si dice un'espressione di certa involontaria contrazione, che viene offerta nei comunicati da ministri per l'ordine votati.
L'Arcangelo

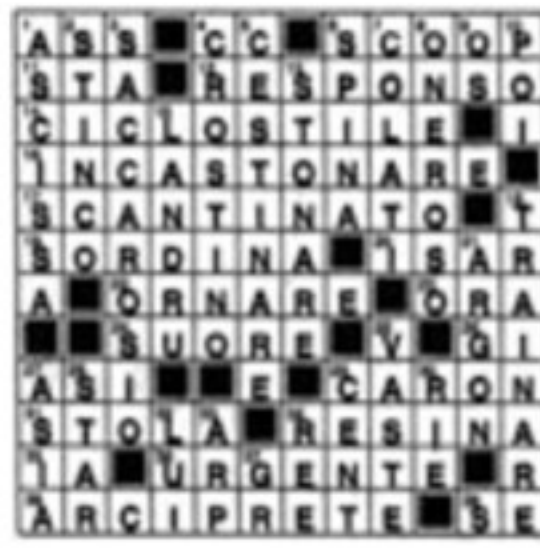
ORIZZONTALI: 1 Obiettivo a focale variabile - 4 Lo Stato dell'America del Sud con capitale Quito - 10 Abbraccio all'inizio - 11 Può sostituire molto - 13 Vale uguale - 14 Aereo russo a reazione - 15 Urta in centro - 16 Concludono poco - 17 I confini... di Helena - 19 Cioccolato ripieno di liquore - 21 Consentono di scaldare i cibi in campeggio - 24 Colpo del giocatore di biliardo - 25 Sussurrare all'orecchio - 27 Svenarsi - 28 La scuola di Zenone - 29 Fiume francese affluente del Rodano - 30 Unto di Churchill - 31 Le prime in anatomia - 33 Cantavano le gesta degli eroi - 35 Sigla di Cremona - 36 Acquavite di origine cubana - 38 Concludono il discorso - 40 Bere in modo da gustare il vino.

VERTICALI: 1 Un titolo scomparso - 2 Iniziali di Beha - 3 No per sempre - 4 Poco esperto - 5 Il secondo dei figli di Noè - 6 Qui... non ha inizio - 7 Avere come hobby - 8 Scosso al centro - 9 Lo subì Giovanna d'Arco - 12 Obliqua, storta - 14 Jim, compianto leader dei «Doors» - 15 Fa parte del binario - 16 Vivere insieme - 18 Donna con la pelle priva di pigmentazione - 19 Veneti di città - 20 Secchi, aridi - 21 Iniziali di Concato - 22 Grossa cesta per la pesca - 23 Ampio balcone - 26 Repubblica d'Irlanda - 27 I limiti di Dickens - 32 Il numero della coppia - 34 Il fiume di Rostov - 35 Nei sacchi - 36 Amò Lucia Mondella (iniziali) - 37 Le iniziali del creatore di Arsenio Lupin - 39 Aperto in centro.

LE SOLUZIONI DI IERI

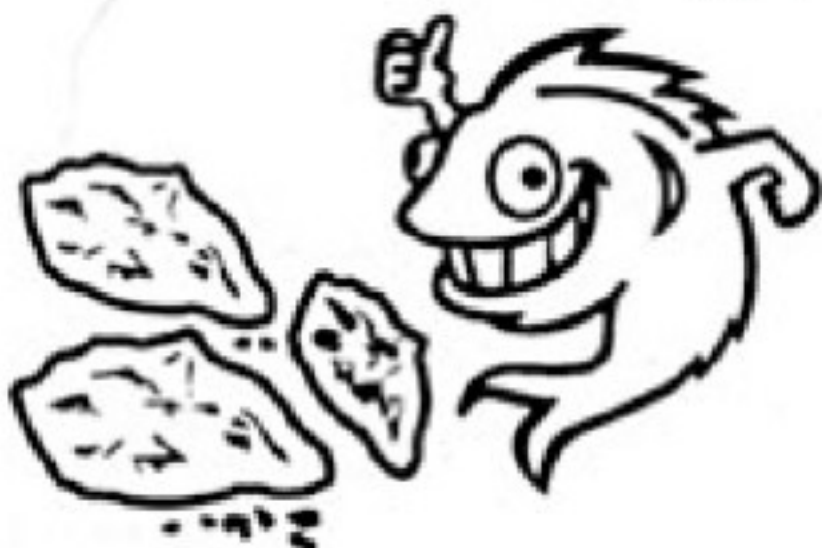
Anagramma:
intaglio, orlo
= ornitologia

Sciarada alterna:
lancia, armatura
= l'arancia matura



NEL CENTRO DI BASOVIZZA

**PESCHERIA
DEL CARSO**
di LORBER FURIO



dal lunedì al sabato
**AMPIA SCELTA DI PESCE LOCALE
NAZIONALE ED ESTERO**
SERVIZIO AI RISTORANTI TUTTI I GIORNI
ANCHE LA DOMENICA

**VENITE A TROVARCI
OFFERTE SPECIALI OGNI SETTIMANA**

ad 1 anno dall'apertura,
sempre al Vostro servizio

Via Gruden, 52
Basovizza - Trieste
338/9305128
Tel. 040/226221

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.

UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20432.

La A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

1

A.A. URGENTEMENTE ampia metratura zona Grotta/Strada del Friuli con vista aperta, disponibilità euro 500.000, definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440. (A00)

BENUSSI luminosissimo con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina. Euro 90.000. B.G. 0403498176. (A00)

CLIVIO Artemisio: ottimo con ingresso, soggiorno, due camere, due bagni come nuovi, cucina abitabile, ripostiglio, grande veranda, due poggiosi. Euro 260.000. B.G. 0403498176. (A00)

CROAZIA Umago Zambra, privato vende casa 115 mq, 700 mq giardino, 200 mt dal mare, 200.000 euro trattabili. Tel. 3338089415. (A00)

ECCEZIONALE Croazia, Parenzo-Spadici privato vende 10 mt dal mare, casa da ristrutturare, giardino 1800 mq. Prezzo interessante. Tel. 3338089415. (A00)

GRETTA da ristrutturare ingresso, cucina con tinello, matrimoniale, bagno. Euro 70.000. B.G. 0403498176. (A00)

GRIGNANO villetta singola con giardino, attualmente adattata a bifamiliare, da ristrutturare. Il terreno di ca. 800 mq offre la possibilità di ampliamento, fino a tre unità abitative con progetto già approvato. Possibilità di edificare anche una splendida villa monopiano con spettacolare vista mare. B.G. 0403498176. (A00)

MUGGIA centro storico vendesi locale finestrato primo ingresso in zona di forte passaggio pedonale, adatto a qualsiasi uso. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA panoramico ultimo piano con ascensore. Ampia zona giorno con poggioso e cucina al quarto piano, matrimoniale, due camere, doppi servizi, seconda zona giorno e due terrazzi al quinto piano. Cantina, parcheggio condominiale. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA sul mare: casa bifamiliare: ingresso, soggiorno, grande cucina, due camere, bagno, terrazzo su entrambi i piani. Con garage, cantina, giardino. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA vendesi lotti di terreno edificabile pianeggianti da 400/500 mq ciascuno. A edificazione diretta in splendida posizione collinare, vicinanze centro. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA vicinanze centro vendesi box e posti auto coperti in primoingresso. Consegna luglio 2009. B.G. 040272500. (A00)

SEMIPERIFERICO cercasi appartamento composto da: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioso. Numero richieste! Equipe immobiliare 040764666. (A00)

TRIESTE centrale: luminosissimo piano alto. Ingresso, soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno finestrato, poggioso, cantina. Euro 89.000. B.G. 0403498176. (A00)

ULTIMO posto auto in garage vendesi via dell'Istria in stabile di nuova costruzione a euro 20.000 trattabili. B.G. 0403498176. (A00)

VIA Capodistria vendesi ultimo box auto a euro 27.000. B.G. 0403928716. (A00)

VIA Pirano piano alto con ascensore ingresso. Cucinino, tinello, camera con poggioso, bagno, scorcio mare. Euro 78.000. B.G. 0403498176. (A00)

VIA San Servolo ottimo ristrutturato, termoautonomo e climatizzato: ingresso, soggiorno con cottura, camera, cameretta, bagno e wc. Completamente arredato su misura. Euro 93.000. B.G. 0403498176. (A00)

ZONA Castagneto vendesi locale con vetrina e bagno, adatto uso artigianale, o trasformazione in box. B.G. 0403498176. (A00)

ZONA centrale cercasi appartamento composto da: camera, cucina, bagno, possibilmente poggioso e cantina. Definizione rapida. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

ZONA Hortis tranquillissimo monolocale di ca. 44 mq in fase di realizzazione dalle rifiniture ricercate. Euro 90.000. B.G. 0403498176. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

2

CERCHIAMO a S. Giacomo appartamenti di media metratura, anche da ristrutturare. Equipe immobiliare 040660081. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

3

VIA Capodistria affittasi box auto B.G. 0403498176. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge. (A00)

A.A. PIÙ Energie risparmi energetici ricerca venditori pannelli solari termici, fotovoltaico con esperienza. Per vendita diretta su nostri appuntamenti, zona Trieste Gorizia 3460785442. (A00)

AZIENDA a Gorizia cerca impiegata conoscenza contabilità generale e gestione magazzino, pacchetto Office e lingua slovena. Non telefonare, ma inviare curriculum alla mail. maxicarta@maxicarta.it. (A00)

AZIENDA in Romans d'Isonzo ricerca 2 addetto/a al confezionamento e 1 magazziniere/a età 25/35 anni con patente di guida. Chiamare dalle 9 alle 12 cell. 3318537329. (A00)

IMPRESA costruzioni cerca geometra con esperienza comprovata nel settore costruzioni edili in genere, elaborazione gare d'appalto, analisi prezzi, assistenza, gestione e direzione cantieri, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 345 Monfalcone. (A00)

RANDSTAD Italia Spa, agenzia per il lavoro cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound). Requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali, uso pc e disponibilità al lavoro part-time. E' previsto un corso finanziato pre inserimento. Portare cv d/o Randstad filiale di Trieste, via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com. Ai sensi della normativa vigente l'offerta di lavoro si intende rivolta a entrambi i sessi (L. 903/77). I dati saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezione presenti e future, garantendo i diritti di cui agli art. 7 e 13 del D. Lgs 196/2003 sulla tutela della privacy. (Fil2) (A00)

AVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75

5

MANAGER qualificato per trasporti internazionali (mare, terra, commerciale, logistica) buone doti di comunicazione e organizzazione, offresi ad azienda operante in regione. Fermo posta centrale Gorizia, c.i. 1798667AA. (B00)

UTOMEZZI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

6

ALFA 147 1.9 JTD 120cv Distinctive 5 porte, anno 2007, grigio met, 14.900 Km, full optional, Euro 14.600 garanzia Alfa, Finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 JTD 150cv 16v Sport Wagon, 2004, grigio met., full optional, 63.000 Km, euro 10.900 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA Romeo 159 JTD M anno 2006, grigio met., km 62.300, Euro 15.900 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

ANCHE 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Getz 2006; Kalos 2004; Fiesta 2000 - clima/airbag/servosterzo. Belle garanzie. Mini rate euro 49. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002. (A00)

ANCHE 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Hyundai i 10 - gpl clima/ABS/radio cd, 1100-1200, Garanzia 6 anni. Mini rate euro 76, Zeroanticipo. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002. (A00)

ANCHE 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Megane station wagon 2003 clima/abs/antifurto uniproprietario. Bella garanzia. Mini rate euro 69. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002. (A00)

ANCHE 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: splendide Tucson benzina/turbodiesel/gpl, clima/ABS/antifurto. Mini rate euro 121. Garanzia 6 anni. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002. (A00)

ANCHE 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Terios 10/2006. Clima/ABS/Esp/Cambio automatico. Garanzia. Mini rate euro 100. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002. (A00)

ANCHE 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Terios 10/2006. Clima/ABS/Esp/Cambio automatico. Garanzia. Mini rate euro 100. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002. (A00)

ro 100. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002. (A00)

ANCHE 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Trajet di 7 posti uniproprietario, 2006, pochissimi km. Clima/ABS/antifurto. Fatturabile. Mini rate euro 109. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002. (A00)

ANCHE 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: clima/servosterzo - Atos; 600; Escort; Delta; Punto; Lanos; Polo; station wagon. Mini rate da euro 49. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002. (A00)

ANCHE 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Hyundai i 30 station wagon tdi automatica. Clima/ABS/antifurto/cd. Garanzia 6 anni. Mini rate euro 106. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002. (A00)

ANCHE 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Santafè tdi 2003-2009 clima/abs/pelle. Garanzia. Fatturabile. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002. (A00)

ANCHE 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Jaguar 2.0 station wagon m 2006. Clima/abs/navigatore. Accessoriatissima. Garanzia. Mini rate euro 119. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002. (A00)

AUDI A6 Avant 3.0 TDI Quattro Tiptronic anno 2005 grigio met. km 87.500, full opt. Euro 27.000 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

FIAT 500 M-Jet 16v Lounge, 2008, clima, Abs, fendi, tetto apribile, a. bag, r. lega, sensori park, radio Cd Mp3, km 21.000 garanzia Fiat, euro 12.500 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Grande Punto 1.2 Dynamic 5 porte, 2007, 11.000 km, grigio scuro met., clima, Abs, a. bag, radio Cd, garanzia, euro 9.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, Abs, a. bag, servosterzo, 49.000 Km, garanzia, euro 6.600 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Panda 100HP, anno 2008, grigio met. km 7.900, clima, radio-cd mp3, Euro 9.700 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, Abs, a. bag, servosterzo, colore beige, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

MERCEDES Classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95.000 Euro 23.900 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

PORSCHE 911 Carrera cabrio. anno 2000 argento met. km 97.000 pelle, hardtop Euro 33.500 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

PORSCHE 911 Carrera cabrio 45 997 nero met. anno 2006 km 63.000, full opt. Euro 72.900 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, Euro 19.900 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

SMART Pulse giugno 2006 20 km grigio nero metallizzata, tenuta in garage, 7500 euro privato 3663347301 3472226404. (A1582)

TOYOTA Rav4 2.2d Luxury, anno 2006, blu met. km 70.700, clima, pelle, Euro 21.500 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, con garanzia, finanziabile euro 4.900 Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, Abs, a. bag, r. lega, radio Cd, garanzia, euro 7.800 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 porte, anno 2001, nero met., clima, a. bag, servosterzo, con garanzia, finanziabile euro 4.800 Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 porte, anno 2001, nero met., clima, a. bag, servosterzo, con garanzia, finanziabile euro 4.800 Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

VENDESI Fiat Multipla 1.6 Elx, full optional, anno 2001, 144.000 km, revisione valida fino gennaio 2011, 3398673579. (A1587)

VW Golf 2.0 TDI 5p Sportline, anno 2006, argento met. km 83.900, Euro 15.300 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

VW New Beetle 1.6 Cabrio, anno 2003, argento met. km 47.000, clima, esp, Euro 12.800 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

7

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Ferneti (3348334231) esegue massaggi in ambiente tranquillo. (B00)

FINANZIAMENTI

Feriali 3,15
Festivi 4,40

9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Ulc A40445. www.gofin.it (A00)

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni

Feriali 1,70
Festivi 2,40

12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil1)

VENDO licenza trasporto c/to terzi 115 quintali 5.000 euro + spese notaio. Tel. 360618101 - 0402601465. (A1629)

MERCATINO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la Libreria Achille Misan 040638525 orario negozio. (A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A00)

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Arredopiù
GEMONA DEL FRIULI

tel. 0432 971400

S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132 - Tel. 0432 971400
www.arredogemona.com - info@arredogemona.com

Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Sabato e Domenica orario continuato. Lunedì mattino chiuso. Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20.

Provincia di Pordenone, di Udine e zona Carnia 0433 466282

Provincia di Trieste e di Gorizia 040 367771

Provincia di Venezia e Treviso 041 987370

Slovenia +386 5 6641074

primevere offerte

all'arredopiù
c'è aria di novità



Bagno in legno chiaro con specchio

~~4.140 €~~ -35%
2.690 €



Bagno moderno laccato celeste con specchio e lavabo

~~3.500 €~~ -25%
2.600 €